Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SAN GIORGIO - CATANIA

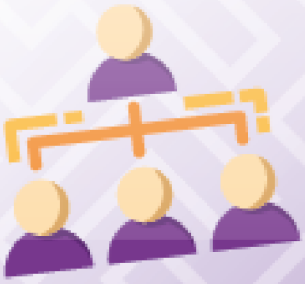
CTIC899007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "SAN GIORGIO"-CATANIA
Prot. 0000352 del 14/01/2026
VII (Uscita)











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SAN GIORGIO - CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006793** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2025** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
53 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

63 Aspetti generali
83 Traguardi attesi in uscita
86 Insegnamenti e quadri orario
90 Curricolo di Istituto
139 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
173 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
192 Moduli di orientamento formativo
198 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
219 Attività previste in relazione al PNSD
231 Valutazione degli apprendimenti
239 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

248 Aspetti generali
249 Modello organizzativo
272 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
276 Reti e Convenzioni attivate
284 Piano di formazione del personale docente
292 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Concetta Manola

PRESENTA IL PTOF

Ai miei maestri di vita

Il piano dell'offerta formativa è il documento ufficiale su cui le istituzioni scolastiche autonome costruiscono la loro programmazione curricolare, extracurricolare ed il loro assetto organizzativo, rispondendo ai bisogni del proprio contesto di riferimento. “Scuola” è contesto assai specifico in cui saperi, umori, relazioni e crescita si miscelano in quel processo formativo che vede protagonisti principali gli alunni e, intorno a loro, tutti gli operatori e garanti di conoscenza e maturità che, in quanto tali, sono chiamati a porgersi come saldi punti di riferimento. D’altronde la Nostra Scuola, moderna nella modernità, deve coniugare, in sé, il gusto di scuola vera, poliedrica, dinamica e lungimirante, in grado di “lasciare il segno” attraverso l’operato di incisivi “maestri di vita”. E questo fluido meccanismo si snoda in una trama di vita, scoperta ed emozioni che, nel suo insieme, regala strumenti di conoscenza, stimoli mentali, rispetto e tolleranza da esigere e dare. La Nostra Scuola, moderna nella modernità e intrisa di tecnologia, dovrà mantenersi fascinosamente antica e classica nel porre i discenti, dai più piccini ai più grandi, nella condizione di cogliere, quotidianamente, e “metabolizzare”, nel loro vissuto, le essenze dei saperi, senza mai finire di stupirsi e stupire al cospetto del mondo. La Nostra Scuola può certamente dirsi "luogo speciale" in cui fanciulli, in genere vivaci, a volte un po' trasgressivi, sono profondamente desiderosi, anche senza esserne pienamente coscienti, di ricevere quel contributo culturale ed umano che permetterà loro di acquisire "sapere" vero e “gratificazioni sostanziali", non solo garantite da benessere economico o da esclusivo “possesso di cose". E speciale può definirsi anche tutto il personale che lavora in questa Scuola, in particolare i docenti che, quotidianamente, svolgono un ruolo impegnativo, creativo e assai complesso per garantire, ai nostri giovani, valori, supporto, senso di appartenenza e la piena consapevolezza di essere i protagonisti principali di una collettività instancabilmente operosa. Non meno "speciale" il resto del personale scolastico che, nell’espletare mansioni e ruoli diversi, contribuisce, quotidianamente, alla formazione dei nostri alunni, esprimendo una visione del sociale, del rispetto e della relazione, di incisivo impatto e rilevante ricaduta sulla loro crescita. Ed è pur vero che “effetti ancor più esplicitamente speciali” derivano dai forti intendimenti tra questa Scuola e le Famiglie, non meno solerti e pronte nel condividere un progetto accurato e concreto di formazione e crescita, che sappia fare i conti con dinamiche non sempre lineari e semplici ma che preveda, dopo il percorso compiuto, grande gratificazione nel raggiungimento di finalità e obiettivi conoscitivi e formativi. A conclusione, si ritiene doveroso sottolineare che la formazione degli alunni, in

particolare dei nostri alunni, è il risultato, non solo delle attività curriculari ed extra`curricolari previste nella offerta formativa, ma anche di quant'altro nella Scuola si esprime, si modella e prende anima attraverso quell'intreccio di relazioni "umane" che, giorno dopo giorno, anno dopo anno, generazioni dopo generazioni, "magicamente" si realizzano e fanno si che la Scuola possa dirsi una autentica e duratura "comunità educante".

ANALISI DEL TERRITORIO E DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Statale "San Giorgio" è ubicato nella periferia sud ovest di Catania e consta di due plessi: il plesso "Giovanni Falcone", Stradale San Giorgio, 29 e il plesso "Paolo Borsellino" in Viale Grimaldi, 9. L'utenza proviene dai quartieri periferici di Librino, del Villaggio S. Agata e, in netta prevalenza, di San Giorgio. Si tratta di una zona che ha visto negli ultimi anni una buona espansione urbanistica dotata dei servizi essenziali. L'Istituto è ubicato in un contesto riconosciuto "area a rischio ". L'analisi documentaria degli anni pregressi, relativa anche al contenimento della dispersione scolastica, condotta dalla scuola, facente parte dell'Osservatorio Integrato d'Area e, le sistematiche rilevazioni di dati effettuate dai docenti (osservazioni, colloqui e questionari), mostrano che i nuclei familiari degli alunni dell'Istituto, dal punto di vista socio- economico e culturale, appartengono a ceti medio bassi. Le famiglie degli alunni traggono il loro reddito da attività economiche spesso precarie: piccolo commercio, lavoro subordinato ed impiegatizio, attività di tipo artigianale e forme di lavoro "in nero". Il tasso di disoccupazione è piuttosto alto e contribuisce all'assunzione di modelli comportamentali distorti e al diffondersi di una cultura della illegalità.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'istituto Comprensivo Statale San Giorgio nasce il 1° settembre 2010, come naturale evoluzione del Circolo Didattico "San Giorgio" e comprende tre ordini di Scuola del Primo Ciclo d'istruzione, dislocati su due plessi:

- Sede centrale "**G. Falcone**", in cui sono presenti la Presidenza, gli uffici di segreteria, classi della Scuola Primaria e sezioni della Scuola dell'Infanzia. La struttura architettonica è sorta intorno agli anni Sessanta e si sviluppa su due piani, più un piano seminterrato annesso all'edificio.
- Plesso "**P. Borsellino**", in cui sono presenti sezioni della Scuola Infanzia, classi della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado; Il Plesso, la cui edificazione è ancora incompleta, si sviluppa su due livelli, con annesso garage sotterraneo.

UTENZA

La popolazione scolastica proviene da una situazione socio-economica e culturale svantaggiata. Gli alunni sono per lo più seguiti dalle famiglie, che riconoscono alla Scuola la sua funzione educativa,

tuttavia si riscontrano casi in cui è necessario intervenire per rimodulare, calibrare e potenziare interventi educativi mirati e personalizzati, nonché una maggiore e più incisiva collaborazione con le famiglie.

AZIONI DELLA SCUOLA

In relazione alle caratteristiche del territorio e dell'utenza, obiettivo della Scuola è arginare la dispersione scolastica, intesa sia nel senso di abbandono che di scarsa partecipazione e coinvolgimento alle attività formative. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa, attraverso l'unitarietà degli intenti e degli interventi. L'azione educativa si esplica nel rispetto dei bisogni formativi di tutti gli alunni, mediante l'elaborazione di percorsi adeguati che stimolino la loro curiosità e il desiderio di autonomia e consentano il raggiungimento del successo formativo di tutti, favorendo le eccellenze e non trascurando gli alunni con difficoltà e bisogni educativi speciali.

L'Istituto ha introdotto, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'Indirizzo Musicale, determinante nella formazione dell'alunno, attraverso la musica, veicolo di espressione e comunicazione.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "San Giorgio" è ubicato nella periferia sud ovest di Catania e consta di due plessi: il plesso "Giovanni Falcone", Viale Grimaldi 16/E e il plesso "Paolo Borsellino" in Viale Grimaldi, 9. L'utenza proviene dai quartieri periferici di Librino, del Villaggio S. Agata e, in netta prevalenza, di San Giorgio. Si tratta di una zona che ha visto negli ultimi anni una buona espansione urbanistica dotata dei servizi essenziali. L'Istituto è ubicato in un contesto riconosciuto "area a rischio ". L'analisi documentaria degli anni pregressi, relativa anche al contenimento della dispersione scolastica, condotta dalla scuola, facente parte dell'Osservatorio Integrato d'Area e, le sistematiche rilevazioni di dati effettuate dai docenti (osservazioni, colloqui e questionari), mostrano che i nuclei familiari degli alunni dell'Istituto, dal punto di vista socio- economico e culturale, appartengono a ceti medio bassi. Le famiglie degli alunni traggono il loro reddito da attività economiche spesso precarie: piccolo commercio, lavoro subordinato ed impiegatizio, attività di tipo artigianale e forme di lavoro "in nero". Il tasso di disoccupazione è piuttosto alto e contribuisce all'assunzione di modelli comportamentali distorti e al diffondersi di una cultura della illegalità.

L'istituto Comprensivo Statale San Giorgio nasce il 1° settembre 2010, come naturale evoluzione del Circolo Didattico "San Giorgio" e comprende tre ordini di Scuola del Primo Ciclo d'istruzione, dislocati su due plessi:

- Sede centrale "G. Falcone", in cui sono presenti la Presidenza, gli uffici di segreteria, classi della

Scuola Primaria e sezioni della Scuola dell'Infanzia. La struttura architettonica è sorta intorno agli anni Sessanta e si sviluppa su due piani, più un piano seminterrato annesso all'edificio.

- Plesso "P. Borsellino", in cui sono presenti sezioni della Scuola Infanzia, classi della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado; Il Plesso, la cui edificazione è ancora incompleta, si sviluppa su due livelli, con annesso garage sotterraneo.

UTENZA

La popolazione scolastica proviene da una situazione socio-economica e culturale svantaggiata. Gli alunni sono per lo più seguiti dalle famiglie, che riconoscono alla Scuola la sua funzione educativa, tuttavia si riscontrano casi in cui è necessario intervenire per rimodulare, calibrare e potenziare interventi educativi mirati e personalizzati, nonché una maggiore e più incisiva collaborazione con le famiglie.

BISOGNI DEL TERRITORIO

In relazione alle caratteristiche del territorio e dell'utenza, obiettivo della Scuola è arginare la dispersione scolastica, intesa sia nel senso di abbandono che di scarsa partecipazione e coinvolgimento alle attività formative. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa, attraverso l'unitarietà degli intenti e degli interventi. L'azione educativa si esplica nel rispetto dei bisogni formativi di tutti gli alunni, mediante l'elaborazione di percorsi adeguati che stimolino la loro curiosità e il desiderio di autonomia e consentano il raggiungimento del successo formativo di tutti, favorendo le eccellenze e non trascurando gli alunni con difficoltà e bisogni educativi speciali.

L'Istituto ha introdotto, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, l'Indirizzo Musicale, determinante nella formazione dell'alunno, attraverso la musica, veicolo di espressione e comunicazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SAN GIORGIO - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC899007
Indirizzo	STR.LE SAN GIORGIO,29 CATANIA 95121 CATANIA
Telefono	095570530
Email	CTIC899007@istruzione.it
Pec	ctic899007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiorgioct.edu.it

Plessi

I.C S.GIORGIO INFANZIA FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA899014
Indirizzo	VIA STRADALE S.GIORGIO 29 SAN GIORGIO - CATANIA 95121 CATANIA

I.C. S.GIORGIO INFAN.BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA899025
Indirizzo	VIALE GRIMALDI, 9 SAN GIORGIO - CATANIA 95121 CATANIA

I.C..S.GIORGIO PRIMARIA FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE899019
Indirizzo	STR.LE SAN GIORGIO 29 S.GIORGIO - CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	150

I.C.S.GIORGIO PRIMAR.BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE89902A
Indirizzo	V.LE GRIMALDI 9 CATANIA 95121 CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	185

S.S. I G. PLESSO P. BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM899018
Indirizzo	VIALE GRIMALDI 9 SAN GIORGIO 95121 CATANIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	190

Approfondimento

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia dotata di una propria intenzionalità educativa viene scelta liberamente dalle

famiglie, si rivolge a tutti i bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni. L'intervento educativo viene espletato attraverso i cinque campi d'esperienza in una visione trasversale e unitaria. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione e il gioco coni quali i bambini esprimono, raccontano e interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. La Scuola è organizzata in due plessi che collaborano in perfetta armonia. I docenti accolgono gli alunni all'ingresso alle ore 8.15; l'orario non è rigido e l'entrata è flessibilmente consentita fino alle ore 8:45. L'uscita degli alunni è alle ore 15:15 per le sezioni a tempo normale e alle ore 13.15 per le sezioni a tempo ridotto. I bambini vengono accompagnati all'uscita e consegnati ai genitori.

LA SCUOLA PRIMARIA

Compito peculiare di questo segmento scolastico è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i "saperi" irrinunciabili. Si pone come Scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere comportamenti solidali e cooperativi che costituiscono condizione imprescindibile per praticare la corretta convivenza civile. L'organizzazione didattica include due modelli orari di 27 ore e 32 ore settimanali solo per le classi quinte. L'ingresso è alle ore 8.00, i docenti accolgono gli alunni, accompagnati dai genitori all'ingresso negli spazi adibiti all'accoglienza e li accompagnano nelle rispettive aule. L' uscita è prevista dal lunedì al giovedì alle ore 13,30 e il venerdì alle ore 13.00 per le classi a 27ore settimanali; per le classi a 32 ore settimanali l'uscita è dal lunedì al venerdì alle ore14,00, ad eccezione del martedì in cui l'uscita è alle ore 16:00. I Docenti accompagnano gli alunni all'uscita, nello spazio antistante gli ingressi consegnandoli ai loro genitori o a chi delegato dagli stessi.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo grado ad indirizzo musicale, si pone come ultimo segmento del primo ciclo in cui il "sapere" viene integrato e rielaborato nella prospettiva di uno sviluppo sempre più articolato di abilità e competenze trasversali, condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per la partecipazione attiva alla vita sociale e per orientare gli alunni ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. L'Istituto Comprensivo "S. Giorgio",

tenuto conto delle opportunità formative offerte dalla scuola ai sensi del D.P.R. 275/'99, del DPR 89/09, della C.M. 38/09, della valutazione espressa dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti, offre un modello scolastico articolato, su un tempo scuola di 30 ore settimanali per tutte le classi, distribuito su cinque giorni settimanali. Gli alunni frequentanti le classi ad indirizzo musicale, effettuano settimanalmente n. 36 ore. L'ingresso è alle ore 8,00, i docenti accolgono gli alunni negli spazi adibiti all'accoglienza e li accompagnano nelle rispettive aule. L' uscita è alle ore 14.00. gli alunni frequentanti le classi ad indirizzo musicale hanno gli orari di uscita differenziati in relazione alle attività pianificate dal Maestro di strumento. I genitori attenderanno l'uscita degli alunni nello spazio esterno antistante la scuola, i Docenti in servizio nell'ultima ora accompagneranno gli stessi verso l'uscita e li consegneranno ai genitori o li lasceranno uscire autonomamente nel caso siano autorizzati dai genitori o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	Laboratorio di musica	1
	Stanza Dirigente Scolastico-Sede Falcone	1
	Stanza DSGA-Sede Falcone	1
	Servizi amministr. contabili-Personale-S. Falcone	1
	Servizi amministrativi Didattica-Sede Falcone	1
	Sala giochi-Sede Falcone	1
	Presidenza-Plesso Borsellino	1
	Spazio giochi Infanzia-Plesso Borsellino	1
	Aula contenimento Covid-19	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Aule di strumento	3
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	4

laboratori	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	15

Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	22

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION E MISSION

L'Istituto Comprensivo San Giorgio assume come Mission fondamentale la centralità della persona che apprende, riconosciuta nella sua unicità, nelle sue potenzialità e nelle sue fragilità. La scuola si impegna a costruire percorsi formativi capaci di valorizzare ogni alunno, promuovendo un apprendimento attivo, critico e significativo, in grado di sostenere lo sviluppo del sapere, del saper fare e del saper essere.

La scuola si propone inoltre di accompagnare gli alunni verso una partecipazione piena, responsabile e consapevole alla vita della comunità, favorendo lo sviluppo integrale del futuro cittadino d'Europa e del mondo. Questa visione si realizza attraverso ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e orientati alla cittadinanza attiva, con la collaborazione di studenti, docenti e famiglie.

L'Istituto promuove una didattica basata su metodi attivi e su un forte orientamento all'esperienza (learning by doing), considerata strumento privilegiato per sviluppare competenze autentiche. La Scuola si propone come contesto formativo in cui gli alunni sono protagonisti e co-costruttori del sapere, attraverso attività collaborative, laboratoriali e creative.

La scuola riconosce inoltre la centralità dell'educazione alla cittadinanza: promuove percorsi concreti che incoraggiano il prendersi cura di sé (benessere personale), degli altri (relazioni e intelligenza emotiva) e dell'ambiente (responsabilità ecologica e sostenibilità). Tali esperienze potenziano il senso di appartenenza, la cooperazione, la solidarietà e la partecipazione democratica.

Il progetto educativo dell'Istituto si fonda sulle Indicazioni Nazionali 2012, che definiscono i traguardi di sviluppo delle competenze come riferimenti imprescindibili per la progettazione didattica e criteri per la valutazione al termine dei vari segmenti scolastici.

Tali traguardi sono connessi con le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente, aggiornate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018, che riconosce l'importanza crescente di competenze come: pensiero critico e creativo, problem solving, capacità di cooperare, pensiero computazionale, autoregolazione, educazione alla sostenibilità.

In continuità verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, l'Istituto si impegna a:

L'Istituto Comprensivo San Giorgio immagina una scuola capace di educare al futuro: un luogo aperto, inclusivo e innovativo, in cui ogni alunno possa coltivare il proprio potenziale e sviluppare competenze che gli permettano di vivere e partecipare alla società in modo consapevole, responsabile e creativo.

La nostra ***Vision*** punta a:

- Rendere gli studenti protagonisti del loro percorso formativo, attraverso esperienze autentiche e partecipative;
- Sviluppare competenze disciplinari e trasversali essenziali per la vita;
- Formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di contribuire alla società;
- Costruire un ambiente inclusivo che valorizzi diversità, equità e benessere;
- Costruire ambienti di apprendimento capaci di rispondere ai cambiamenti culturali, sociali, scientifici e digitali;
- Favorire una comunità educante in cui scuola e territorio cooperano stabilmente.

La scuola diventa una Comunità che apprende, che evolve costantemente e che sostiene ogni studente nel diventare una persona competente, autonoma, solidale e capace di costruire il proprio futuro.

I VALORI FONDANTI

L'azione educativa dell'Istituto si fonda sui seguenti valori:

- ***Centralità della persona*** nel riconoscimento dell'unicità dell'alunno e nella valorizzazione delle sue potenzialità e dei suoi bisogni;
- ***Inclusione ed equità*** attraverso la promozione di ambienti accoglienti che garantiscano pari opportunità e valorizzino le diversità
- ***Benessere e sicurezza*** con la promozione di contesti che favoriscano il benessere mentale, emotivo, relazionale e fisico di studenti e personale scolastico;
- ***Partecipazione e cittadinanza attiva*** promuovendo lo sviluppo di forme di collaborazione, senso di responsabilità e cura del bene comune;
- ***Innovazione e sostenibilità*** per sostenere ed implementare lo sviluppo del pensiero critico e computazionale, l'educazione all'uso responsabile delle tecnologie, l'attenzione all'ambiente e al futuro;
- ***Cooperazione e comunità*** attraverso la costruzione di un dialogo stabile con famiglie, gli Enti Locali e la realtà del territorio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo un principio di verticalizzazione e in linea con il Quadro Europeo delle Competenze, rafforzando la continuita' del percorso formativo e riducendo il rischio di abbandono e dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Incrementare progressivamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle principali aree disciplinari, garantendo una maggiore continuita' degli apprendimenti lungo il percorso scolastico e una diminuzione del rischio di abbandono e dispersione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze di rendimento tra le classi della Scuola Primaria e della S.S.1° grado nei risultati delle prove Invalsi, sia all'interno dell'istituzione scolastica sia rispetto ai livelli regionali e nazionali, garantendo maggiore equità e omogeneità degli apprendimenti

Traguardo

Riduzione delle differenze di rendimento attraverso interventi mirati: analisi periodica dei risultati Invalsi per identificare aree di criticità; attivazione di percorsi di recupero e

potenziamento personalizzati; implementazione di strategie didattiche inclusive e collaborative

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

Risultati a distanza

Priorità

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI, migliorare le promozioni e le ammissioni agli esami di Stato, riducendo il peggioramento delle prestazioni al passaggio tra ordini di scuola e consolidando la continuità educativa attraverso azioni di monitoraggio degli esiti a distanza

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, migliorare le promozioni e le ammissioni agli

esami di Stato, riducendo il calo delle prestazioni al passaggio tra ordini di scuola, attraverso interventi didattici mirati e monitoraggio sistematico degli esiti a distanza

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PROGETTO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA "Generazioni Responsabili, Attive, Solidali e Pensanti" GRASP THE WORLD!

Il progetto **"Generazioni Responsabili, Attive, Solidali e Pensanti"** risponde all'esigenza di *"formare cittadini consapevoli"* oltre che la promozione e la piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri (art.1). Lo scopo del nostro progetto di Istituto è quello di promuovere negli alunni, sin dalla Scuola dell'Infanzia, la consapevolezza di appartenere a un gruppo sociale che cresce e si trasforma nel tempo. La trasversalità delle tematiche, legate ai nuclei concettuali, tratteranno la conoscenza della Costituzione Italiana, di diritti e doveri, dei principi e delle regole da condividere per sviluppare negli alunni la consapevolezza di sentirsi cittadini attivi dell'Italia e del mondo, nell'ottica della cittadinanza europea; l'Agenda 2030 approfondirà tematiche specifiche rivolte a favorire la costruzione di una cittadinanza globale, atta ad approfondire lo sviluppo ecosostenibile, l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio ambientale, mentre la promozione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale implementeranno l'acquisizione di specifiche conoscenze e abilità nell'utilizzo corretto e consapevole delle TIC, nell'ottica dello sviluppo del pensiero creativo, critico e divergente.

Il seguente progetto si inserisce nel PDM dell'Istituto, per il raggiungimento di Priorità e Traguardi, attraverso gli obiettivi di processo atti a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la consapevolezza di diritti e doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'assunzione di responsabilità. Gli obiettivi individuati mirano a: migliorare il contesto che influenza il processo di apprendimento, al fine di garantire identità e appartenenza; individuare canali di collaborazione con il territorio, Enti e Istituzioni per implementare azioni utili ad una maggiore corrispondenza, tra le esigenze del contesto socio culturale e la Scuola; pianificare azioni didattico-operative in continuità orizzontale e verticale; migliorare i processi curricolari di inclusione per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Tutte le tematiche, trattate all'interno del presente progetto, si riferiranno ai tre nuclei concettuali indicati dalla normativa vigente: Costituzione, diritti e doveri: sviluppo di cittadinanza attiva, consapevolezza dei diritti e responsabilità verso sé stessi, gli altri e la comunità; Sviluppo economico e sostenibilità:

educazione ambientale, economia circolare, gestione responsabile delle risorse e promozione dello sviluppo ecosostenibile; Cittadinanza digitale: uso sicuro, etico e consapevole delle TIC, prevenzione del cyberbullismo, capacità di valutare informazioni digitali e sviluppare competenze creative e collaborative online.

ATTIVITÀ PROGETTUALE DI ISTITUTO CORRELATA AL SEGUENTE PROGETTO

Il progetto di Istituto si correla alle iniziative didattiche, culturali e organizzative intraprese dalla Comunità scolastica, nonché ai progetti interni ed esterni, alle iniziative con gli EE.LL., ai progetti di internazionalizzazione, ai progetti in rete e a tutte le azioni efficaci, per determinare il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso un percorso inclusivo atto a facilitare l'iter scolastico degli alunni BES. Si avvieranno azioni in continuità verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per quanto riguarda il nucleo concettuale **Costituzione, diritti e doveri ,** i bambini della Scuola dell'Infanzia e gli alunni, delle classi prime, seconde e terze approfondiranno alcuni dei principi fondamentali della Costituzione Italiana. Verranno approfonditi e sviluppati gli aspetti relativi all'identità personale, alla percezione di quella altrui, alla cittadinanza e alla convivenza democratica, con un approccio educativo–didattico che privilegi il gioco, l'esperienza diretta e il vissuto delle bambine e dei bambini. Importante è partire dal presupposto che la Cittadinanza si insegna soprattutto con l'***esempio***, un esempio interconnesso, a cui partecipano tutte le agenzie formative; ovvero a loro è richiesta una cittadinanza ampia e articolata, fatta di senso della legalità, etica delle responsabilità, pensiero critico, capacità di argomentazione e ancora molto altro. La partecipazione attiva degli alunni è un'opportunità per promuovere i diritti di tutti, favorendo una crescita socio-culturale delle giovani generazioni, nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità.

In riferimento a nucleo **Sviluppo economico e sostenibilità, gli alunni dei tre ordini focalizzeranno l'attenzione sul concetto di transizione ecologica e culturale della Scuola, inteso come un *andare verso* un modello di società con nuovi stili di vita, in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.**

Il terzo nucleo concettuale, **Cittadinanza digitale** sviluppa la tematica dei diritti e dei doveri nella rete, poiché ciò che accade online non è scollegato dalla realtà, non è un mondo a parte, ma ha un impatto concreto sulla vita delle persone. Si prevedono incontri con la Polizia Postale e delle Comunicazioni, al fine di sensibilizzare gli studenti a un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. Relativamente alla Scuola dell'Infanzia, verranno attuate attività di Coding unplugged, ossia giochi

che permetteranno ai bambini di sviluppare il pensiero computazionale e di conseguenza la capacità di problem solving. Si svilupperanno attività relative ai temi del bullismo e cyberbullismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di

autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari con metodologie attive per consolidare competenze specifiche e trasversali (sociali, digitali, altro) con l' integrazione di laboratori esperienziali per sviluppare competenze personali

Ambiente di apprendimento

Progettare spazi e attivita' che favoriscano relazioni positive, collaborazione e cura dell'ambiente, creativita' e il problem solving, stimolando comportamenti responsabili pratici e collaborativi.

Inclusione e differenziazione

Adottare strategie differenziate e attivita' collaborative per garantire la partecipazione di tutti gli studenti e sostenere l'autonomia e il benessere emotivo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere famiglie e realta' territoriali in attivita' educative e progetti di cittadinanza attiva per consolidare la responsabilita' sociale e il senso di

appartenenza.

Percorso n° 2: PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 - Orientamento e Inclusione per il Successo Scolastico

Il progetto “Orientamento e Inclusione per il Successo Scolastico” si propone di costruire un percorso strutturato e integrato di orientamento, potenziamento degli apprendimenti e benessere, finalizzato a sostenere gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, in particolare quelli che presentano fragilità negli apprendimenti, difficoltà motivazionali e un rischio elevato di dispersione scolastica.

L'attività progettuale accompagna gli studenti in un percorso di crescita personale e scolastica, aiutandoli a riconoscere i propri talenti per costruire un percorso di orientamento che li aiuti a individuare le proprie attitudini e aspirazioni, sviluppando competenze utili per il prosieguo degli studi o per un futuro inserimento lavorativo rispetto al proprio progetto di vita.

In tale prospettiva, l’orientamento non è inteso come un evento isolato, ma come un processo continuo, strettamente connesso al rafforzamento delle competenze di base, al benessere emotivo e alla motivazione all’apprendimento.

Un obiettivo del progetto è anche l'incremento dei livelli di competenza nelle principali aree disciplinari e il consolidamento delle abilità fondamentali colmando le lacune pregresse e sviluppando strategie di studio efficaci allo scopo di favorire una maggiore continuità degli apprendimenti lungo il percorso scolastico. Particolare attenzione è riservata alla riduzione delle difficoltà nei passaggi tra ordini di scuola, contrastando il peggioramento delle prestazioni che spesso si registra nel transito dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e, successivamente, verso la secondaria di secondo grado. Il progetto concorre inoltre al miglioramento della continuità educativa e riconosce il benessere psicologico ed emotivo come condizione imprescindibile per l’apprendimento e il successo scolastico.

Le azioni di orientamento formativo guideranno gli studenti alla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e dei diversi percorsi di studio e formazione, al fine di favorire scelte consapevoli e

coerenti con le proprie inclinazioni, riducendo il rischio di abbandono precoce nella scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Prevenire la dispersione scolastica attraverso interventi mirati per gli studenti a rischio.
2. Potenziare le competenze di base nelle materie fondamentali, con un focus sulle difficoltà specifiche.
3. Promuovere l'orientamento consapevole per aiutare gli studenti a scegliere il percorso di studi più adatto alle loro inclinazioni.
4. Sostenere la motivazione e l'autostima attraverso attività di coaching e tutoraggio.
5. Favorire il coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo e decisionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo un principio di verticalizzazione e in linea con il Quadro Europeo delle Competenze, rafforzando la continuita' del percorso formativo e riducendo il rischio di abbandono e dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Incrementare progressivamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle principali aree disciplinari, garantendo una maggiore continuita' degli apprendimenti lungo il percorso scolastico e una diminuzione del rischio di abbandono e dispersione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati a distanza

Priorità

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI, migliorare le promozioni e le ammissioni agli esami di Stato, riducendo il peggioramento delle prestazioni al passaggio tra ordini di scuola e consolidando la continuità educativa attraverso azioni di monitoraggio degli esiti a distanza

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, migliorare le promozioni e le ammissioni agli esami di Stato, riducendo il calo delle prestazioni al passaggio tra ordini di scuola, attraverso interventi didattici mirati e monitoraggio sistematico degli esiti a distanza

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare percorsi interdisciplinari con metodologie attive per consolidare competenze specifiche e trasversali (sociali, digitali, altro) con l' integrazione di laboratori esperienziali per sviluppare competenze personali

---

Ambiente di apprendimento

Organizzare laboratori e spazi attivi che stimolino la sperimentazione, la creativita' e il problem solving, favorendo l'apprendimento pratico e collaborativo.

Inclusione e differenziazione

Applicare strategie educative inclusive e personalizzate per sostenere gli studenti a rischio di abbandono, riducendo i gap e migliorando il senso di appartenenza.

Adottare strategie differenziate e attivita' collaborative per garantire la partecipazione di tutti gli studenti e sostenere l'autonomia e il benessere emotivo.

Continuita' e orientamento

Rafforzare la continuita' tra i diversi ordini di scuola e implementare percorsi di orientamento mirati a mantenere gli studenti motivati e coinvolti nel percorso scolastico.

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

Implementare e potenziare il monitoraggio sistematico degli esiti a distanza, al fine di individuare tempestivamente criticita' e definire interventi mirati di miglioramento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Applicare strategie didattiche inclusive e collaborative, differenziando percorsi di apprendimento in base ai bisogni degli studenti per garantire equita' nei risultati.

Percorso n° 3: RIORIENTARE PER MIGLIORARE

L'attività progettuale, destinata ad alunni della Scuola dell'Infanzia (alunni di anni 5), della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, è finalizzata all'innalzamento degli esiti di apprendimento rispetto alle competenze di base con impatto e ricaduta efficaci per il miglioramento degli esiti dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Prioritariamente i docenti punteranno sull'acquisizione di adeguata motivazione, relazionalità e autostima per garantire una regolare e proficua frequenza scolastica e contrastare il fenomeno legato alla dispersione scolastica e insuccesso formativo.

Il progetto nasce in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV d'Istituto che evidenziano la necessità di elevare il livello di acquisizione delle competenze di base, rispetto alle analisi dei dati INVALSI e degli esiti interni (varianza tra le classi), da cui sono emerse criticità a cui si intende porre rimedio.

OBIETTIVI PREVISTI:

- Acquisizione e potenziamento delle competenze di base
- Rafforzare e consolidare le competenze di base linguistiche, logico-matematiche e comunicative in una prospettiva di continuità educativa

- Favorire lo sviluppo di strategie di apprendimento efficaci, progressive e consapevoli
- Promuovere il successo formativo e ridurre le fragilità negli apprendimenti
- Sviluppare competenze trasversali agli apprendimenti

Nello specifico per le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado destinatarie delle prove INVALSI:

- Potenziare la comprensione del testo e le abilità di analisi e sintesi in lingua italiana
- Rafforzare le competenze logico-matematiche e la capacità di risoluzione dei problemi
- Consolidare le competenze linguistiche in inglese, con particolare attenzione alla comprensione scritta e all'ascolto
- Sviluppare strategie metacognitive per affrontare le prove in modo efficace (gestione del tempo, comprensione delle consegne, autovalutazione)
- Monitorare i progressi attraverso simulazioni e analisi dei risultati.

Le attività previste, concordate tra docenti già individuati nell'organigramma d'Istituto e i docenti curriculari di disciplina, verteranno su:

- Laboratori disciplinari
- Simulazione delle prove INVALSI con correzioni guidate e analisi degli errori
- Percorsi personalizzati di recupero e potenziamento per piccoli gruppi
- Incontri informativi su strategie didattiche efficaci orientate allo sviluppo di competenze specifiche

La metodologia dell'intero impianto progettuale si articolerà attraverso:

- Didattica laboratoriale e cooperativa
- Lezioni individualizzate o a piccoli gruppi, calibrate sui bisogni specifici degli alunni, per rinforzare concetti base e strategie operative;
- Laboratori pratici e giochi didattici per rendere l'apprendimento più concreto e motivante, soprattutto per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Attività digitali personalizzate, utilizzando piattaforme didattiche e strumenti di Intelligenza Artificiale per adattare esercizi, monitorare progressi e fornire feedback immediato;
- Tutoraggio tra pari e momenti di peer-learning, per consolidare abilità linguistiche e logico-matematiche, stimolando collaborazione e partecipazione;
- Verifiche formative periodiche, somministrate in contesti flessibili, per valutare i progressi individuali e modulare continuamente gli interventi.

STRUMENTI

Piattaforme didattiche, libri di testo, libri operativi, schede strutturate secondo lo schema INVALSI;

SPAZI

Aule, laboratori multimediali

TEMPI

La progettualità si articola nel corso dell'intero anno scolastico

VALUTAZIONE

I processi di apprendimento saranno valutati attraverso performance in situazioni di contesto, osservazioni in itinere e valutazione finale con prove di verifiche strutturate.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento complessivo degli esiti di apprendimento nelle competenze di base (linguistiche e logico-matematiche)
- Riduzione delle fragilità e delle disomogeneità tra classi parallele e tra ordini di scuola
- Incremento della percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati di competenza
- Migliore allineamento tra curricolo verticale, pratiche didattiche e valutazione
- Rafforzamento della continuità educativa e del lavoro collegiale tra docenti
- Miglioramento del clima di apprendimento e della motivazione degli studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo un principio di verticalizzazione e in linea con il Quadro Europeo delle Competenze, rafforzando la continuita' del percorso formativo e riducendo il rischio di abbandono e dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Incrementare progressivamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle principali aree disciplinari, garantendo una maggiore continuita' degli apprendimenti lungo il percorso scolastico e una diminuzione del rischio di abbandono e dispersione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze di rendimento tra le classi della Scuola Primaria e della S.S.1° grado nei risultati delle prove Invalsi, sia all'interno dell'istituzione scolastica sia rispetto ai livelli regionali e nazionali, garantendo maggiore equità e omogeneità degli apprendimenti

Traguardo

Riduzione delle differenze di rendimento attraverso interventi mirati: analisi periodica dei risultati Invalsi per identificare aree di criticità; attivazione di percorsi di recupero e potenziamento personalizzati; implementazione di strategie didattiche inclusive e collaborative

---

Risultati a distanza

Priorità

Incrementare la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI, migliorare le promozioni e le ammissioni agli esami di Stato, riducendo il peggioramento delle prestazioni al passaggio tra ordini di scuola e consolidando la continuità educativa attraverso azioni di monitoraggio degli esiti a distanza

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, migliorare le promozioni e le ammissioni agli esami di Stato, riducendo il calo delle prestazioni al passaggio tra ordini di scuola, attraverso interventi didattici mirati e monitoraggio sistematico degli esiti a distanza

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere ordinaria l'attivita' didattico-formativa, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo, nonche' a porre gli alunni nella condizione di acquisire e migliorare competenze logico-matematiche e linguistiche, sempre piu' operative congiuntamente ad un

Progettare interventi mirati di recupero e potenziamento per ridurre le differenze di rendimento tra classi nelle prove standardizzate

Ambiente di apprendimento

Organizzare laboratori e spazi attivi che stimolino la sperimentazione, la creativita' e il problem solving, favorendo l'apprendimento pratico e collaborativo.

Inclusione e differenziazione

Applicare strategie inclusive e di differenziazione didattica per sostenere tutti gli

studenti, favorendo il miglioramento degli apprendimenti e riducendo eventuali gap.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione del funzionigramma nel PTOF, Individuazione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate,

---

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si caratterizza per un modello educativo e organizzativo orientato all'innovazione didattica, alla continuità verticale e alla centralità dello studente, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze chiave europee, alla cittadinanza attiva e al benessere scolastico. Le pratiche didattiche adottate privilegiano approcci attivi, laboratoriali e inclusivi, favorendo la partecipazione, la collaborazione e la costruzione significativa degli apprendimenti.

Elemento qualificante dell'innovazione è la progettazione condivisa e verticale tra i diversi ordini di scuola, finalizzata a garantire coerenza nei percorsi formativi, accompagnare gli studenti nei passaggi tra i gradi scolastici e sostenere il successo formativo di tutti. In tale prospettiva si inserisce l'integrazione trasversale dell'Educazione civica, articolata nei nuclei della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Fondamentale risulta la co-progettazione in rete, finalizzata a rafforzare la sinergia tra scuola ed extra-scuola, ampliando e qualificando l'offerta formativa attraverso collaborazioni strutturate con enti, istituzioni e realtà del territorio. Centrale è la disseminazione delle buone pratiche sperimentate, al fine di costruire reti territoriali efficaci e promuovere metodologie didattiche inclusive e condivise.

Un ulteriore elemento innovativo è rappresentato dall'adozione del Piano di Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.), che definisce una strategia d'Istituto per l'integrazione graduale, consapevole e responsabile degli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con il PTOF e con le Linee guida del MIM. L'uso dell'Intelligenza Artificiale è finalizzato a migliorare la qualità e l'equità dell'offerta formativa, sostenere la personalizzazione degli apprendimenti, sviluppare competenze digitali e di cittadinanza e semplificare i processi organizzativi, nel pieno rispetto della centralità della persona, della tutela dei dati personali e dei diritti fondamentali.

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati

L'Istituto promuove, quindi, un utilizzo critico e responsabile delle tecnologie digitali e dell'IA, valorizzandone le potenzialità educative e formative e rafforzando il ruolo della scuola come ambiente di apprendimento innovativo, inclusivo e orientato al futuro.

Sul piano didattico-operativo, la Scuola promuove situazioni di apprendimento autentiche e significative, capaci di integrare teoria e pratica in un rapporto continuo tra esperienza, riflessione e metacognizione. Le pratiche educative sono orientate allo sviluppo del pensiero critico, della capacità decisionale e della partecipazione attiva degli alunni, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per favorire il senso di competenza, l'autonomia, l'espressione consapevole delle proprie opinioni e l'assunzione di scelte responsabili per il proprio percorso di vita e di studio.

L'innovazione adottata dalla Scuola si configura pertanto come un percorso sistemico che coniuga didattica attiva, continuità educativa, cittadinanza responsabile e uso etico delle tecnologie, promuovendo ambienti di apprendimento inclusivi, partecipativi e orientati al successo formativo di tutti gli alunni.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta un modello organizzativo fondato sulla leadership diffusa e partecipata, che valorizza il lavoro collegiale, la corresponsabilità e la co-progettazione interna ed esterna. La governance è strutturata attraverso ruoli e funzioni specifiche (Dirigente scolastico, staff di direzione, funzioni strumentali, referenti di progetto, dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro), con compiti chiari e orientati al miglioramento continuo.

Il modello favorisce la condivisione delle decisioni, il coordinamento delle azioni progettuali e l'allineamento tra PTOF, RAV e Piano di Miglioramento. La scuola promuove inoltre forme di collaborazione stabile con Enti locali, istituzioni, associazioni e soggetti del territorio, rafforzando la dimensione di rete e l'apertura al contesto socio-culturale.

Le attività innovative sono sostenute attraverso fonti di finanziamento diversificate, tra cui fondi ministeriali, risorse PNRR, partecipazione a bandi nazionali ed europei e accordi di partenariato, finalizzati allo sviluppo dell'innovazione didattica, organizzativa e tecnologica.

Allegato:

Organigramma 2025 - 2026.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica è orientata allo sviluppo di competenze attraverso metodologie attive, laboratoriali e inclusive: compiti autentici, apprendimento cooperativo, didattica interdisciplinare, approccio STEAM e cittadinanza digitale. L'uso consapevole delle tecnologie e dell'IA supporta la personalizzazione degli apprendimenti.

Le pratiche didattiche sono progettate in un'ottica di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, tra classi parallele al fine di favorire inclusione, motivazione allo studio, autonomia e cittadinanza attiva, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi e del benessere scolastico.

L'innovazione metodologica è sostenuta dall'uso consapevole delle tecnologie digitali e degli strumenti di Intelligenza Artificiale, in coerenza con il Piano d'Istituto per l'IA (P.U.I.A.) e le Linee guida MIM, come supporto alla personalizzazione dei percorsi, al potenziamento delle competenze logico-linguistiche e allo sviluppo del pensiero critico e metacognitivo, nel rispetto della centralità della persona e della tutela dei dati.

Descrizione sintetica delle attività innovative:
La scuola promuove pratiche di insegnamento e apprendimento orientate allo sviluppo delle competenze, attraverso l'adozione sistematica di metodologie attive, laboratoriali e inclusive, in grado di valorizzare la partecipazione degli alunni e il loro ruolo attivo nel processo di apprendimento. Le attività didattiche privilegiano: apprendimento cooperativo, problem solving, didattica interdisciplinare e approccio STEAM, favorendo il collegamento tra saperi teorici e contesti reali.

Nella Scuola dell'Infanzia, le attività innovative comprendono laboratori di storytelling digitale e attività di narrazione, in cui i bambini creano storie digitali utilizzando tablet o LIM con strumenti semplici di animazione, registrazione audio e immagini. Queste attività sviluppano creatività, espressione linguistica, narrazione cooperativa, capacità di sequenziare eventi e organizzare pensieri, promuovendo anche l'alfabetizzazione digitale in modo sicuro e guidato. L'approccio valorizza l'esperienza diretta, il gioco come strumento di apprendimento, la collaborazione tra pari e la gestione delle emozioni.

Nella Scuola Primaria, gli alunni partecipano a laboratori interdisciplinari STEAM e a progetti di cittadinanza attiva, con esperienze concrete di sperimentazione scientifica, coding, attività artistiche e simulazioni. Queste metodologie sviluppano competenze trasversali, pensiero critico, problem solving, collaborazione e autonomia. L'uso di tecnologie digitali e IA supporta la personalizzazione degli apprendimenti e facilita la continuità verticale verso la Secondaria di I grado.

Nella Scuola Secondaria di I grado, le attività innovative si concretizzano in progetti di apprendimento basato su problemi (PBL), integrando discipline umanistiche e STEM, Italiano, Lingua straniera e Matematica, con l'uso di strumenti digitali avanzati e IA per monitorare i progressi individuali, personalizzare le attività e sviluppare competenze critiche e metacognitive. Le esperienze favoriscono collaborazione, cittadinanza digitale, responsabilità, autonomia e continuità educativa, preparando gli studenti ai percorsi successivi e alla partecipazione attiva nella società.

In tutti gli ordini di scuola, le pratiche didattiche sono progettate in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle differenze, con l'obiettivo di consolidare gli apprendimenti, incrementare la motivazione allo studio e promuovere il successo formativo e il benessere scolastico degli alunni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto promuove la formazione continua del personale su innovazione didattica, valutazione per competenze, inclusione, educazione civica e utilizzo responsabile dell'Intelligenza Artificiale. Le pratiche innovative vengono documentate, condivise e disseminate all'interno della comunità professionale. L'iter migliorativo intrapreso, mira ad un più ampio coinvolgimento del personale nel processo di aggiornamento e formazione, finalizzato ad una maggiore consapevolezza dei tempi che cambiano e che incidono sulla attuale società della conoscenza. Allo scopo, pertanto, nelle apposite sedi collegiali è stato deliberato il Piano Formazione annuale che si incentra su attività di aggiornamento inerenti tematiche ed ambiti: Erasmus KA+122(Formazione in servizio all'estero), sui temi dell'inclusione, del digitale, sviluppo del pensiero critico attraverso l'arte nella letteratura, acquisizione e/o potenziamento di competenze linguistiche e/o digitali.

L'iter migliorativo intrapreso mira a un coinvolgimento ampio e partecipativo del personale, stimolando la consapevolezza dei cambiamenti sociali e tecnologici che influenzano il processo di apprendimento degli studenti. In tal senso, le sedi collegiali deliberano annualmente il Piano di Formazione, articolato in percorsi specifici per sviluppare competenze relative a:

- Esperienze internazionali Erasmus KA+122, per formazione in servizio all'estero e confronto con buone pratiche europee;
- Inclusione e didattica personalizzata, con particolare attenzione agli alunni BES e alle metodologie inclusive;
- Educazione digitale e Intelligenza Artificiale, per l'integrazione consapevole delle TIC e degli strumenti IA nella didattica quotidiana;
- Sviluppo del pensiero critico e creativo, attraverso l'arte, la letteratura e approcci interdisciplinari;
- Potenziamento linguistico e digitale, per consolidare competenze chiave utili alla cittadinanza globale e alla continuità verticale dei percorsi educativi.

Allegato:

TABELLA CORSI DI FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2025-2026 in aggiornamento.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola utilizza strumenti di valutazione formativa anche attraverso forme di autovalutazione degli studenti. È curata l'integrazione tra valutazione interna e risultati delle prove standardizzate nazionali, anche in funzione del miglioramento degli esiti a distanza.

Le pratiche di valutazione sono finalizzate a monitorare e migliorare in modo continuo gli apprendimenti, le competenze e il benessere degli alunni in tutti gli ordini di scuola.

Gli strumenti utilizzati comprendono:

- Valutazione interna formativa e sommativa, tramite griglie di osservazione, schede di autovalutazione e peer assessment;
- Monitoraggio dei progressi individuali e di classe, con attenzione alle competenze disciplinari e trasversali;
- Integrazione con rilevazioni esterne, come prove INVALSI e traguardi di fine ciclo, per confrontare i risultati con i livelli regionali e nazionali;
- Autovalutazione degli alunni, per sviluppare consapevolezza, autoregolazione e responsabilità nell'apprendimento;
- Supporto digitale e IA, mediante piattaforme digitali per personalizzare interventi e monitorare in tempo reale l'efficacia delle strategie didattiche.

Aspetti innovativi

1. Valutazione integrata e multilivello: combina valutazione sommativa, formativa e metacognitiva, permettendo di cogliere anche competenze socio-emotive e trasversali;
2. Integrazione con rilevazioni esterne e dati longitudinali: analisi dei risultati INVALSI e prove standardizzate, collegati a strategie mirate e continuità verticale tra ordini di scuola;
3. Supporto di tecnologie digitali e Intelligenza Artificiale: strumenti di IA e piattaforme digitali per monitorare progressi individuali, identificare bisogni e personalizzare interventi;
4. Autovalutazione e partecipazione attiva degli alunni: gli studenti diventano protagonisti del proprio apprendimento, sviluppando consapevolezza, pensiero critico e capacità di autoregolazione;
5. Feedback continuo e personalizzato: la valutazione diventa strumento di apprendimento e

orientamento, con indicazioni mirate per docenti, alunni e famiglie, supportando il miglioramento dei processi didattici.

Allegato:

Rubrica di valutazione pratiche innovative.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo è progettato in modo verticale e per competenze , garantendo la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e favorendo un percorso coerente di sviluppo cognitivo, socio-emotivo e digitale.

Particolare attenzione è riservata alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi , sia fisici sia virtuali, che stimolano la partecipazione attiva, la collaborazione tra pari e la sperimentazione pratica.

Aree di innovazione: strumenti digitali e tecnologie - LIM, tablet, piattaforme didattiche e strumenti di Intelligenza Artificiale da integrare nel percorso formativo per personalizzare l'apprendimento, renderlo più coinvolgente, interattivo e calibrato sui bisogni degli studenti.

La Scuola adotta un approccio integrato e laboratoriale, in cui teoria e pratica si combinano armoniosamente per sviluppare competenze disciplinari, trasversali e metacognitive, promuovendo al contempo cittadinanza digitale e civica.

Le attività includono laboratori interdisciplinari, progetti STEAM, percorsi di narrazione digitale, esperienze sul territorio e iniziative di educazione ambientale e sostenibile, che integrano gli apprendimenti formali e non formali. Questo approccio consente agli studenti di confrontarsi con problemi reali, applicare conoscenze in contesti concreti e sviluppare autonomia, pensiero critico e capacità di collaborazione.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

Il nostro Istituto promuove un'accoglienza fondata sul dialogo e sulla valorizzazione delle diverse culture. Per garantire un inserimento sereno e immediato, la scuola segue un Protocollo di Accoglienza strutturato che guida ogni fase dell'inclusione.

Il protocollo prevede diverse fasi

- Accoglienza e Ascolto: Primo incontro con la famiglia per conoscere la storia dello studente.
- Inserimento e Personalizzazione: Inserimento nella classe dei coetanei e redazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per adattare lo studio e la valutazione alle sue reali capacità linguistiche.
- Laboratori di Italiano L2: Attivazione di corsi specifici per imparare l'italiano della comunicazione e quello delle materie scolastiche.

Per accelerare l'inclusione, affianchiamo alla didattica tradizionale l'uso di L'IA come "Mediatore Silenzioso" attraverso una progettualità che consiste nel non aspettare che l'alunno impari l'italiano per farlo partecipare alla vita della classe, ma viene utilizzata la tecnologia per abbattere la barriera linguistica tramite traduttori simultanei in tempo reale attraverso

- La traduzione Istantanea: utilizziamo app e software per permettere all'alunno di seguire le lezioni insieme ai compagni sin dal primo giorno, abbattendo il muro del silenzio.
- Materiali Multilingue: creiamo glossari visivi e mappe interattive che aiutano a comprendere i concetti chiave delle discipline anche senza una padronanza perfetta della lingua.
- Valorizzazione delle radici: attraverso progetti digitali, gli alunni raccontano la propria cultura d'origine alla classe, trasformando la diversità in una risorsa per tutti.

L'obiettivo è passare da una semplice accoglienza a una vera cittadinanza attiva, dove ogni studente, indipendentemente dalla propria provenienza, possa sentirsi protagonista del proprio percorso di crescita.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Didattica laboratoriale

· Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

PERCORSO DI PERSONALIZZAZIONE PER IL RECUPERO E IL CONSOLIDAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Descrizione del percorso

Il percorso è finalizzato a ridurre le lacune negli apprendimenti fondamentali in Italiano, Matematica e Inglese, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà o livelli di partenza bassi. Le attività prevedono:

- Lezioni individualizzate o a piccoli gruppi, calibrate sui bisogni specifici degli alunni, per rinforzare concetti base e strategie operative;
- Laboratori pratici e giochi didattici per rendere l'apprendimento più concreto e motivante, soprattutto per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Attività digitali personalizzate, utilizzando piattaforme didattiche e strumenti di Intelligenza Artificiale per adattare esercizi, monitorare progressi e fornire feedback immediato;
- Tutoraggio tra pari e momenti di peer-learning, per consolidare abilità linguistiche e logico-matematiche, stimolando collaborazione e partecipazione;
- Verifiche formative periodiche, somministrate in contesti flessibili, per valutare i progressi individuali e modulare continuamente gli interventi.

L'obiettivo finale è garantire il **recupero delle competenze di base** , migliorare la sicurezza e l'autonomia degli studenti nello svolgimento di attività curriculari e facilitare la partecipazione attiva alle attività ordinarie di classe.

PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI PER LE PROVE INVALSI

Descrizione del percorso

Il percorso punta a consolidare le competenze cognitive e trasversali degli alunni, riducendo l'ansia da prova e aumentando la capacità di ragionare, comprendere e applicare strategie efficaci durante le rilevazioni INVALSI e altre prove di valutazione standardizzata.

- Laboratori di lettura comprensiva e problem solving matematico, dove gli alunni affrontano testi e quesiti simili a quelli delle prove standardizzate, lavorando su inferenze, connessioni tra concetti e strategie risolutive;
- Simulazioni di prove INVALSI, con momenti di riflessione guidata sui risultati e identificazione di punti di forza e debolezza;
- Attività di apprendimento cooperativo e discussione di gruppo, per sviluppare pensiero critico, ragionamento logico e capacità di argomentazione;
- Integrazione di strumenti digitali e risorse multimediali, per abituare gli studenti a diverse modalità di somministrazione e supportare l'autovalutazione e la gestione autonoma del tempo durante le prove;
- Attività di metacognizione e strategie di studio, finalizzate a potenziare la consapevolezza dei processi di apprendimento, l'autoregolazione e la capacità di trasferire le competenze a contesti nuovi.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

· Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
· Didattica laboratoriale
· Educazione tra pari (Peer education)
· Problem solving

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Titolo: ***"Imparare a Imparare: Apprendere per la Vita"***

Descrizione del percorso
Il percorso mira a potenziare competenze socio-emotive, metacognitive e trasversali in tutti gli ordini di scuola, favorendo un apprendimento consapevole e partecipativo. L'obiettivo è sviluppare autonomia, collaborazione, pensiero critico, capacità di problem solving e resilienza, integrando strumenti digitali, laboratori esperienziali e approcci didattici innovativi.

Obiettivi del percorso

- Consolidare strategie di problem solving e gestione dei conflitti;
- Sostenere cittadinanza digitale, etica e inclusiva;
- Stimolare pensiero critico, creativo e divergente;
- Promuovere la collaborazione, la leadership e la responsabilità condivisa;
- Rafforzare autonomia e autoregolazione emotiva.

Scuola dell'Infanzia

- Laboratori di narrazione e storytelling multisensoriale: i bambini creano storie usando materiali concreti (pupazzi, tavole narrative), supportate da tablet e LIM per visualizzare immagini e brevi animazioni;
- Giochi di ruolo socio-emotivi: simulazioni di situazioni quotidiane (condivisione, risoluzione di conflitti, collaborazione) per esercitare empatia e capacità di negoziazione;
- Attività di mindfulness e regolazione emotiva: momenti brevi di respirazione guidata e giochi di rilassamento per sviluppare concentrazione e gestione delle emozioni;
- Laboratori di esplorazione e scoperta: attività scientifico-sensoriali, come esperimenti semplici o manipolazione di materiali naturali, per favorire curiosità e resilienza cognitiva.

Scuola Primaria

- Progetti STEAM integrati con soft skills: gli studenti affrontano sfide interdisciplinari (robotica educativa, costruzione di prototipi, coding creativo) in piccoli gruppi, sviluppando collaborazione e pensiero critico;
- Laboratori di narrazione digitale: creazione di brevi video, fumetti digitali o podcast su temi di cittadinanza, sostenibilità e inclusione;
- Simulazioni e giochi di ruolo avanzati: attività su temi civici o ambientali per sviluppare empatia, capacità di decisione e gestione di situazioni complesse;
- Attività di autovalutazione e peer tutoring: gli studenti riflettono sui propri progressi, condividono feedback e supportano i compagni più deboli, consolidando responsabilità e collaborazione;
- Mindfulness e gestione dello stress scolastico: tecniche di consapevolezza integrate nei momenti di studio e laboratorio.

Scuola Secondaria di I grado

- Laboratori di problem solving e decision making complesso: casi reali o simulati in contesti scientifici, sociali o civici per sviluppare pensiero analitico, creativo e decisionale;
- Progetti di cittadinanza attiva e sostenibilità: collaborazione con enti locali, attività sul territorio e laboratori per consolidare responsabilità civica e consapevolezza sociale;
- Percorsi di narrazione digitale e comunicazione multimediale: produzione di video, podcast o storytelling interattivo per sviluppare competenze comunicative, creative e digitali;
- Simulazioni di gestione di conflitti e negoziazione: giochi di ruolo complessi su temi etici o organizzativi per potenziare capacità di mediazione e leadership collaborativa;
- Integrazione di strumenti digitali e IA: piattaforme per monitoraggio dei progressi socio-emotivi, strumenti di auto-valutazione e gestione personalizzata dei percorsi.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Service learning

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Il progetto prevede di contrastare la dispersione scolastica in un contesto a rischio richiede un approccio integrato, mirato e sensibile alle specificità del territorio e degli studenti. Una serie di obiettivi strategici che una scuola può adottare sono:

1. Avviare attività extracurricolari, laboratori creativi, spazi dedicati, dove si punterà a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, costruendo un ambiente scolastico inclusivo, accogliente e motivante.

2. Personalizzare i percorsi di apprendimento adattando l'offerta formativa ai bisogni educativi individuali, tramite recupero delle competenze di base.

3. Rafforzare le competenze trasversali. Sviluppare autonomia, motivazione e capacità relazionali negli studenti.

4. Potenziare le competenze di base: rafforzare lettura, scrittura, matematica e competenze digitali per ridurre il divario formativo.

5. Didattica laboratoriale e attiva: promuovere l'apprendimento attraverso esperienze pratiche, cooperative e interdisciplinari.

L'azione innovativa consiste nella realizzazione di un ambiente laboratoriale digitale con dispositivi come PC, tablet e notebook risponde all'esigenza di rendere l'apprendimento più inclusivo, stimolante e vicino al vissuto reale degli studenti, soprattutto in contesti scolastici a rischio di abbandono. Un'aula digitale favorisce:

• l'apprendimento attivo e personalizzato;

• l'acquisizione di competenze digitali e trasversali;

• l'aumento della motivazione e del coinvolgimento;

• l'inclusione di studenti con difficoltà o svantaggi sociali;

• la realizzazione di percorsi alternativi e innovativi rispetto alla didattica tradizionale, spesso percepita come distante e demotivante.

Tra le attività formative digitali che si possono mettere in atto:

1. Laboratori di storytelling digitale per sviluppare le competenze narrative e comunicative, tramite l'uso di app per il montaggio video, la creazione di video, podcast, fumetti digitali;

2. Gamification dell'apprendimento utilizzando piattaforme come Kahoot, Genially, Classcraft. L'obiettivo è quello di rafforzare l'apprendimento in modo ludico e coinvolgente;

3. Corsi di educazione civica digitale. Trattare temi di cittadinanza digitale, cyberbullismo, fake news, sicurezza online;

4. Laboratori di coding e robotica educativa per stimolare il pensiero logico e creativo, lavorare in gruppo;

5. Supporto allo studio con app compensative. Utilizzare i tablet con software per DSA/BES (es. sintesi vocale, mappe) per aiutare l'apprendimento di studenti con difficoltà specifiche.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Tinkering
- Making
- Storytelling
- Gamification
- Realtà aumentata

Sperimentazioni

- Iniziative innovative (art. 11 dPR 275/1999)

  Denominazione iniziativa innovativa

  Regione Sicilia - Circolare n. 6 del 16/04/2025 (AULE IMMERSIVE) – Potenziamento del sistema educativo attraverso lo sviluppo, l'innovazione e la sperimentazione di nuovi modelli basati sulla didattica immersiva

  Decreto ministeriale di autorizzazione dell'iniziativa

  In attesa di autorizzazione

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola opera in rete con enti locali, associazioni, istituzioni culturali, università e forze dell'ordine, sviluppando progettualità condivise, comunicazione trasparente e rendicontazione sociale. Le collaborazioni rafforzano l'offerta formativa, favoriscono l'innovazione educativa e consolidano il legame scuola-territorio.

Attività e pratiche innovative

- Rendicontazione sociale e strumenti di comunicazione: piattaforme digitali, pagine web

dedicate e social media istituzionali per condividere risultati, prodotti didattici con le famiglie, il territorio e la comunità professionale;

- Partecipazione a reti nazionali e internazionali (es. progetti Erasmus+, reti di scuole innovative, attività di formazione "Leadership for learning - costruite comunità di apprendimento professionale nelle scuole siciliane" in collaborazione con DiSAL, Università di Malta e Università di Catania "Scienze della Formazione"), favorendo scambi di buone pratiche, formazione del personale e consolidamento delle competenze linguistiche e interculturali;
- Progetti STEM e laboratori digitali realizzati in partnership con università e centri tecnologici, Associazione Save the Children per stimolare innovazione, creatività e competenze digitali avanzate;
- Collaborazioni con forze dell'ordine e enti di sicurezza per la promozione della legalità, della cittadinanza digitale consapevole e della prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Iniziative culturali e artistiche con musei, teatri e biblioteche, integrate in percorsi interdisciplinari, laboratori e storytelling digitale;
- Percorsi di orientamento e continuità con scuole superiori e centri di formazione professionale, per facilitare la scelta consapevole dei percorsi di studio;
- Progetti di cittadinanza attiva e sostenibilità in collaborazione con associazioni ambientaliste e enti locali, con attività pratiche sul territorio, laboratori e campagne di sensibilizzazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli spazi scolastici sono ripensati in chiave laboratoriale e flessibile, con un uso integrato delle TIC. Le dotazioni tecnologiche e digitali favoriscono metodologie innovative, inclusione e sviluppo delle competenze digitali.

La realizzazione di un ambiente laboratoriale digitale con dispositivi come PC, tablet e notebook risponde all'esigenza di rendere l'apprendimento più inclusivo, stimolante e vicino al vissuto

reale degli studenti, soprattutto in contesti scolastici a rischio di abbandono. Un'aula digitale favorisce:

- l'apprendimento attivo e personalizzato;
- l'acquisizione di competenze digitali e trasversali;
- l'aumento della motivazione e del coinvolgimento;
- l'inclusione di studenti con difficoltà o svantaggi sociali;
- la realizzazione di percorsi alternativi e innovativi rispetto alla didattica tradizionale, spesso percepita come distante e demotivante.

Tra le attività formative digitali che si possono mettere in atto:

1. Laboratori di storytelling digitale per sviluppare le competenze narrative e comunicative, tramite l'uso di app per il montaggio video, la creazione di video, podcast, fumetti digitali;

2. Gamification dell'apprendimento utilizzando piattaforme come Kahoot, Geniall, altro, l'obiettivo è quello di rafforzare l'apprendimento in modo ludico e coinvolgente;

3. Corsi di educazione civica digitale. Trattare temi di cittadinanza digitale, cyberbullismo, fake news, sicurezza online;

4. Laboratori di coding e robotica educativa per stimolare il pensiero logico e creativo, lavorare in gruppo;

5. Supporto allo studio con app compensative. Utilizzare i tablet con software per DSA/BES (es. elaboratori di mappe) per aiutare l'apprendimento di studenti con difficoltà specifiche.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

La scuola partecipa attivamente a **bandi nazionali del Ministero, enti di ricerca e reti di scuole innovative**, finalizzati a sperimentare pratiche didattiche avanzate, metodologie inclusive e percorsi di innovazione digitale. Tali iniziative permettono di aggiornare le competenze del personale, ampliare l'offerta formativa e promuovere esperienze

significative e trasversali per gli studenti.

- Progetti PNRR e Ministeriali per lo sviluppo di competenze STEM, laboratori digitali e potenziamento delle competenze linguistiche, attraverso l'uso di strumenti tecnologici e approcci interdisciplinari.
- Programmi Erasmus+ KA1 e KA2 per la mobilità del personale e degli studenti, favorendo l'internazionalizzazione della didattica, lo scambio di buone pratiche e il rafforzamento delle competenze interculturali e linguistiche.
- Partecipazione a reti di scuole innovative modello didattico DADA e DADA-Logica per sperimentare metodologie attive, apprendimento cooperativo, didattica per competenze e percorsi di cittadinanza digitale.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola realizza attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica autorizzate ai sensi del DPR 275/99, promuovendo flessibilità organizzativa, innovazione metodologica e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Anticipo ingresso quotidiano

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- LABORATORI DI STRUMENTO MUSICALE

USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'Istituto si colloca nel quadro delle politiche nazionali (Piano Scuola 4.0) ed europee (DigComp 2.2 e AI Act) per la trasformazione digitale. L'Istituzione Scolastica intende governare questa transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per arricchire l'offerta formativa e ottimizzare i servizi, garantendo sempre la centralità della persona e il rispetto dei diritti fondamentali.

L'IA viene adottata come "assistente all'apprendimento" per favorire la personalizzazione dei percorsi. Grazie a strumenti di apprendimento adattivo, i docenti possono supportare i ritmi individuali degli studenti, offrendo risposte mirate ai Bisogni Educativi Speciali e potenziando l'inclusione. L'IA non sostituisce il docente, ma ne potenzia l'azione, liberando tempo per la relazione educativa e il tutoraggio.

Gli studenti saranno guidati ad utilizzare l'AI verificandone le informazioni (non tutto quello che l'IA dice è vero), riconoscendone i rischi (proteggere la propria privacy e distinguere tra realtà e contenuti generati artificialmente), potenziare la propria creatività usando l'IA come strumento per progettare, produrre, elaborare in modo nuovo e originale.

A livello gestionale, l'introduzione di strumenti di IA mira alla semplificazione dei flussi informativi e alla dematerializzazione intelligente, permettendo una gestione dei dati più

efficace.

Tutte le pratiche implementate si fondano sul principio della "supervisione umana": ogni output generato dall'IA è oggetto di valutazione critica da parte di docenti e studenti.

La privacy e la sicurezza dei dati degli alunni sono poste a fondamento di ogni scelta tecnologica, in linea con il Regolamento Europeo sulla protezione dei dati (GDPR) e le recenti Linee Guida Ministeriali.

Allegato:

timbro_PUIA.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Progetto: Competenze Digitali, risorse per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'uso di metodologie didattiche innovative nella scuola può portare a numerosi vantaggi per i docenti e gli studenti. I metodi innovativi coinvolgono gli studenti attivamente nel loro apprendimento, li aiutano a sviluppare competenze trasversali, migliorano l'ambiente di apprendimento e promuovono l'innovazione e la creatività. Questi vantaggi possono portare a

un miglioramento delle prestazioni degli studenti, a una maggiore motivazione e a una formazione di qualità. Queste competenze sono fondamentali per affrontare le sfide della vita e sono sempre più richieste nel mondo del lavoro. Il progetto accompagna i docenti alla scoperta e all'utilizzo di metodologie che consentono di riprogettare il setting e gli scenari della didattica per favorire gli apprendimenti degli studenti, con un approccio innovativo. La transizione digitale, offre al docente nuove competenze di didattica innovativa per progettare e possedere nuove modalità comunicative e di narrazione digitale, sfruttando la multimedialità e la crossmedialità. La proposta formativa si prefigge di indirizzare i docenti, attraverso esemplificazioni e numerose buone prassi, verso le principali metodologie didattiche innovative per svecchiare la lezione frontale e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e studenti, utilizzando largamente anche risorse digitali e nuove tecnologie.

Importo del finanziamento

€ 60.453,94

Data inizio prevista

18/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	75.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Innovazione, risorsa di crescita

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone come approccio innovativo all'insegnamento. Permette un'educazione interculturale e interdisciplinare del sapere e favorisce un'attività didattica centrata sull'alunno. Stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari sulle STEM, Matematica, scienze e nuove tecnologie. Il progetto sarà incentrato sull'innovazione rispetto ai tradizionali approcci didattici legati all'uso del libro. Sperimentare percorsi didattici che annullino quel gap che spesso avvertiamo tra la teoria e la pratica. Il progetto vuole essere una risorsa in più per tutti gli alunni con il coinvolgimento dell'approccio innovativo, che moltiplica gli stimoli, mediante la realizzazione di percorsi formativi dedicati.

Importo del finanziamento

€ 87.145,12

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: UNA SCUOLA PER TUTTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud

Descrizione del progetto

Il progetto è incentrato su attività, strategie, buone pratiche e scelte didattico-operative che possano rendere l'ambiente di apprendimento della scuola innovativo, rispondente al richiamo dell'attuale società della conoscenza e, pertanto, più incisivo nel percorso di apprendimento dei nostri alunni; un "mondo scuola" che ponga al centro dell'azione educativa l'alunno e l'apprendimento quale concreta e duratura risposta ai suoi bisogni ed interessi. Conseguenza imprescindibile è quella di 'ripensare' la didattica e l'impianto variegato delle metodologie atte a convogliare conoscenza, cultura e opportunità di crescita permanente, quale processo salvifico in una realtà sempre più minata da dubbi, incongruenze, aggressività e punti di riferimento mancanti. Nell'ottica dell'"imparare facendo" (John Dewey), per un più ampio coinvolgimento emotivo e motivazionale degli alunni, si potenzierà un modello di didattica laboratoriale in cui protagonisti sono i docenti, leader indiscussi dei loro alunni, gli alunni che in un contesto operativo ricco di stimoli, input e collegamenti disciplinari trasversali, potranno e sapranno acquisire conoscenze, forme di sapere basate sull'esperienza, competenze e relazionalità utili per lo sviluppo, la crescita e il loro inserimento nel contesto che, a lungo termine, li vedrà protagonisti e artefici del loro futuro. Il progetto nasce con l'intento di: • Prevenire la dispersione

scolastica; Promuovere il successo formativo e l'ampliamento dell'azione educativo/didattica del Sapere, Saper Fare, e Saper Essere; Formare un cittadino libero, consapevole delle proprie azioni ed inserito attivamente nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione, del rispetto dell'altro e del Bene comune • Offrire spunti creativi e approfondimenti didattici trasversali; • Ridurre le distanze tra scuola e territorio ponendo gli allievi in modo curioso di fronte alle bellezze artistiche e paesaggistiche del proprio territorio, alle conoscenze geografiche e alle risorse territoriali ed economiche che esso offre; • Fornire agli alunni un laboratorio pratico, un'esperienza concreta del fare mediante un input alla comunicazione e alla reale integrazione con la realtà della Scuola e del suo territorio di appartenenza (Educazione finanziaria, Mondo dell'associazionismo, Mondo del volontariato, Sicurezza nelle Scuole, altro). Analizzando quanto previsto nel PTOF, prese in esame le criticità emerse dal RAV, le azioni delineate nel Piano di Miglioramento e, non ultime, le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, si intende articolare un'azione progettuale mirata alla riduzione di divari sia territoriali che culturali, al miglioramento degli esiti finali interni e quelli relativi alle prove standardizzate. Al fine di rendere tale processo efficace e il successo formativo garantito, a scapito di qualsiasi forma di abbandono o dispersione, i docenti, in un'ottica di sinergico scambio di vedute, strategie e approcci metodologici, si orienteranno verso il recupero/potenziamento degli alunni nell'ambito linguistico, logico-matematico, senza escludere il trasversale rimando alla Educazione Civica che, con il suo multisfaccettato ventaglio di agganci a tutte le discipline, deve contribuire a fare di loro rispettosi figli, studenti e cittadini del mondo.

Importo del finanziamento

€ 140.000,00

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	156.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	156.0	0

Progetto: PIÙ SCUOLA, PIÙ CRESCITA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto è incentrato su attività, strategie, buone pratiche e scelte didattico-operative che possano rendere l'ambiente di apprendimento della scuola innovativo, rispondente al richiamo dell'attuale società della conoscenza e, pertanto, più incisivo nel percorso di apprendimento dei nostri alunni; un "mondo scuola" che ponga al centro dell'azione educativa l'alunno e l'apprendimento quale concreta e duratura risposta ai suoi bisogni ed interessi. Conseguenza imprescindibile è quella di 'ripensare' la didattica e l'impianto variegato delle metodologie atte a convogliare conoscenza, cultura e opportunità di crescita permanente, quale processo salvifico in una realtà sempre più minata da dubbi, incongruenze, aggressività e punti di riferimento mancanti. Nell'ottica dell'"imparare facendo" (John Dewey), per un più ampio coinvolgimento emotivo e motivazionale degli alunni, si potenzierà un modello di didattica laboratoriale in cui protagonisti sono i docenti, leader indiscussi dei loro alunni, gli alunni che in un contesto operativo ricco di stimoli, input e collegamenti disciplinari trasversali, potranno e sapranno acquisire conoscenze, forme di sapere basate sull'esperienza, competenze e relazionalità utili per lo sviluppo, la crescita e il loro inserimento nel contesto che, a lungo termine, li vedrà protagonisti e artefici del loro futuro. Il progetto nasce con l'intento di: • Prevenire la dispersione scolastica; Promuovere il successo formativo e l'ampliamento dell'azione educativo/didattica del Sapere, Saper Fare, e Saper Essere; Formare un cittadino libero, consapevole delle proprie azioni ed inserito attivamente nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base

dell'accettazione, del rispetto dell'altro e del Bene comune • Offrire spunti creativi e approfondimenti didattici trasversali; • Ridurre le distanze tra scuola e territorio ponendo gli allievi in modo curioso di fronte alle bellezze artistiche e paesaggistiche del proprio territorio, alle conoscenze geografiche e alle risorse territoriali ed economiche che esso offre; • Fornire agli alunni un laboratorio pratico, un'esperienza concreta del fare mediante un input alla comunicazione e alla reale integrazione con la realtà della Scuola e del suo territorio di appartenenza (Educazione finanziaria, Mondo dell'associazionismo, Mondo del volontariato, Sicurezza nelle Scuole, altro). Analizzando quanto previsto nel PTOF, prese in esame le criticità emerse dal RAV, le azioni delineate nel Piano di Miglioramento e, non ultime, le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, si intende articolare un'azione progettuale mirata alla riduzione di divari sia territoriali che culturali, al miglioramento degli esiti finali interni e quelli relativi alle prove standardizzate. Al fine di rendere tale processo efficace e il successo formativo garantito, a scapito di qualsiasi forma di abbandono o dispersione, i docenti, in un'ottica di sinergico scambio di vedute, strategie e approcci metodologici, si orienteranno verso il recupero/potenziamento degli alunni nell'ambito linguistico, logico-matematico, senza escludere il trasversale rimando alla Educazione Civica che, con il suo multisfaccettato ventaglio di agganci a tutte le discipline, deve contribuire a fare di loro rispettosi figli, studenti e cittadini del mondo.

Importo del finanziamento

€ 154.139,56

Data inizio prevista

07/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	186.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	186.0	0

Progetto: Scuola che accoglie: Legami, Competenze, Futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico attraverso attività didattiche inclusive e percorsi di tutoraggio personalizzati. L'obiettivo è sostenere gli studenti a rischio con interventi di recupero, orientamento e supporto motivazionale, promuovendo il successo formativo e il benessere scolastico. Attraverso metodologie attive, laboratori motivazionali e interdisciplinari, con il rafforzamento della relazione educativa, si intende promuovere, l'autostima e il senso di appartenenza degli studenti, con particolare attenzione a quelli a rischio di dispersione. La costruzione di un ambiente accogliente, con strumenti innovativi e più vicini alle realtà della nuova generazione, si cercherà di trasformare il rischio in opportunità educativa.

Importo del finanziamento

€ 100.000,00

Data inizio prevista

29/05/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Aspetti generali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

Le iniziative di ampliamento curriculare comprendono sia la progettualità interna all'Istituto, sia la progettualità esterna in continuo e costante raccordo con il Piano dell'offerta formativa triennale.

Gli Obiettivi strategici per il miglioramento del servizio di istruzione e formazione del nostro Istituto sono i seguenti:

1. Digitalizzare la scuola e modernizzare l'ambiente di apprendimento
2. Innovare la didattica, dando priorità alla didattica laboratoriale Implementare la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza
3. Favorire l'inclusione degli alunni con BES e contrastare la dispersione

Le macro aree di intervento sono: la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze Linguistiche, delle competenze logico-matematiche e scientifiche, delle competenze sociali e civiche legate al rispetto della legalità, dell' ambiente, alla prevenzione del bullismo, al diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

PROGETTI INTERNI DI ISTITUTO

Progetto di Istituto di Ed. Civica, trasversale e verticale, tra i tre ordini di Scuola	Risponde all'esigenza di "formare cittadini consapevoli" oltre che la promozione e la piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Lo scopo è quello di promuovere negli alunni, sin dalla Scuola dell'Infanzia, la consapevolezza di appartenere a un gruppo sociale che cresce e si trasforma nel tempo. La trasversalità delle tematiche, legate ai nuclei concettuali implementeranno l'acquisizione di specifiche conoscenze e abilità nell'ottica dello sviluppo del pensiero creativo, critico e divergente.
Progetto educativo	Il progetto educativo-didattico coinvolgerà gli alunni di 5 anni, aiutando i

"CLIC... scopriamo l'alfabeto digitale	piccoli a sviluppare attività logiche creative e di problem solving, il pensiero computazionale della logica e dell'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali.
Laboratorio "Alla Scoperta di Pi Greco"	L'attività di continuità tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado si propone come occasione di scoperta, confronto e condivisione tra esperienza degli alunni delle classi quinte. Essa mira ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra i due ordini di scuola, attraverso la creazione di un "ponte" di esperienze, favorendo la socializzazione, l'integrazione e l'orientamento.
Il Mercatino della Giornata del Rispetto	In occasione della celebrazione in tutta Italia della "Giornata del rispetto" per sensibilizzare contro il bullismo e il cyberbullismo ogni forma di discriminazione, la scuola organizza un mercatino aperto non soltanto alla realtà scolastica, ma a tutto il quartiere , per riflette insieme sull'importanza del rispetto e della bellezza.
¡HOLAESPAÑA! Introduzione al progetto Continuità	Questo progetto si inserisce nel quadro delle attività di continuità didattica tra la Scuola Primaria classi quinte e la Scuola Secondaria di primo grado classi prime. La scelta di dedicare 3 lezioni all'introduzione alla lingua spagnola nasce dalla necessità di condurre gli studenti a familiarizzare con una lingua che per molti, sarà una nuova scoperta di studio nel ciclo successivo.
"L'artista che amava la luce"	Gli alunni della classe III A Scuola Primaria sono coinvolti in un percorso didattico strutturato, interdisciplinare, che va oltre la lezione frontale per coinvolgere gli alunni nell'esplorazione, creazione e comprensione dell'arte attraverso attività laboratoriali. Tale progetto, mira a sviluppare competenze visive, creative ed espressive ispirandosi a metodi come quelli di Van Gogh.
PROGETTO: "AVANTI CON L'ITALIANO"	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime che rivelano poca motivazione allo studio, difficoltà in campo linguistico, scarsa padronanza della lingua italiana. Le finalità è di colmare le carenze attraverso strategie

	metodologiche che coinvolgono gli alunni, lavorando con piccoli gruppi, con l'ascolto attivo, la comprensione, il dialogo e l'esercizio. L'intento è garantire ad ogni alunno l'originalità del suo percorso individuale attraverso la definizione e la realizzazione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona e delle sue fragilità.
Potenziamento lingua inglese	Questo progetto nasce dal desiderio di favorire nei bambini un'apertura verso l'Europa e il Mondo, promuovendo la conoscenza e l'interazione interculturale. L'obiettivo è stimolare una crescita linguistica e personale attraverso esperienze dirette, attività creative e giochi, in modo che l'acquisizione linguistica avvenga in maniera spontanea e autentica.
Progetto "CINESCUOLA"	Il progetto, progetto rivolto ad alunni della S.S.1grado, propone attività pomeridiane per arricchire l'offerta formativa con la visione condivisa e guidata di film selezionati, un'attività ricreativa ma dal profondo valore pedagogico.
"Schermi di Crescita: il cinema come Ponte Educativo"	Il progetto rivolto ad alunni della S.S.1grado attraverso il linguaggio cinematografico intende istruire e formare i minori su tematiche quali: bullismo, cyberbullismo, inclusione, affettività, cittadinanza, sostenibilità e potenziamento disciplinare.
Certificazioni in Lingua Inglese Trinity (Scuola Primaria e Scuola Sec. di I Grado)	La scuola, centro riconosciuto di esami Trinity College, offre la possibilità di preparare gli alunni agli esami di certificazione delle competenze in Lingua Inglese (Scuola Primaria e Secondaria di I grado).
Lingua Inglese per i piccoli della Scuola dell'Infanzia	La scuola propone attività di Lingua Inglese agli studenti della Scuola dell'Infanzia, a supporto e rinforzo, con particolare attenzione allo sviluppo delle abilità comunicative.
Lettorato madre lingua nelle classi III	La scuola propone attività di potenziamento di Lingua Inglese agli studenti della Scuola Primaria, a supporto e rinforzo, con particolare attenzione allo

A-B- C- e V A-B-C della Scuola Primaria	sviluppo delle abilità comunicative.
Il progetto d'Istituto per le attività di contrasto al BULLISMO e CYBERBULLISMO	Il Progetto prevede per il triennio scolastico 202 5/ 202 8 azioni di sensibilizzazione e approfondimento di queste tematiche rivolte all'intera comunità (Docenti, genitori, alunni) della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria. Nello specifico per l'anno in corso (2025/26) sono previsti i seguenti momenti di formazione/azione: PROGETTO " GIORNATA DEL RISPETTO, DEL FARE BENE INSIEME E DEL BEN...ESSERE "22 gennaio 2026 Il 20 gennaio si celebra in tutta Italia la "Giornata del rispetto", istituita dalla Legge n. 70 del 17 maggio 2024 per sensibilizzare contro il bullismo, il cyberbullismo, ogni forma di discriminazione e prevaricazione, e per promuovere valori come il dialogo, l'empatia e la solidarietà. Le scuole dedicano questa giornata ad attività ed eventi educativi per promuovere il rispetto reciproco e la dignità di ogni individuo e il nostro Istituto Comprensivo ha accolto questa novità con entusiasmo, mettendosi subito al lavoro per organizzare un momento di scambio e confronto tra tutta la Comunità scolastica, le famiglie e il quartiere. Su proposta del Gruppo di lavoro di Bullismo e Cyberbullismo si è scelto di concretizzare questo intento organizzando un Mercatino del fare bene e insieme, aperto non soltanto alla realtà scolastica, ma a tutto il Quartiere, per riflettere insieme sull'importanza del Rispetto e aprirci alla Bellezza. "I rischi del web":19 febbraio 2026 Incontro in presenza con la Polizia Postale per esplorare i rischi e le trappole nascosti nel web, accessibile ai minori in modo sempre più precoce e non controllato (classi quinte di scuola primaria - Plesso Falcone); Visione dello spettacolo teatrale "Rosso Malpelo": marzo 2026 Un classico della Letteratura italiana per riflettere sulle discriminazioni di ieri e di oggi., (classi seconde e terze di scuola secondaria di primi grado).

	Numerose classi dell'Istituto hanno, inoltre, creato una Bully box per inserire in modo anonimo segnalazioni e denunciare malesseri interni alla classe, in modo da poterli gestire in modo tempestivo ed efficace. Nel corso dell'anno tutte le classi effettueranno, inoltre, momenti autonomi di approfondimento e riflessione. Il lavoro che si progetta annualmente è volto alla prevenzione dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e alla gestione di eventuali emergenze e ci si attende una maggiore consapevolezza da parte di tutta la Comunità Scolastica dell'invasività del problema e degli strumenti che possono essere attuati affinché si riduca. Gli alunni dovranno, inoltre, essere maggiormente consapevoli dei rischi che possono correre in rete e delle conseguenze che le loro stesse azioni possono avere su di loro e sulle loro famiglie.
Progetto Continuità Musicale ex allievi	Il progetto prevede la partecipazione di ex alunni , i quali frequenteranno le prove di sezione dello strumento e le prove d'orchestra finalizzate alla musica nonché a tutti gli eventi e manifestazioni previste che si faranno dentro e fuori il contesto scolastico.
Concerto di Natale	I docenti di strumento dell' Istituto organizzano il "Concerto di Natale", a cura dell'orchestra del corso ad indirizzo musicale, per offrire agli studenti e alle famiglie un momento musicale per lo scambio degli auguri natalizi.

PROGETTI ED INIZIATIVE CON ENTI ESTERNI

TITOLO	ORDINE DI SCUOLA E CLASSI	BREVE DESCRIZIONE
PROGETTO “Campagna di sensibilizzazione i	Secondaria Primaria	Il progetto offre incontri al fine di sensibilizzare gli alunni ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie da operatori specializzati.

rischi del web"		Promosso in collaborazione con la Polizia Postale e delle Comunicazioni
Progetto-Le tuniche di Agata-Storia Cultura Arte Folclore Devozione	Scuola Primaria(classi 4^-5^) Secondaria	Il progetto propone lo studio e l'approfondimento dei vari simboli che racchiudono l'essenza della storia e delle tradizioni della città di Catania. L'intento del progetto del progetto è l'ideazione /realizzazione di tuniche, dedicate alla Santa dove i motivi decorativi saranno ispirati alla tecnica pittorica di Klimt e all'Art Nouveau. A fine progetto si prevede una mostra dove verranno esposte le tuniche realizzate dalle singole scuole Promosso dal comune di Catania
Progetto -Agata : Donna, Cristiana,Martire. I tanti Volti di Sant'Aituzza	Primaria (classi 5^) Secondaria (classi3^)	Il progetto prevede la visita a pagamento dei siti Agatini, a partire dalla casa del fercolo presso il museo Diocesano ed una estemporanea di pittura i cui elaborati saranno esposti alla mostra organizzata al Museo Diocesano. Promosso dal comune di Catania
Progetto"Tu sei Agata"	Infanzia Primaria Secondaria	La nostra Scuola partecipa al progetto, ideato dall'artista Domenico Pellegrino e dedicato a Sant'Agata simbolo di forza, resistenza e rinascita. I destinatari sono invitati a donare un piccolo frammento di stoffa, ricamo o tessuto che porti con sé memoria personale o familiare. Ogni tessuto sarà parte della grande mantella lunga un chilometro, che verrà realizzata con i contributi della comunità e cucita proprio dagli alunni della nostra Scuola. Accanto al frammento , si chiede ai docenti di provvedere con i propri alunni. Alla stesura di poche righe scritte a mano o stampate, che raccontino l'emozione legata al frammento donato. Ogni raccolta sarà raccolta e inserita nel libro-racconto dell'opera , nessun frammento

		andrà perduto.
Progetto- Catania l'acqua e la sua memoria	Secondaria	Il progetto propone un itinerario nel patrimoni culturale siciliano attraverso uno degli elementi essenziali: l'acqua. Attraverso un viaggio nella memoria e ripercorrendo il corso del fiume Amenano si racconteranno i luoghi più significativi, nei quali il fiume mostra o ha mostrato le sue acque, proprio per espolrare luoghi nascosti testimoni di numerosi insediamenti. Promosso dal comune di Catania
Progetto -Scuola & Sport	Primaria Secondaria	Il progetto offre un ampio ventaglio di discipline da praticare, evidenziando le attitudini e la capacità individuali degli alunni/e, grazie alla presenza di tecnici qualificati delle Associazioni sportive e di Enti di promozione appartenenti alle seguenti Associazioni che collaborano con la Sezione Didattica Sportiva. Promosso dal Comune di Catania
Progetto – L'Arte di Kandinskjj….forme e colori in libertà	Primaria Secondaria	Il progetto, nasce dalla necessità di far capire ai bambini che l'arte non è soltanto la rappresentazione di ciò che vediamo, ma anche l'espressione di stati emotivi. Attraverso l'ascolto di brani di musica classica, dipingeranno forme e colori liberamente. Gli incontri si svolgeranno in classe, dove verrà presentato l'autore e le sue opere attraverso media, filmati idonei ai bambini, laboratorio di pittura, e la realizzazione di un collage ispirato all'Albero di Kandinskjj, ma personalizzato dai pensieri, dai sogni, dalle idee, dai desideri dei bambini. Promosso dal Comune di Catania
Progetto- Scompongo	Primaria	Si cercherà di spiegare ai bambini, partendo dalle sue

in arte.....Il mondo di Picasso		opere più iconiche ed attraverso video, cartoni animati ed attività adatte ai bambini di Scuola Primaria, si illustrerà lo stile artistico detto"Cubismo", di cui Picasso fu il fondatore,. Il progetto si svolgerà in classe e sono previsti due incontri. Ci sarà una parte torica in cui si evidenzia il nuovo stile che Picasso ha inventato: il cubismo, l'analisi di alcune delle sue opere più importanti, con particolare riguardo a quelle in cui concretamente l'artista ha rappresentato oggetti e forme in maniera scomposta. Particolare riguardo ad un'opera famosa:, La Guernica" dove si inviteranno i bambini a riflettere sulle immagini scomposte, ma soprattutto sul significato e sull'impatto emotivo. I bambini/e realizzeranno collage, ritratti cubisti, disegni ritagliati e ricomposti in modo creativo. Promosso dal comune di Catania
Progetto - Campagna di sensibilizzazione i Rischi del Web	Primaria Secondaria	Promosso i dal comune di Catania, in collaborazione con la Polizia di Stato e delle Comunicazioni. Operatori specializzati del reparto offriranno incontri nelle scuole al fine di sensibilizzare gli alunni ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.
Progetto- Il mio amico ambiente marino	Primaria Secondaria	Promosso dal comune di Catania in collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione Catania Sezione Acitrezza. Il progetto è finalizzato a guidare gli studenti alla scoperta dell'ambiente che li circonda, si prefigge di promuovere tra i giovani l'amore per il mare e la conoscenza dei problemi marittimi, sviluppando iniziative ambientalistiche e naturalistiche a favore dei ragazzi/e. Gli alunni/e avranno la possibilità di studiare l'ambiente marino, di comprendere le biodiversità, di integrare le conoscenze e di vivere l'esperienza a bordo di una barca a vela.
Progetto- Conoscere il	Secondaria	Promosso in collaborazione con l'Associazione Giustizia e

Giudice Beato Rosario Livatino e il Procuratore Capo Gaetano Costa	Primaria	Pace, è rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Tale progetto vuol far conoscere la figura del giudice Livatino e del Procuratore Gaetano Costa attraverso la visione di un film , con successivo dibattito, che ripercorre la loro vita. Gli incontri saranno tenuti dal Magistrato Nunzio Sarpietro
”PROGETTO “Suoni in Metro”	Secondaria	Il progetto, promosso dal comune di Catania in collaborazione con F.C.E. Ferrovia Circumetnea, intende valorizzare le capacità espressive degli alunni/e, prevede concerti da realizzare nel periodo natalizio, presso la stazione della metropolitana, promossa nell’ambito delle iniziative natalizie dall’assessorato alla Pubblica Istruzione.
Art4kids il contemporaneo in viaggio Progetto	Primaria (classi 5^)	Il progetto mira a coinvolgere gli alunni in un percorso di avvicinamento all’arte del contemporaneo, grazie ad un bus elettrico dell’Amts che conduce alla scoperta dell’arte contemporanea della città di Catania nei quattro luoghi selezionati dalla fondazione della Città di Catania, quali: l’Ex Autorimessa AMT in via Plebiscito trasformata in opere d’arte da Street Artist contemporanei, la Fondazione Brodbeck, ex fabbrica di liquirizia riconvertita in uno spazio per l’arte contemporanea, la Porta della Bellezza a Librino, esempio di museo a cielo aperto, il murale sulla facciata della Banca di Italia, firmato dall’artista romana Chiara Capobianco. Promosso dalla fondazione Oelle Mediterraneo Antico ETS in co-organizzazione con l’Azienda Metropolitana Trasporti e Sosta Catania,
Progetto- Catania pulita – Dipende da	Primaria Secondaria	Il progetto è rivolto ad alunni , docenti e genitori, intende favorire lo sviluppo di una “coscienza ambientale” per la salvaguardia del territorio ed in particolare capire come

ciascuno di noi		una buona gestione dei rifiuti possa garantire un ambiente salubre per il territorio e per ogni singolo cittadino. A fine anno scolastico si prevede una manifestazione, dove si potrà pubblicizzare quanto è stato prodotto durante lo svolgimento del progetto.
Progetto- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia	Secondaria Primaria	Come ogni anno il 21 marzo si celebra la commemorazione della "Giornata della memoria e dell'impegno delle vittime innocenti delle mafie", attraverso un lungo elenco di nomi , si vogliono ricordare , le vite di persone strappate alle loro famiglie, realizzando , nei fatti , un diritto al nome e al ricordo che ha contenuto etico, umano, solidale: valori portanti di una comunità capace di costruire un processo di Memorie
Ciclo dell'acqua(Sidra)	Primaria Secondaria	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione
Ed. Alimentare e Stili di Vita "I cinque sensi"	Infanzia Primaria	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione
Ed. Alimentare e Stili di Vita "Alimentazione bilanciata e equilibrio psicofisico"	Secondaria	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione
Ed. alla Salute Orale	Infanzia Primaria	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione

	Secondaria	
Prevenzione e Informazione sul Melanoma	Genitori	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione
Cura e Tutela Ambientale	Primaria classi (4^-5^)	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione
Progetto - Affettività	Primaria Infanzia Secondaria	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione
Attività di Primo Soccorso	Primaria (classi 4^-5^) Secondaria (classi terze)	Promosso dal Comune di Catania – Direzione Pubblica Istruzione
Progetto "Educazione e promozione della salute" "Gestione affettiva"	Infanzia Primaria Secondaria	Promosso dall'ASP Catania
Progetto "Educazione e promozione della salute" "Gestione emotive"	Infanzia Primaria Secondaria	Promosso dall'ASP Catania

Progetto "Educazione e promozione della salute" "Occhio alla strada: impariamo a non correre i rischi"	Primaria	Promosso dall'ASP Catania
Progetto "La Canzone d'Autore tra parola e suono" MeOSchool	Secondaria	Il progetto intende accompagnare gli studenti attraverso la scoperta della canzone d'autore, guidati dal maestro Paolo Li Rosi.
Festa del libro di Zafferana Etnea	Primaria (classi5^) Secondaria (classi 1^)	Promossa dall'Associazione Calicanto. La festa del libro è un evento che permette la costruzione di un progetto della forte valenza culturale e consente di riflettere sull'importanza della lettura , di formazione di aggiornamento sulle metodologie e didattica della lettura , editoria pedagogica della narrativa e della letteratura Alla lettura, spetta un ruolo determinante nella formazione dell'immaginazione e del sapere e alla creazione del pensiero immaginativo con il potere ammaliante della narrazione e delle storie, attraverso eventi con la presenza e il contributo di autori di fama nazionale e internazionale.
Contest-Faccio la mia parte	Primaria Secondaria Infanzia	Il centro commerciale Porte di Catania e la società di gestione CBRE, in collaborazione con la Fondazione Libellula, continuano a promuovere una campagna nazionale di sensibilizzazione contro la violenza e la discriminazione di genere, con l'obiettivo di diffondere una cultura fondata sul rispetto, sull'equità e sull'inclusione. Gli alunni sono invitati a realizzare un video/spot della durata massima di 90 secondi che interpreti il messaggio della campagna, prendendo spunto dal concept "Faccio la mia parte". Gli elaborati dovrebbero ispirarsi ad uno o più temi chiave: Ripartizione equa dei compiti domestici;

		Lotta agli stereotipi di genere nei giochi e negli spot Educazione al rispetto attraverso il linguaggio Libertà professionale senza etichette di genere
Progetto "Io leggo perché"	Primaria Infanzia	
Spettacolo teatrale" Buio in sala" teatro Ambasciatori Catania	Infanzia Primaria Secondaria	Fiaba musicale "Pollicina" Scuola dell'Infanzia. "Hansel e Gretel" Scuola Primaria e classi prime della Scuola Secondaria"Rosso Malpelo" Scuola Secondaria.
Compagnia "Burattinando"	Infanzia Primaria	L'attività burattinando stimola la creatività, manualità e collaborazione, i bambini realizzeranno nelle singole classi dei veri burattini con materiali semplici e sicuri, usando poi la propria voce e fantasia per animarli. Fasi del laboratorio: Introduzione ai diversi tipi di teatro di figura; Presentazione di un personaggio con cui i bambini possono interagire divertendosi; Spiegazione su com'è fatto un burattino; Realizzazione di due burattini per classe(che rimarranno in classe). Attività finale: manipolazione (infanzia); Improvvisazione teatrale(primaria).
Concorso "Un poster per la pace"	Secondaria	Il concorso è rivolto alle classi seconde e terze . Il tema del concorso è "Uniti come una sola cosa" Promosso da Lions International

LA “BUONA SCUOLA” DIGITALE

Nel contesto della trasformazione digitale della scuola italiana, il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta la cornice strategica per accompagnare l’innovazione del sistema educativo. Per il triennio 2025–2028, le attività si articolano in tre aree fondamentali, in coerenza con le linee guida della legge 107/2015 e con il quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.2, che definisce cinque aree di competenza per i cittadini digitali: alfabetizzazione su informazioni e dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza e risoluzione dei problemi.

Per quanto riguarda la connettività, il primo passo è garantire un’infrastruttura di rete stabile, veloce e capillare in tutti i plessi della scuola. Questo significa completare il cablaggio interno degli edifici scolastici, potenziare la banda larga e assicurare la copertura Wi-Fi in ogni aula, laboratorio e spazio comune. L’obiettivo è rendere la connessione un diritto di base per l’apprendimento, permettendo a studenti e docenti di accedere in tempo reale a risorse digitali, piattaforme educative e ambienti di apprendimento virtuali. La connettività non è solo un prerequisito tecnico, ma un fattore abilitante per una didattica inclusiva e personalizzata.

Parallelamente, si interviene sugli ambienti e sugli strumenti. L'Istituto sarà supportato nella creazione di spazi didattici flessibili e innovativi, come aule aumentate dalla tecnologia, laboratori STEAM, biblioteche digitali e spazi per il making e la robotica educativa. L’arredo scolastico sarà ripensato per favorire la collaborazione, la mobilità e l’interdisciplinarità. Ogni plesso sarà dotato di dispositivi individuali per gli studenti (tablet o notebook), lavagne interattive, stampanti 3D e kit per la realtà aumentata e virtuale. L’uso di questi strumenti sarà integrato nella didattica quotidiana, non come fine ma come mezzo per sviluppare competenze trasversali e stimolare la creatività.

Infine, il cuore del piano è rappresentato dalle competenze e dai contenuti. Per la fascia 6–13 anni, si promuove un approccio metodologico attivo e laboratoriale, che valorizza il learning by doing, il cooperative learning e il problem solving. I percorsi didattici saranno progettati per sviluppare le competenze digitali in modo trasversale alle discipline, con attività come la programmazione visuale (coding), la produzione di contenuti multimediali, la cittadinanza digitale e l’educazione all’uso consapevole della rete. I docenti saranno formati per integrare il quadro DigComp 2.2 nella progettazione curricolare, con particolare attenzione alla sicurezza online, alla gestione dei dati personali e alla promozione del pensiero critico.

L’obiettivo è costruire una cultura digitale diffusa, che non si limiti all’uso degli strumenti, ma

promuova una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile nell'ecosistema digitale.

Nel dettaglio le 3 aree del PSND che verranno trattate sono:

FORMAZIONE INTERNA:
Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Buone pratiche su l'uso di software open source. • Buone pratiche su l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Creazione di un repository d'istituto per la condivisione del materiale prodotto. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di pc, tablet e Monitor interattivi nella didattica quotidiana. • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità. • Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long)
- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google Workspace for Education).
- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Workshop aperti al territorio relativi a:
- - Sicurezza e cyberbullismo
- - Sicurezza nella rete e nella navigazione
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- Orientamento per le carriere digitali.
- Cittadinanza digitale.
- E-Safety. Produrre e fruire in modo sicuro i contenuti digitali
- Azioni per colmare il divario digitale femminile.
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come ad esempio l'uso di particolari strumenti per lo sviluppo delle STEM di cui la scuola si è dotata; coding, making (Stampanti 3D, CNC, laser cutter, etc) , grafica, scienze, biologia, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e indirizzato a tutti gli studenti.

- Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per una migliore fruibilità dei contenuti digitali.
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività (stampa 3D, visori VR per la realtà aumentata, making digitale).

- Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Favorire l'utilizzo di Google apps for Education.
- Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).
- Acquisto e potenziamento di dotazioni tecnologiche per la didattica
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.

In merito ai fondi del PNRR e del PN 2021-2027 l'Istituto porta avanti diverse iniziative di formazione per studenti, docenti e dotazioni tecnologiche.

FONDI PNRR - PA DIGITALE 2026 RISORSE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE			
Codice Progetto	Importo finanziamento	Tipologia Modulo	Stato di avanzamento
MISURA 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI (SCUOLE GIUGNO 2022)"	€ 1.546,96	Realizzazione o potenziamento dei servizi Cloud dell'Istituto (PagoPA, Firma digitale, Personale, ecc)	Progetto in fase di conclusione

CODICE PROGETTO	IMPORTO	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	STATO DI

	FINANZIATO		AVANZAMENTO
Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.	€.2000,00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	Progetto Autorizzato in attesa di eventuale proroga per l'attuazione
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)	€. 87.145,12	Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.	Progetto concluso in fase di rendicontazione
Iniziative di formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti nell'ambito dell'Agenda Sud M4C1I1.4-2023-1362	€.140.000	Linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione	Progetto autorizzato in attesa di eventuale proroga per l'attuazione

		scolastica	
Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)	€. 154.139,56	Promuove una serie di azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali nell'istruzione, negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e di giovani che abbiano già abbandonato la scuola	Progetto concluso in parte. In attesa di eventuale proroga per il completamento dei moduli non ancora avviati.
Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale " Scuola e competenze " 2021-2027 - " Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado " - ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-147	€. 37.020,00	Percorsi formativi di orientamento, garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico	Progetto Autorizzato in fase di attuazione
Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M.	€. 100.000,00	Azioni integrate relative alla dotazione di attrezzature, beni e servizi per migliorare il decoro scolastico e favorire la messa a disposizione di ambienti didattici accoglienti, inclusivi, sicuri, atti a favorire gli apprendimenti e il benessere delle studentesse,	Progetto presentato, in attesa di autorizzazione.

106/2025)		degli studenti e del personale scolastico che vi opera, nonché all'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico	

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C S.GIORGIO INFANZIA FALCONE	CTAA899014
I.C. S.GIORGIO INFAN.BORSELLINO	CTAA899025

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C..S.GIORGIO PRIMARIA FALCONE	CTEE899019
I.C.S.GIORGIO PRIMAR.BORSELLINO	CTEE89902A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S. I G. PLESSO P. BORSELLINO	CTMM899018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC SAN GIORGIO - CATANIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C S.GIORGIO INFANZIA FALCONE CTAA899014

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. S.GIORGIO INFAN.BORSELLINO CTAA899025

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C..S.GIORGIO PRIMARIA FALCONE CTEE899019

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C.S.GIORGIO PRIMAR.BORSELLINO CTEE89902A

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S. I G. PLESSO P. BORSELLINO CTMM899018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica corrisponderà a un monte ore di 33 ore annuali, comprese nel monte ore complessivo. I docenti proporranno attività didattiche concordate in seno ai Consigli di classe, interclasse e intersezione, nel rispetto della programmazione educativa-didattica.

Allegati:

Progetto di ED. Civica-GRASP a.s. 2025.26.pdf

Approfondimento

PROGETTAZIONE DIDATTICA ED. CIVICA

La programmazione trasversale d'Istituto organizza lo ***sviluppo delle tematiche di Educazione civica*** indicate dalle Linee guida aggiornate, suddividendole per ordine scolastico e distribuendole tra le diverse discipline e campi di esperienza. Ruolo dei Consigli e dei Dipartimenti: i Consigli di interclasse, di intersezione e i dipartimenti disciplinari individuano, per classi parallele, gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze e le competenze necessarie allo sviluppo delle tematiche; le scelte dei contenuti e delle attività tengono conto della progettazione didattica e della valorizzazione delle esperienze pregresse degli alunni.

Scelta delle attività didattiche: i Consigli di classe selezionano le attività più adatte a raggiungere gli obiettivi, includendo laboratori, e attività cooperative, con particolare attenzione alle esperienze di cittadinanza attiva, sostenibilità, cittadinanza digitale e benessere emotivo-relazionale. Le attività prevedono anche interventi mirati di inclusione, rivolti specificamente agli alunni con BES o con particolari bisogni educativi, garantendo pari opportunità di apprendimento, partecipazione, e, non disgiunti da accurate e ricorrenti misure di accompagnamento da destinare alle famiglie di alunni con fragilità.

Allegati:

FORMAT Pianificazione didattica Ed. Civica S.Secondaria- Primaria-Infanzia.pdf

Curricolo di Istituto

IC SAN GIORGIO - CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale rappresenta lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni di apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica, per la valutazione degli apprendimenti e per l'organizzazione della ricerca e dell'innovazione progettuale dell'Istituto. Le finalità del Curricolo verticale mirano a favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola, evitando qualsiasi forma di frammentazione, per assicurare un percorso graduale e globale di crescita che orienti nella continuità e favorisca la realizzazione del "Progetto di vita" di ogni studente. Alla luce delle Indicazioni nazionali del 2012, dell'integrazione delle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018 e delle Competenze Chiave Europee, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 22 maggio 2018, l'Istituto Comprensivo San Giorgio ha elaborato il Curricolo verticale centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, mobilitando tutte le risorse personali, per affrontare in maniera efficace le situazioni di contesto, attraverso l'utilizzo di azioni adeguate che mettano in campo il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo organizza i "saperi" essenziali dei campi di esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze Chiave Europee e alle Competenze di Cittadinanza, finalizzando l'azione educativa della Scuola, alla formazione integrale del cittadino europeo. Il curricolo verticale rappresenta il cuore del PTOF in un ambiente di apprendimento in cui la didattica verticalizzata diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e pratico in merito alle sue ricadute nella vita quotidiana. La scuola diventa luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei

confronti del territorio, dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza. In questo contesto si determina un implemento, sia della comunicazione tra i diversi ordini di Scuola, sia del lavoro in team, al fine di dare maggiore incisività agli interventi didattico-educativi. Il Curricolo è strutturato con riferimento alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente, gli obiettivi di apprendimento sono stati individuati considerando le conoscenze e le abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tenendo conto anche delle condizioni di contesto, didattiche e organizzative al fine di garantire un insegnamento ricco ed efficace.

Per garantire un processo unitario di insegnamento-apprendimento verticalizzato fra i tre ordini di Scuola, in merito ad una proficua progettazione educativa, non frammentaria, l'Istituto si propone di adottare una Pianificazione Didattica proposta in sede collegiale, fatta salva la libertà di insegnamento nelle scelte contenutistiche, metodologiche e strumentali, atte a garantire un processo educativo coerente con i diversi bisogni formativi degli studenti e con la Mission e la Vision della Scuola. L'esigenza di un'azione didattica congiunta, che richiede di operare secondo la logica della complessità, in cui i momenti del progettare, dell'agire e del valutare devono essere posti in circolarità, determina la scelta di utilizzare uno schema condiviso in una struttura che tenga conto di una fruizione efficace dei contributi proposti.

La Pianificazione Didattica tiene conto degli Obiettivi di apprendimento disciplinari (abilità) a fondamento della proposta didattica, con riferimento ai Documenti nazionali attualmente in vigore, delle conoscenze, delle attività intraprese, dell'inclusione dei BES, delle metodologie utilizzate per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nonché delle modalità di valutazione per la validazione degli obiettivi di apprendimento programmati. Tale progettazione richiede un esplicito richiamo alle Competenze attese in uscita, riferite ai Traguardi di Competenza esplicitati nelle Indicazioni Nazionali, da raggiungere a fine ciclo di istruzione per essere certificati secondo la normativa vigente. In generale la scansione temporale della pianificazione didattica è definita in quattro fasi (precedute da una fase di accoglienza.

I Consigli di classe (Scuola Primaria e S.S. Primo Grado) elaboreranno un Progetto Didattico-Operativo-Inclusivo annuale che scaturirà dall'osservazione iniziale da parte dei docenti del gruppo-classe, delle rispettive dinamiche emerse, nonché dai punti di forza e/o debolezza. Ne deriverà un'azione congiunta e condivisa dell'intero team di docenti attenti ad intraprendere un'efficiente ed efficace azione educativa, attraverso un confronto costante e proficuo tra

formatori, nonché il ricorso a strategie, strumenti, metodologie e tematiche atti allo scopo di sostenere, recuperare o anche potenziare alunni a cui garantire successo formativo.

Allegato:

Curricolo Verticale_agg.2024.25_I.C. San Giorgio.docx_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle

Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e

psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e

nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del

cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “PICCOLI CITTADINI IN STRADA”

L’iniziativa “Piccoli cittadini in strada” nasce dall’esigenza di promuovere nei piccoli una culturadella sicurezza, della responsabilità e del rispetto reciproco, in linea con il curricolo di educazione civica.” La scuola dell’Infanzia, in quanto ambiente educativo e primo gradino del sistema scolastico, ha il compito di partire dal vissuto del bambino e dalle esperienze che compie nella strada, per arrivare, in maniera gioiosa, al rispetto delle principali regole di circolazione esensibilizzarli ai problemi legati ai rischi che incontrano nella vita di tutti i giorni. L’educazione stradale, fin dalla prima infanzia, offre ai bambini e alle bambine l’opportunità di sviluppare la consapevolezza che rispettare le regole sia utile sia per sé stessi che per gli altri. L’iniziativa di sensibilizzazione “Piccoli cittadini in strada” avrà come finalità quella di promuovere i comportamenti responsabili e sicuri in strada, favorire la conoscenza e il rispetto delle regole della convivenza civile, educare alla cittadinanza attiva e al rispetto degli altri, sviluppare l’autonomia e la capacità di orientarsi nello spazio

circostante. Gli Obiettivi specifici saranno: riconoscere e denominare alcuni segnali stradali di uso comune (STOP, attraversamento pedonale, semaforo); comprendere il significato dei colori del semaforo; rispettare le regole di comportamento del pedone; distinguere i diversi utenti della strada (pedoni, ciclisti, automobilisti); collaborare con i compagni in attività di gruppo rispettando le regole del gioco; sviluppare la capacità di attenzione e di osservazione dell'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti dell'Istituto si ispirano ai principi di unitarietà e verticalità dei processi di insegnamento–apprendimento, orientati alla costruzione di un percorso formativo organico, coerente e completo, in grado di accompagnare ogni alunno in uno sviluppo armonico, integrale e multidimensionale della propria identità personale, sociale e culturale. La progettazione curricolare è finalizzata a valorizzare le potenzialità di ciascuno, promuovendo il successo formativo e la piena realizzazione del "progetto di vita" dello studente.

Nella realizzazione del Curricolo verticale, fondamentale importanza è attribuita alla continuità didattica ed educativa tra i tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso la condivisione di finalità educative, traguardi di competenza, metodologie e criteri di valutazione. Tale impostazione consente la costruzione di un itinerario progressivo e unitario, che evita frammentazioni e discontinuità, favorendo passaggi graduali e consapevoli tra i diversi segmenti del percorso scolastico.

Il Curricolo verticale dell'Istituto si integra organicamente con il Curricolo di Educazione Civica, sviluppato in tutti e tre gli ordini di scuola secondo una logica di verticalizzazione e progressività, in coerenza con la normativa vigente. L'Educazione civica rappresenta un asse trasversale dell'azione educativa, volto a promuovere la formazione del cittadino consapevole, responsabile e partecipe, attraverso lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il rispetto dei diritti e dei doveri, la legalità, la sostenibilità e la cittadinanza digitale.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, il Curricolo si arricchisce inoltre del Curricolo di Educazione Musicale ad indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano

Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo di Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Il percorso ad indirizzo musicale è finalizzato allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e relazionali degli studenti, favorendo la crescita personale, la disciplina dello studio, la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Gli insegnamenti previsti nel percorso ad indirizzo musicale riguardano i seguenti strumenti: tromba, percussioni, clarinetto e pianoforte. Le attività didattiche si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00 e il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00, secondo un'organizzazione funzionale alle esigenze formative degli studenti. Nei percorsi ad indirizzo musicale si applica il Regolamento del corso ad indirizzo musicale, che disciplina criteri di accesso, modalità di svolgimento delle attività, valutazione e frequenza, garantendo trasparenza, equità e coerenza educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa dell'Istituto è orientata alla promozione delle competenze trasversali di tutti gli alunni, attraverso un insieme coordinato di iniziative didattiche, culturali e organizzative condivise dalla Comunità scolastica. Le attività previste comprendono progetti interni ed esterni, collaborazioni con gli Enti Locali, percorsi di internazionalizzazione, progetti in rete e tutte le azioni funzionali al miglioramento degli apprendimenti.

L'intera progettualità è finalizzata a garantire il successo formativo di ciascun alunno, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali, tramite percorsi inclusivi che facilitino la partecipazione, il benessere e la continuità del processo educativo.

Le azioni didattiche e organizzative saranno sviluppate in una prospettiva di continuità verticale, assicurando coerenza e progressione dall'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, così da favorire uno sviluppo armonico delle competenze e accompagnare gli studenti in tutte le fasi del loro percorso scolastico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza rappresenta il percorso attraverso cui la scuola accompagna ogni alunno a diventare una persona consapevole, responsabile e capace di partecipare attivamente alla vita sociale. Non riguarda una singola disciplina, ma l'insieme delle esperienze educative, didattiche e relazionali che gli studenti vivono ogni giorno a scuola.

Questo curricolo definisce in modo chiaro quali competenze gli alunni devono sviluppare nel loro percorso: saper collaborare, rispettare le regole, gestire le proprie emozioni, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontare problemi con spirito critico, utilizzare le tecnologie in modo responsabile. Si tratta di competenze fondamentali non solo per il successo scolastico, ma per la vita.

Il curricolo permette alla scuola di organizzare queste competenze in modo coerente e condiviso, collegando tra loro attività didattiche, progetti, routine educative e comportamenti quotidiani. In questo modo ogni alunno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, incontra percorsi che favoriscono la crescita personale e sociale, secondo un'ottica di continuità verticale.

È importante perché promuove la formazione integrale della persona, valorizza l'autonomia e la partecipazione degli studenti e garantisce pari opportunità formative. Attraverso questo curricolo la scuola sviluppa competenze utili nella vita reale, nel futuro lavorativo, nella relazione con gli altri e nell'uso consapevole delle tecnologie.

Il Curricolo di Educazione Civica integra e coordina conoscenze, abilità e atteggiamenti fondamentali per la vita sociale, civica, ambientale e digitale. In linea con la Legge 92/2019 e le successive Linee Guida emanate con il Decreto Ministeriale 183/2024, stabilisce traguardi e obiettivi chiari per tutti gli ordini di scuola assicurando continuità verticale e coerenza tra le fasi del percorso educativo.

In particolare, il Curricolo di Educazione Civica si propone di:

- promuovere la cittadinanza attiva e la responsabilità sociale;
- sviluppare la coscienza civica, il rispetto delle regole e dei diritti;
- educare alla sostenibilità ambientale, alla cura di sé e degli altri;

- incoraggiare la partecipazione digitale responsabile;
- rafforzare competenze trasversali quali collaborazione, problem solving, pensiero critico e autonomia decisionale.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale di Istituto è strutturato per competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il Quadro Europeo delle Competenze chiave, e definisce in modo chiaro e condiviso i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere al termine di ciascun ordine di scuola e, in particolare, a fine ciclo. Rappresenta il cuore pulsante dell'Offerta Formativa e garantisce continuità educativa, coerenza metodologica e progressività degli apprendimenti, accompagnando gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado attraverso percorsi intenzionalmente progettati e verticalizzati. Le competenze vengono sviluppate in modo graduale, tenendo conto dei diversi livelli di maturazione cognitiva, emotiva e sociale degli alunni.

Il curricolo integra in modo sistematico il Curricolo di Educazione Civica, che rappresenta un asse trasversale dell'azione didattica. I nuclei concettuali di riferimento: Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale , sono declinati in modo progressivo e coerente nei tre ordini di scuola, favorendo la costruzione di competenze civiche, sociali e di cittadinanza attiva.

L'azione didattica si esplica secondo il principio di verticalizzazione, che orienta:

- la progettazione delle attività educative e didattiche;
- la scelta delle metodologie (didattica attiva, laboratoriale, cooperativa);
- l'utilizzo di strumenti e ambienti di apprendimento;
- i processi di osservazione, valutazione e autovalutazione delle competenze.

Il curricolo verticale valorizza inoltre l'integrazione tra saperi disciplinari e competenze trasversali, promuovendo lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di problem solving, dell'autonomia, della collaborazione e dell'imparare a imparare. In tale prospettiva, la scuola pone l'alunno al centro del processo formativo, sostenendone il successo formativo e il benessere lungo l'intero percorso scolastico.

La scelta della verticalità risponde all'esigenza di garantire un iter formativo unitario e coerente. In un mondo complesso, la scuola ha il compito di evitare la frammentazione dei saperi: per questo il nostro curricolo è pensato come un continuum. Ogni tappa di apprendimento è strettamente legata alla precedente e prepara la successiva, rispettando i tempi di maturazione psicofisica di ogni studente. Questo approccio permette di trasformare il passaggio tra i diversi ordini di scuola, spesso vissuto con ansia dalle famiglie e dagli alunni, in un'evoluzione serena di crescita.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC SAN GIORGIO - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: SVILLUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

TITOLO	DESCRIZIONE
Partenariati eTwinning	Iniziative collaborative tra scuole europee che utilizzano la piattaforma digitale eTwinning per realizzare attività didattiche condivise, innovative e orientate allo sviluppo di competenze trasversali. Attraverso l'uso delle tecnologie digitali e del lavoro cooperativo, studenti e docenti di Paesi diversi collaborano su temi comuni, scambiando materiali, idee e prodotti multimediali in un ambiente sicuro e protetto

Attività di e-partnership	Collaborazione digitale tra scuole, docenti e studenti di Paesi diversi, realizzata attraverso piattaforme online sicure e strumenti tecnologici che permettono di progettare e svolgere attività didattiche condivise a distanza. Si tratta di una forma di partenariato virtuale che favorisce l'internazionalizzazione della scuola senza necessità di mobilità fisica, rendendo accessibili scambi interculturali, progetti collaborativi e innovazione metodologica.
Mobilità brevi con alunni Erasmus+	Small-scale student group mobility: un'esperienza formativa internazionale rivolta a studenti che partecipano a un periodo di apprendimento all'estero. Questa tipologia di mobilità permette agli alunni di vivere attività didattiche e culturali in una scuola partner europea, accompagnati dai docenti, all'interno di un progetto condiviso e strutturato.
Corso di Lingua Inglese Scuola dell'Infanzia	L 'apprendimento precoce dell'inglese contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche di base, stimola la curiosità verso altre culture e potenzia abilità cognitive e sociali. Le attività proposte si svolgono in forma giocata e coinvolgente: canzoni, filastrocche, storytelling, giochi motori, drammatizzazioni, attività grafiche e l'uso di risorse multimediali. Il bambino viene esposto alla lingua in situazioni significative e rassicuranti, privilegiando l'ascolto e la comprensione globale attraverso routine linguistiche ricorrenti.

Corso di preparazione agli esami di certificazione TRINITY G.E.S.E. e/o .I.S.E. - Lingua Inglese :	Rivolto agli studenti che desiderano consolidare e potenziare le proprie competenze linguistiche in lingua inglese secondo gli standard internazionali del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il percorso mira a guidare gli alunni verso il conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello europeo, utile per la continuità degli studi, la motivazione personale e il rafforzamento delle competenze comunicative.
Lettorato in lingua inglese in collaborazione con British School (Scuola Primaria)	Opportunità di arricchimento linguistico e culturale per gli alunni. L'intervento del lettore madrelingua offre agli studenti un'esposizione autentica alla lingua, favorendo lo sviluppo della pronuncia, dell'intonazione, della comprensione orale e della comunicazione spontanea. L'obiettivo è quello di consolidare e potenziare le competenze linguistiche acquisite in classe, stimolare la motivazione e aumentare la sicurezza nell'uso della lingua parlata.
Progetto CLIL (Scuola secondaria di I grado)	Opportunità innovativa per integrare l'apprendimento disciplinare con lo sviluppo delle competenze linguistiche in inglese. La metodologia CLIL prevede l'insegnamento di contenuti di una disciplina non linguistica (DNL) utilizzando la lingua inglese come veicolo; contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee
2025-2027: KA121 Accreditamento "OPEN MIND"	Occasione di crescita per l'intera comunità scolastica, promuove un sistema educativo più

	internazionale, inclusivo, moderno e in linea con le competenze chiave europee. Prevede azioni di formazione/aggiornamento per docenti e mobilità brevi con gli studenti.
2025-2027: KA220 "Time Trek Chronicles"	Partenariato formale tra istituti scolastici ed enti di formazione che aderisce a un progetto comune, con uno dei membri (FRANCIA) designato come capofila responsabile della gestione amministrativa e della rendicontazione. Questa modalità ci permette di condividere buone pratiche, metodologie innovative e strumenti digitali e di ampliare le opportunità di internazionalizzazione, inclusione e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali.
Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri	Nel Protocollo, che si fonda sui principi dell'inclusione, dell'equità, della valorizzazione delle diversità culturali e del dialogo interculturale, sono state definite procedure chiare, condivise e trasparenti per l'inserimento, l'integrazione e il sostegno degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
Job Shadowing (Scuola Secondaria di I Grado)	Mobilità formativa per il personale scolastico (docenti, dirigenti, educatori, staff amministrativo) di una scuola europea che prevede l'osservazione del lavoro dei colleghi nel nostro Istituto: a.s. 2025_2026: Job shadowing di tre docenti di Scuola Secondaria di I Grado provenienti dal Portogallo: osservazione di pratiche didattico-metodologiche in LINGUA INGLESE, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Tirocini all'estero
- PON PCTO all'estero
- Soggiorni linguistici estivi
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Attività n° 2: Partenariati eTwinning

Iniziative collaborative tra scuole europee che utilizzano la piattaforma digitale eTwinning per realizzare attività didattiche condivise, innovative e orientate allo sviluppo di competenze trasversali. Attraverso l'uso delle tecnologie digitali e del lavoro cooperativo, studenti e docenti di Paesi diversi collaborano su temi comuni, scambiando materiali, idee e prodotti multimediali in un ambiente sicuro e protetto

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Attività di e-partnership

Collaborazione digitale tra scuole, docenti e studenti di Paesi diversi, realizzata attraverso piattaforme online sicure e strumenti tecnologici che permettono di progettare e svolgere attività didattiche condivise a distanza. Si tratta di una forma di partenariato virtuale che favorisce l'internazionalizzazione della scuola senza necessità di mobilità fisica, rendendo accessibili scambi interculturali, progetti collaborativi e innovazione metodologica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Small-scale student group mobility

Un'esperienza formativa internazionale rivolta a studenti che partecipano a un periodo di apprendimento all'estero. Questa tipologia di mobilità permette agli alunni di vivere attività didattiche e culturali in una scuola partner europea, accompagnati dai docenti, all'interno di un progetto condiviso e strutturato.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 5: Corso di Lingua Inglese Scuola dell'Infanzia

L' apprendimento precoce dell'inglese contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche di base, stimola la curiosità verso altre culture e potenzia abilità cognitive e sociali. Le attività proposte si svolgono in forma giocata e coinvolgente: canzoni, filastrocche, storytelling, giochi motori, drammatizzazioni, attività grafiche e l'uso di risorse multimediali. Il bambino viene esposto alla lingua in situazioni significative e rassicuranti, privilegiando l'ascolto e la comprensione globale attraverso routine linguistiche ricorrenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento Lingua Inglese

Destinatari

- Studenti

Attività n° 6: Corso di preparazione agli esami di certificazione TRINITY G.E.S.E. e/o .I.S.E. - Lingua Inglese

Rivolto agli studenti che desiderano consolidare e potenziare le proprie competenze linguistiche in lingua inglese secondo gli standard internazionali del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il percorso mira a guidare gli alunni verso il conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello europeo, utile per la continuità degli studi, la motivazione personale e il rafforzamento delle competenze comunicative.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Attività n° 7: Lettorato in lingua inglese in collaborazione con British School

Opportunità di arricchimento linguistico e culturale per gli alunni. L'intervento del lettore madrelingua offre agli studenti un'esposizione autentica alla lingua, favorendo lo sviluppo della pronuncia, dell'intonazione, della comprensione orale e della comunicazione spontanea. L'obiettivo è quello di consolidare e potenziare le competenze linguistiche acquisite in classe, stimolare la motivazione e aumentare la sicurezza nell'uso della lingua parlata.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Attività n° 8: Progetto CLIL

Opportunità innovativa per integrare l'apprendimento disciplinare con lo sviluppo delle competenze linguistiche in inglese. La metodologia CLIL prevede l'insegnamento di contenuti di una disciplina non linguistica (DNL) utilizzando la lingua inglese come veicolo; contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 9: 2025-2027: KA121 Accreditamento "OPEN MIND"

Occasione di crescita per l'intera comunità scolastica, promuove un sistema educativo più internazionale, inclusivo, moderno e in linea con le competenze chiave europee. Prevede azioni di formazione/aggiornamento per docenti e mobilità brevi con gli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità studentesca internazionale
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 10: 2025-2027: KA220 "Time Trek Chronicles":

Partenariato formale tra istituti scolastici ed enti di formazione che aderisce a un progetto comune, con uno dei membri (FRANCIA) designato come capofila responsabile della gestione amministrativa e della rendicontazione. Questa modalità ci permette di condividere buone pratiche, metodologie innovative e strumenti digitali e di ampliare le opportunità di internazionalizzazione, inclusione e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Attività n° 11: Job Shadowing

Mobilità formativa per il personale scolastico (docenti, dirigenti, educatori, staff amministrativo) di una scuola europea che prevede l'osservazione del lavoro dei colleghi nel nostro Istituto: a.s. 2025_2026: Job shadowing di tre docenti di Scuola Secondaria di I Grado provenienti dal Portogallo: osservazione di pratiche didattico-metodologiche in LINGUA INGLESE, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 12: Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri

Nel Protocollo, che si fonda sui principi dell'inclusione, dell'equità, della valorizzazione delle diversità culturali e del dialogo interculturale, sono state definite procedure chiare, condivise e trasparenti per l'inserimento, l'integrazione e il sostegno degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C S.GIORGIO INFANZIA FALCONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Corso di Lingua Inglese Scuola dell'Infanzia

L' apprendimento precoce dell'inglese contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche di base, stimola la curiosità verso altre culture e potenzia abilità cognitive e sociali. Le attività proposte si svolgono in forma giocata e coinvolgente: canzoni, filastrocche, storytelling, giochi motori, drammatizzazioni, attività grafiche e l'uso di risorse multimediali. Il bambino viene esposto alla lingua in situazioni significative e rassicuranti, privilegiando l'ascolto e la comprensione globale attraverso routine linguistiche ricorrenti.

PROGETTO INFANZIA

Quella in cui viviamo oggi è una realtà sempre più multiculturale e globalizzata, nella quale l'apprendimento precoce di una lingua straniera riveste un ruolo essenziale. Conoscere un nuovo idioma fin dall'infanzia significa aprire la mente a culture, tradizioni e popoli diversi, favorendo atteggiamenti di rispetto, curiosità e tolleranza verso l'altro. L'introduzione della lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve avvenire in modo naturale e piacevole, all'interno di un contesto motivante e sereno. È fondamentale che il bambino venga coinvolto emotivamente, così da sentirsi libero di sperimentare e comunicare in una nuova lingua senza timori o pressioni.

Questo progetto nasce dal desiderio di favorire nei bambini un'apertura verso l'Europa e il mondo, promuovendo la conoscenza e l'interazione interculturale. L'obiettivo è stimolare

una crescita linguistica e personale attraverso esperienze dirette, attività creative e giochi, in modo che l'acquisizione linguistica avvenga in maniera spontanea e autentica.

Finalità

• Suscitare curiosità e interesse per una lingua diversa dalla propria.

• Motivare il bambino all'apprendimento della lingua straniera attraverso esperienze piacevoli e significative.

• Favorire la comunicazione e l'interazione con coetanei utilizzando un nuovo codice linguistico.

• Sostenere lo sviluppo cognitivo, fornendo al bambino uno strumento in più per comprendere e organizzare la realtà.

• Promuovere un apprendimento multisensoriale, basato sull'esperienza e sul gioco.

• Stimolare un approccio naturale e ludico alla lingua straniera.

• Rafforzare la fiducia e la sicurezza nelle proprie capacità comunicative. Attività previste

• Ascolto e ripetizione di parole e frasi attraverso flashcards, oggetti reali e materiali autentici.

• Attività grafiche e pittoriche ispirate ai temi affrontati.

• Giochi linguistici e di movimento.

• Visione di brevi video, canzoni e filastrocche in lingua straniera, con attività di ascolto e ripetizione.

Durata: 20 ore

Destinatari: Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Contenuti tematici: 1. Halloween 2. Christmas (Natale) 3. Carnival (Carnevale) 4. Easter (Pasqua) 5. Greetings 6. Feelings 7. Colours 8. Animals 9. Numbers !0. Parts of the body 11. Family

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Corso alfabetizzazione Lingua Inglese

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C. S.GIORGIO INFAN.BORSELLINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Corso di Lingua Inglese Scuola dell'Infanzia

L' apprendimento precoce dell'inglese contribuisce allo sviluppo delle competenze linguistiche di base, stimola la curiosità verso altre culture e potenzia abilità cognitive e sociali. Le attività proposte si svolgono in forma giocata e coinvolgente: canzoni, filastrocche, storytelling, giochi motori, drammatizzazioni, attività grafiche e l'uso di risorse multimediali. Il bambino viene esposto alla lingua in situazioni significative e rassicuranti, privilegiando l'ascolto e la comprensione globale attraverso routine linguistiche ricorrenti.

PROGETTO INFANZIA

Quella in cui viviamo oggi è una realtà sempre più multiculturale e globalizzata, nella quale l'apprendimento precoce di una lingua straniera riveste un ruolo essenziale. Conoscere un nuovo idioma fin dall'infanzia significa aprire la mente a culture, tradizioni e popoli diversi, favorendo atteggiamenti di rispetto, curiosità e tolleranza verso l'altro. L'introduzione della lingua straniera nella scuola dell'infanzia deve avvenire in modo naturale e piacevole, all'interno di un contesto motivante e sereno. È fondamentale che il bambino venga coinvolto emotivamente, così da sentirsi libero di sperimentare e comunicare in una nuova lingua senza timori o pressioni.

Questo progetto nasce dal desiderio di favorire nei bambini un'apertura verso l'Europa e il mondo, promuovendo la conoscenza e l'interazione interculturale. L'obiettivo è stimolare una crescita linguistica e personale attraverso esperienze dirette, attività creative e giochi, in modo che l'acquisizione linguistica avvenga in maniera spontanea e autentica.

Finalità

• Suscitare curiosità e interesse per una lingua diversa dalla propria.

• Motivare il bambino all'apprendimento della lingua straniera attraverso esperienze piacevoli e significative.

• Favorire la comunicazione e l'interazione con coetanei utilizzando un nuovo codice linguistico.

• Sostenere lo sviluppo cognitivo, fornendo al bambino uno strumento in più per comprendere e organizzare la realtà.

• Promuovere un apprendimento multisensoriale, basato sull'esperienza e sul gioco.

• Stimolare un approccio naturale e ludico alla lingua straniera.

• Rafforzare la fiducia e la sicurezza nelle proprie capacità comunicative. Attività previste

• Ascolto e ripetizione di parole e frasi attraverso flashcards, oggetti reali e materiali autentici.

• Attività grafiche e pittoriche ispirate ai temi affrontati.

• Giochi linguistici e di movimento.

• Visione di brevi video, canzoni e filastrocche in lingua straniera, con attività di ascolto e ripetizione.

Durata: 20 ore

Destinatari: Bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Contenuti tematici: 1. Halloween 2. Christmas (Natale) 3. Carnival (Carnevale) 4. Easter (Pasqua) 5. Greetings 6. Feelings 7. Colours 8. Animals 9. Numbers 10. Parts of the body 11. Family

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Corso alfabetizzazione Lingua Inglese

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C..S.GIORGIO PRIMARIA FALCONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Lettorato in lingua inglese in collaborazione con British School

Opportunità di arricchimento linguistico e culturale per gli alunni. L'intervento del lettore madrelingua offre agli studenti un'esposizione autentica alla lingua, favorendo lo sviluppo della pronuncia, dell'intonazione, della comprensione orale e della comunicazione

spontanea. L'obiettivo è quello di consolidare e potenziare le competenze linguistiche acquisite in classe, stimolare la motivazione e aumentare la sicurezza nell'uso della lingua parlata

L'intervento di lettorato, progettato per supportare lo sviluppo ed erogare le attività formative previste, è organizzato dalla BRITISH SCHOOL di Catania, centro di formazione linguistica con consolidata esperienza nel settore dell'insegnamento dell'inglese. La durata è da Novembre a Maggio e le lezioni sono svolte con cadenza settimanale da docenti madrelingua.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: I.C.S.GIORGIO PRIMAR.BORSELLINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Lettorato in lingua inglese in collaborazione con British School

Opportunità di arricchimento linguistico e culturale per gli alunni. L'intervento del lettore madrelingua offre agli studenti un'esposizione autentica alla lingua, favorendo lo sviluppo della pronuncia, dell'intonazione, della comprensione orale e della comunicazione spontanea. L'obiettivo è quello di consolidare e potenziare le competenze linguistiche acquisite in classe, stimolare la motivazione e aumentare la sicurezza nell'uso della lingua parlata.

L'intervento di lettorato, progettato per supportare lo sviluppo ed erogare le attività formative previste, è organizzato dalla BRITISH SCHOOL di Catania, centro di formazione linguistica con consolidata esperienza nel settore dell'insegnamento dell'inglese. La durata è da Novembre a Maggio e le lezioni sono svolte con cadenza settimanale da docenti madrelingua.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: S.S. I G. PLESSO P. BORSELLINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Mobilità brevi con alunni Erasmus+

Small-scale student group mobility: un'esperienza formativa internazionale rivolta a studenti che partecipano a un periodo di apprendimento all'estero. Questa tipologia di mobilità permette agli alunni di vivere attività didattiche e culturali in una scuola partner europea, accompagnati dai docenti, all'interno di un progetto condiviso e strutturato.

Dopo una accurata selezione interna, sono stati individuati 6 alunni (3 studentesse e 3 studenti) che, accompagnati da due docenti, trascorreranno una settimana scolastica (27 Aprile-01 Maggio) presso la scuola Zespół Szkolno-Przedszkolny nr 4 di Tychy, Polonia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Studenti

Attività n° 2: Partenariati eTwinning

Iniziative collaborative tra scuole europee che utilizzano la piattaforma digitale eTwinning per realizzare attività didattiche condivise, innovative e orientate allo sviluppo di competenze trasversali. Attraverso l'uso delle tecnologie digitali e del lavoro cooperativo, studenti e docenti di Paesi diversi collaborano su temi comuni, scambiando materiali, idee e prodotti multimediali in un ambiente sicuro e protetto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti

Attività n° 3: Attività di e-partnership

Collaborazione digitale tra scuole, docenti e studenti di Paesi diversi, realizzata attraverso piattaforme online sicure e strumenti tecnologici che permettono di progettare e svolgere attività didattiche condivise a distanza. Si tratta di una forma di partenariato virtuale che favorisce l'internazionalizzazione della scuola senza necessità di mobilità fisica, rendendo accessibili scambi interculturali, progetti collaborativi e innovazione metodologica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: Corso di preparazione agli esami di certificazione TRINITY G.E.S.E. e/o .I.S.E. - Lingua Inglese:

Rivolto agli studenti che desiderano consolidare e potenziare le proprie competenze linguistiche in lingua inglese secondo gli standard internazionali del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il percorso mira a guidare gli alunni verso il conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello europeo, utile per la continuità degli studi, la motivazione personale e il rafforzamento delle competenze comunicative.

Il nostro Istituto è centro di esami Trinity (nr. 67009); si prevede la preparazione mirata al conseguimento della certificazione A2 G.E.S.E. TRINITY.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Innovazione, risorsa di crescita

Attività n° 5: Progetto CLIL

Opportunità innovativa per integrare l'apprendimento disciplinare con lo sviluppo delle competenze linguistiche in inglese. La metodologia CLIL prevede l'insegnamento di contenuti di una disciplina non linguistica (DNL) utilizzando la lingua inglese come veicolo; contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave europee.

Il seguente percorso didattico si basa sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che prevede l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari e lingua straniera. Questa metodologia, ormai diffusa a livello europeo, consente agli studenti di utilizzare l'inglese in contesti significativi e autentici, favorendo un apprendimento più motivante, efficace e duraturo.

Il presente progetto nasce dall'esigenza di potenziare le competenze linguistiche in lingua inglese degli alunni, in linea con le indicazioni nazionali e con gli obiettivi formativi previsti dal curriculum di istituto, con l'obiettivo di migliorare i risultati degli studenti e di prepararli in modo più consapevole e competente alle prove INVALSI , che richiedono agli studenti abilità di comprensione scritta e orale, oltre che una solida padronanza delle strutture linguistiche di base.

FINALITA' : Migliorare la competenza linguistica degli studenti attraverso attività integrate di tipo CLIL. Potenziare listening e reading, abilità centrali nelle prove INVALSI

DESTINATARI : CLASSI III Scuola Secondaria di I Grado

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 6: 2025-2027: KA121 Accreditamento "OPEN MIND"

Occasione di crescita per l'intera comunità scolastica, promuove un sistema educativo più internazionale, inclusivo, moderno e in linea con le competenze chiave europee. Prevede azioni di formazione/aggiornamento per docenti e mobilità brevi con gli studenti.

Nella individuazione degli obiettivi, abbiamo tenuto conto dei bisogni emersi in seguito al R.A.V. e al susseguente P.d.M.

Nel nostro Istituto, al termine dell'a.s. 2023/2024, si registra un elevato tasso di dispersione

scolastica (64%) e un tasso di insuccesso del 6%, con significative differenze negli esiti tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado, in particolare nelle discipline STEM e in Lingua Inglese.

I docenti della Scuola dell'Infanzia necessitano di formazione sulle metodologie STEM e sul pensiero computazionale, al fine di potenziare attività come il coding e adottare strategie didattiche più partecipative e investigative, capaci di stimolare curiosità, creatività e pensiero critico nei bambini. Anche i docenti di Scuola Primaria e Secondaria evidenziano il bisogno di sviluppare metodologie didattiche innovative e inclusive, adeguate alla complessità del contesto e alle diverse esigenze educative.

Dalle prove INVALSI di Inglese emerge che solo una minoranza degli alunni possiede competenze linguistiche di livello A2, mentre la maggior parte necessita di un significativo potenziamento. Inoltre, nella Scuola Primaria l'insegnamento della lingua inglese è spesso affidato a docenti non specialisti, privi di adeguata formazione metodologica e linguistica. Anche tra i docenti della Secondaria, i livelli di competenza linguistica risultano generalmente bassi, rendendo necessaria una formazione mirata per favorire l'attivazione di percorsi CLIL e il rafforzamento dell'area Internazionalizzazione.

Il contesto territoriale è caratterizzato da povertà educativa, che limita l'accesso degli studenti a risorse culturali e cognitive, incidendo negativamente su pensiero critico, competenze comunicative, relazionali e di cittadinanza. Gli alunni necessitano quindi di un rafforzamento delle competenze chiave, anche in una prospettiva multiculturale.

Infine, il Gruppo di Lavoro per l'Internazionalizzazione, costituito nel presente anno scolastico, non possiede ancora esperienze di europrogettazione e necessita di formazione sul Programma Erasmus+, sulle strategie di comunicazione, monitoraggio e valutazione dei progetti, al fine di promuovere una dimensione europea stabile e strutturata nella vita della scuola.

Il progetto è rivolto a docenti e studenti dell'Istituto. Le attività comprendono:

-corsi strutturati

-job shadowing

-visita preparatoria

-mobilità breve con gli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 7: 2025-2027: KA220 "Time Trek Chronicles"

Partenariato formale tra istituti scolastici ed enti di formazione che aderisce a un progetto

comune, con uno dei membri (FRANCIA) designato come capofila responsabile della gestione amministrativa e della rendicontazione. Questa modalità ci permette di condividere buone pratiche, metodologie innovative e strumenti digitali e di ampliare le opportunità di internazionalizzazione, inclusione e sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali, prevedendo scambi culturali internazionali sia virtuali che in presenza.

L'I.C.S. San Giorgio di Catania è partner del progetto Erasmus+ CHRONICLES - Time Trek CHRONICLES, a Serious Game of Discovery in European History, Culture, and Scientific Marvels for Compulsoryeducation, Cooperation partnerships in SCH 2025-1-FR01-KA220-SCH-000350901. Il Consorzio è composto da : Etudes et Chantiers (Francia), Quarter Mediation (Olanda), 1st Lyceum of Alimos (Grecia) e Gymnázium Sokolov (Repubblica Ceca).

Questo progetto ERASMUS+ KA220 è stato approvato a luglio 2025 ed avrà durata di 24 mesi (dal 1 settembre 2025 al 31 agosto 2027).

L'obiettivo principale del progetto CHRONICLES riguarda il miglioramento dell'apprendimento interdisciplinare tramite lo sviluppo di una piattaforma di "serious game" multilingue che integra storia, cultura e scienza. Il progetto promuove un'istruzione inclusiva, fornisce agli insegnanti strumenti di didattica innovativa e migliora le competenze chiave degli studenti, come il pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale.

Inoltre, il progetto garantisce la sostenibilità fornendo strumenti di "gamification" su una piattaforma educativa online, multilingue ea lungo termine.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Creazione di curricolo interculturale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Attività n° 8: Job Shadowing

Mobilità formativa per il personale scolastico (docenti, dirigenti, educatori, staff amministrativo) di una scuola europea che prevede l'osservazione del lavoro dei colleghi nel nostro Istituto: a.s. 2025_2026: Job shadowing di tre docenti di Scuola Secondaria di I Grado provenienti dal Portogallo: osservazione di pratiche didattico-metodologiche in LINGUA INGLESE, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE.

Nell'ambito del Progetto KA1 Accreditamento, sono previste 3 azioni di job shadowing per 9 docenti, su tematiche relative a: best practice, inclusione, life skills, obiettivi individuati nel progetto stesso. Sedi delle mobilità: Austria, Spagna, Grecia.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SAN GIORGIO - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: “ATTRAVERSO IL CODING, ESPLORIAMO IL MONDO STEAM” Scuola Secondaria I grado

Nella scuola secondaria di primo grado l’obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l’utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando anche la robotica educativa. Si considerano i concetti base dell'informatica, adatti allo specifico livello di maturazione degli studenti, in modo indipendente dalla tecnologia. L’utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri. La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco... L’utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la progettazione e la realizzazione di algoritmi, utilizzando linguaggi di programmazione visuale e strumenti digitali per risolvere problemi in modo logico, efficace e progressivo;
- Progettare soluzioni digitali in modo collaborativo, integrando creatività, logica e verifica degli errori, sviluppando autonomia operativa e capacità di riflessione sul processo di apprendimento.

○ Azione n° 2: "ATTRAVERSO IL CODING, ESPLORIAMO IL MONDO STEAM" Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia, si attiva con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici. Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del tablet e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", si impara a "leggere" e "scrivere" i comandi, le "stringhe" di codice, e a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso attività ludiche e operative, imparando a riconoscere e organizzare sequenze di azioni, eventi e comandi in modo ordinato e coerente;
- Affrontare e risolvere semplici situazioni-problema, utilizzando strategie di prova, verifica e correzione dell'errore, sia in attività unplugged sia mediante strumenti digitali;
- Partecipare attivamente a giochi strutturati e attività cooperative, condividendo idee, rispettando turni e contribuendo alla costruzione di soluzioni comuni in un contesto di apprendimento collaborativo.

○ Azione n° 3: "ATTRAVERSO IL CODING, ESPLORIAMO IL MONDO STEAM" Scuola Primaria

Nella scuola primaria, il coding è una prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC, consente l'avvio all'uso consapevole del computer per comprendere che le dotazioni tecnologiche sono strumenti attraverso i quali realizzare dei progetti; sviluppa il pensiero riflessivo e procedurale; stimola la riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro; sviluppa le capacità di analisi sul proprio operato; garantisce un utilizzo diretto di conoscenze matematiche, linguistiche, antropologiche e scientifiche per sostanziare di contenuti gli elaborati prodotti; sviluppa il lavoro cooperativo e delle abilità individuali. Nella scuola primaria l'obiettivo è sviluppare tutte queste competenze e capacità attraverso lo studio dei principali costrutti del coding (iterazione, istruzioni condizionali, funzioni).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità, osservazione, sperimentazione e problem-solving attraverso attività pratiche come costruire;
- Classificare e programmare semplici sequenze, valutando la capacità del bambino di esplorare;
- Descrivere, creare e collaborare usando anche strumenti digitali;
- Stimolare il pensiero critico e creatività con approcci ludici e basati sul fare (learning by doing).

Dettaglio plesso: I.C S.GIORGIO INFANZIA FALCONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PROGETTO EDUCATIVO PROGETTO EDUCATIVO "CLIC.....SCOPRIAMO L'ALFABETO DIGITALE"

I bambini della scuola dell'infanzia sono curiosi e amano esplorare il mondo che li circonda.

L'informatica è una disciplina che può essere introdotta fin dalla più tenera età, aiutando i piccoli alunni a sviluppare abilità logiche, creative e di problem-solving. Inoltre aiuta a sviluppare il pensiero computazionale, della logica e dell'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali.

I bambini di oggi sono nati in un mondo digitale e sono naturalmente curiosi di esplorare e imparare, in questo progetto, introdurremo i concetti base della programmazione e della logica utilizzando strumenti educativi, interattivi utili a motivare l'apprendimento dei piccoli alunni che diventeranno i protagonisti delle varie attività.

Il progetto educativo didattico coinvolgerà gli alunni di cinque anni dell'Istituto.

Le attività verranno svolte nelle aule multimediali dei due plessi scolastici, per due giorni a settimana: il mercoledì nel plesso Falcone e il giovedì nel plesso Borsellino.

Finalità educative:

- Avvicinare i bambini all'uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali.
- Favorire la scoperta delle lettere dell'alfabeto attraverso esperienze ludico —interattive. Promuovere lo sviluppo del pensiero logico sequenziale e il I pensiero

computazionale. Sostenere la curiosità, la cooperazione e la creatività nel processo d'apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI:

- Sperimentare le vocali e le consonanti attraverso storie interattive, utilizzando strumenti digitali per insegnare concetti di base di informatica.
- Comprendere sequenze di azioni (Prima, dopo, causa-effetto).
- Ordinare una sequenza di passaggi e raggiungere un obiettivo.
- Riconoscere schemi e ripetizioni (pattern).
- Sviluppare la capacità di prevedere il risultato.
- Avviare il pensiero per distinguere: prima- dopo- allora. Ora, base del ragionamento algoritmico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità, osservazione, sperimentazione e problem-solving attraverso attività pratiche come costruire.

- Classificare e programmare semplici sequenze, valutando la capacità del bambino di esplorare.
- Descrivere, creare e collaborare usando anche strumenti digitali
- Stimolare il pensiero critico e creatività con approcci ludici e basati sul fare (learning by doing).

Dettaglio plesso: I.C. S.GIORGIO INFAN.BORSELLINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: PROGETTO EDUCATIVO

I bambini della scuola dell'infanzia sono curiosi e amano esplorare il mondo che li circonda.

L'informatica è una disciplina che può essere introdotta fin dalla più tenera età, aiutando i piccoli alunni a sviluppare abilità logiche, creative e di problem-solving. Inoltre aiuta a sviluppare il pensiero computazionale, della logica e dell'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali.

I bambini di oggi sono nati in un mondo digitale e sono naturalmente curiosi di esplorare e imparare, in questo progetto, introdurremo i concetti base della programmazione e della logica utilizzando strumenti educativi, interattivi utili a motivare l'apprendimento dei piccoli alunni che diventeranno i protagonisti delle varie attività.

Il progetto educativo didattico coinvolgerà gli alunni di cinque anni dell'Istituto.

Le attività verranno svolte nelle aule multimediali dei due plessi scolastici, per due giorni a settimana: il mercoledì nel plesso Falcone e il giovedì nel plesso Borsellino.

Finalità educative:

- Avvicinare i bambini all'uso consapevole e creativo delle tecnologie digitali.
- Favorire la scoperta delle lettere dell'alfabeto attraverso esperienze ludico —interattive. Promuovere lo sviluppo del pensiero logico sequenziale e il I pensiero computazionale. Sostenere la curiosità, la cooperazione e la creatività nel processo d'apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI:

- Sperimentare le vocali e le consonanti attraverso storie interattive, utilizzando strumenti digitali per insegnare concetti di base di informatica.
- Comprendere sequenze di azioni (Prima, dopo, causa-effetto).
- Ordinare una sequenza di passaggi e raggiungere un obiettivo.
- Riconoscere schemi e ripetizioni (pattern).
- Sviluppare la capacità di prevedere il risultato.
- Avviare il pensiero per distinguere: prima- dopo- allora. Ora, base del ragionamento algoritmico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità, osservazione, sperimentazione e problem-solving attraverso attività pratiche come costruire.
- Classificare e programmare semplici sequenze, valutando la capacità del bambino di esplorare.
- Descrivere, creare e collaborare usando anche strumenti digitali
- Stimolare il pensiero critico e creatività con approcci ludici e basati sul fare (learning by doing).

Dettaglio plesso: I.C..S.GIORGIO PRIMARIA FALCONE

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: Alla scoperta di Pi Greco

PREMESSA

L'attività di continuità tra scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado si propone come occasione di scoperta,

confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni delle classi quinte V sez. C e D (Primaria) del plesso Borsellino e

quelli della classe III sez. D (SS di I grado). Essa mira ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra i due ordini scolastici,

rendendolo un'esperienza più serena e stimolante, attraverso la creazione di un "ponte" di

esperienze, favorendo la

socializzazione, l'integrazione e l'orientamento, per un cammino di crescita positivo per le classi coinvolte.

METODOLOGIA

- Learning by doing, didattica di tipo laboratoriale per favorire l'apprendimento attivo

- Apprendimento per scoperta

- Peer tutoring tra alunni della classe terza SS I grado (tutor) e classe quinta Primaria (tutee).

SPAZI E TEMPI

L'attività si svolgerà nell'aula di Scienze sita al I piano del plesso Borsellino e prevederà una serie di lezioni introduttive

(Fase 1) riservate agli alunni della classe III sez. D della SS di I grado, necessarie per acquisire le conoscenze e

sviluppare le competenze essenziali per svolgere adeguatamente il ruolo di tutor. Successivamente sarà previsto un

incontro (Fase 2) per ogni classe quinta, della durata di 2 ore ciascuno, da svolgersi due lezioni nella giornata di lunedì

dalle ore 11 alle ore 13, in data da concordare tra le docenti coinvolte.

FASI DELL'ATTIVITÀ

L'esperienza costituisce un primo approccio all'insegnamento della Fisica sperimentale e al trattamento dell'incertezza

delle misure. Si propone di ricavare sperimentalmente il valore corrispondente al π da misure dirette di lunghezze,

tale attività consente infatti di scoprire l'esistenza di un legame (costante, pari al valore di Pi Greco) tra ogni

circonferenza ed il suo diametro.

FASE 1:

- gli alunni della classe terza misurano la circonferenza e il diametro delle sezioni circolari di diversi oggetti;

- si chiede di calcolare il rapporto tra la misura della circonferenza e quella del diametro di ogni oggetto;

- si verifica che esiste una relazione di proporzionalità diretta tra la lunghezza della circonferenza e quella del

diametro corrispondente;

- si calcola la costante di proporzionalità deducendo il valore di π.

FASE 2:

- gli alunni della classe terza guidano quelli della classe quinta nella misura, tramite nastri regalo, della

circonferenza dei diversi oggetti;

- si chiede di determinare sperimentalmente, tagliando il nastro, quante volte il diametro è contenuto nella

circonferenza;

- si evince che la circonferenza corrisponde sempre a tre volte il diametro più un pezzetto;

- gli alunni della classe terza espongono la nozione di Pi Greco .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo di competenze trasversali: potenziare la collaborazione, l'autonomia e la partecipazione attiva; rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire maggior autonomia di operatività;
- Sviluppo di competenze specifiche dell'ambito scientifico/matematico: saper misurare grandezze fisiche e comprenderne la relazione, capire l'importanza dell'approssimazione.

Dettaglio plesso: I.C.S.GIORGIO PRIMAR.BORSELLINO

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Alla scoperta di Pi Greco

PREMESSA

L'attività di continuità tra scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado si propone come occasione di scoperta,

confronto e condivisione di esperienze tra gli alunni delle classi quinte V sez. C e D (Primaria) del plesso Borsellino e

quelli della classe III sez. D (SS di I grado). Essa mira ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra i due ordini scolastici,

rendendolo un'esperienza più serena e stimolante, attraverso la creazione di un "ponte" di esperienze, favorendo la

socializzazione, l'integrazione e l'orientamento, per un cammino di crescita positivo per le classi coinvolte.

METODOLOGIA

- Learning by doing, didattica di tipo laboratoriale per favorire l'apprendimento attivo

- Apprendimento per scoperta

- Peer tutoring tra alunni della classe terza SS I grado (tutor) e classe quinta Primaria (tutee).

SPAZI E TEMPI

L'attività si svolgerà nell'aula di Scienze sita al I piano del plesso Borsellino e prevederà una serie di lezioni introduttive

(Fase 1) riservate agli alunni della classe III sez. D della SS di I grado, necessarie per acquisire le conoscenze e

sviluppare le competenze essenziali per svolgere adeguatamente il ruolo di tutor. Successivamente sarà previsto un

incontro (Fase 2) per ogni classe quinta, della durata di 2 ore ciascuno, da svolgersi due lezioni nella giornata di lunedì

dalle ore 11 alle ore 13, in data da concordare tra le docenti coinvolte.

FASI DELL'ATTIVITÀ

L'esperienza costituisce un primo approccio all'insegnamento della Fisica sperimentale e al trattamento dell'incertezza

delle misure. Si propone di ricavare sperimentalmente il valore corrispondente al π da misure dirette di lunghezze,

tale attività consente infatti di scoprire l'esistenza di un legame (costante, pari al valore di Pi Greco) tra ogni

circonferenza ed il suo diametro.

FASE 1:

- gli alunni della classe terza misurano la circonferenza e il diametro delle sezioni circolari di diversi oggetti;

- si chiede di calcolare il rapporto tra la misura della circonferenza e quella del diametro di ogni oggetto;

- si verifica che esiste una relazione di proporzionalità diretta tra la lunghezza della circonferenza e quella del

diametro corrispondente;

- si calcola la costante di proporzionalità deducendo il valore di π.

FASE 2:

- gli alunni della classe terza guidano quelli della classe quinta nella misura, tramite nastri regalo, della

circonferenza dei diversi oggetti;

- si chiede di determinare sperimentalmente, tagliando il nastro, quante volte il diametro è contenuto nella

circonferenza;

- si evince che la circonferenza corrisponde sempre a tre volte il diametro più un pezzetto;

- gli alunni della classe terza espongono la nozione di Pi Greco .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo di competenze trasversali: potenziare la collaborazione, l'autonomia e la partecipazione attiva; rafforzare la motivazione ad apprendere e il desiderio di acquisire maggior autonomia di operatività;
- Sviluppo di competenze specifiche dell'ambito scientifico/matematico: saper misurare grandezze fisiche e comprenderne la relazione, capire l'importanza dell'approssimazione.

Dettaglio plesso: S.S. I G. PLESSO P. BORSELLINO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: INFORMATICA IN UN CLIC

Il progetto mira all'utilizzo della tecnologia in modo critico ed esperienziale. Ogni intervento punta alla didattica inclusiva che consideri le diverse potenzialità e modalità di apprendimento degli alunni, valorizzando le differenze e promuovendo un clima di accoglienza e rispetto reciproco. Le azioni promuovono la creatività e la curiosità: viene favorito il pensiero divergente, aprendo a soluzioni inedite ed evitando situazioni stereotipate che limitano l'attivazione degli alunni. È privilegiato l'approccio laboratoriale con l'utilizzo della robotica educativa e lo sviluppo del pensiero computazionale. Integrare attività di laboratorio è elemento fondamentale per formulare ipotesi, sperimentare, argomentare scelte e aprire alla costruzione di nuove conoscenze. I laboratori rafforzano la fiducia nelle capacità di pensiero degli alunni e favoriscono l'apprendimento dai propri errori e da quelli degli altri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizzare applicazioni collaborative per produrre elaborati digitali insieme ai compagni in modo creativo
- utilizzare il linguaggio di programmazione a blocchi per creare dialoghi, semplici videogame e programmare robot
- collaborare e comunicare
- dimostrare competenze di alfabetizzazione digitale, inclusa la capacità di utilizzare software specifici, navigare in internet in modo sicuro e comprendere i concetti di sicurezza informatica
- risolvere problemi, riflettere sull'impatto etico e sociale delle soluzioni proposte.

Azione n° 2: L'ORA DELLA SCIENZA

Il progetto coinvolgerà gli alunni di scuola secondaria di I° grado con l'obiettivo prioritario di offrire loro un'opportunità di "fare pratica con la scienza" in laboratorio, attraverso proposte esperienziali, concrete e familiari. Il progetto coinvolgerà le classi prime e seconde della secondaria di I° grado. Per favorire la curiosità e per tracciare le tappe storiche dei principali contributi scientifici, italiani e non, si presenteranno durante il corso un autore (scienziato, rivoluzionario o Nobel) evidenziandone, non solo il contributo scientifico, ma anche il profilo storico-sociale della sua vita.

Le esperienze saranno centrate sull'esercizio all'osservazione, alla descrizione e alla classificazione dei fenomeni naturali, grazie all'uso di apparecchi ottici (come il microscopio) o l'uso di materiali operativi manipolabili per consentire la costruzione dei modelli. Tra i principali obiettivi il corso si prefigge di: 1) individuare, sviluppare e consolidare il metodo scientifico e le questioni di carattere scientifico; 2) sperimentare i fenomeni, formulare ipotesi, raccogliere dati e condividere i risultati; 3) dare ai fenomeni una spiegazione scientifica; 4) consolidare e potenziare le capacità di catalogare, ordinare e classificazione la materia vivente e le sue funzioni e strutture; 5) stimolare la capacità di osservazione e l'intuizione; 6) rafforzare le capacità di lavoro di gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Tra i principali obiettivi il corso si prefigge di:

1) individuare, sviluppare e consolidare il metodo scientifico e le questioni di carattere scientifico;

2) sperimentare i fenomeni, formulare ipotesi, raccogliere dati e condividere i risultati;

3) dare ai fenomeni una spiegazione scientifica;

4) consolidare e potenziare le capacità di catalogare, ordinare e classificazione la materia

vivente e le sue funzioni e strutture;

5) stimolare la capacità di osservazione e l'intuizione; 6) rafforzare le capacità di lavoro di gruppo.

Azione n° 3: GIO(LOGI)CANDO

Il progetto "Gio(logi)cando" basato sul potenziamento delle abilità di base della matematica attraverso l'uso del gioco. Il gioco si può vedere come un mezzo per costruire nello stesso tempo apprendimenti significativi e un rapporto positivo con la matematica.

Coniugando infatti motivazione, cognizione e metacognizione favorisce il superamento dell'impulsività indirizzando verso la costruzione di un metodo di lavoro basato sul controllo del proprio operato.

La sua valenza formativo-orientativa trova fondamento nelle seguenti azioni:

costruire qualcosa insieme ai compagni

dare valore alla memoria e all'approfondimento

soffermarsi sulle cose e osservarle con attenzione

cercare le informazioni nascoste

sentire l'importanza delle intuizioni, dei pensieri e del linguaggio

dare valore al confronto e alla diversità tra le cose e tra le persone

Il gioco riesce generalmente a coinvolgere anche gli alunni più in difficoltà, sia perché dopo qualche prova le regole vengono facilmente acquisite, sia perché capita spesso che qualcuno ritenuto meno capace riesca a centrare il bersaglio e la gratificazione che ne deriva risulta contagiosa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero logico e spaziale

Comprensione dell'utilizzo di applicazioni

Sviluppo della capacità di superare gli ostacoli

Partecipazione efficace e costruttiva alle dinamiche di gruppo

Migliorare l'apprendimento della matematica mediante il metodo laboratoriale.

Utilizzare la logica nella risoluzione di situazioni problematiche

Acquisire le regole del gioco

Individuare le strategie più adeguate alla risoluzione dei problemi

Moduli di orientamento formativo

IC SAN GIORGIO - CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: LA SCELTA DELL'IO "La scelta giusta? La mia." Trame di futuro (Classi terze)

TERZO ANNO: LA SCELTA DELL'IO

Il terzo anno è fortemente connotato dai due percorsi paralleli di orientamento formativo e informativo. Sempre in un'ottica di orientamento formativo si predilige un orientamento narrativo, anche attraverso l'utilizzo di testi narrativi e poetici. Inoltre si elabora, in vista della conclusione del proprio cammino nella scuola secondaria di primo grado, un percorso di approfondimento che tenga conto e valorizzi le proprie attitudini, interessi e competenze raggiunte. L'orientamento formativo si coniuga e si apre, dando spazio ai percorsi informativi sulle scuole offerte dal territorio (Open Day). Si inaugurano spazi di riflessione, individuali e collettivi, attraverso la lettura di materiali informativi, orientativi, attraverso incontri e colloqui, visite alle scuole, partecipazione alle anteprime in classe, presso le scuole superiori. I Consigli di Classe delineano il giudizio orientativo, realizzato e condiviso con la famiglia.

Attività

L'orientamento informativo:

1) OPEN DAY Presentazioni di scuole superiori: organizzare incontri con rappresentanti delle scuole superiori (licei, istituti tecnici, professionali) per presentare le opportunità

formative offerte e rispondere alle domande degli studenti.

2) Visite alle scuole del territorio: organizzare visite guidate presso le scuole superiori presenti nel territorio, per permettere agli studenti di conoscere da vicino l'ambiente scolastico e le strutture offerte.

3) Supporto individuale: offrire supporto individuale agli studenti che ne hanno bisogno, come colloqui di orientamento personalizzati o consigli per la scelta dei percorsi formativi.

4) Bacheca reale e virtuale come mappatura delle risorse locali: raccogliere informazioni e creare una mappa delle risorse e delle opportunità formative presenti nel territorio, per favorire una scelta consapevole da parte degli studenti.

Obiettivi

- Conoscere progressivamente la realtà scolastica, sociale e formativa del territorio
- Integrare orientamento formativo e informativo in modo coerente e progressivo
- Creare le premesse per un percorso identitario, in una logica di life long learning

Nel rispetto delle nuove linee guida del Ministero dell'Istruzione, abbiamo, inoltre, ampliato il concetto di orientamento a quello di orientamento formativo per consentire agli studenti di avere un percorso più completo e approfondito. Queste attività mirano a sviluppare un percorso di orientamento formativo che si basi sull'orientamento narrativo, con un particolare focus sulle discipline umanistiche. L'orientamento formativo supporta gli studenti nella scoperta e nella costruzione del proprio percorso di vita, offrendo loro le competenze necessarie per una scelta consapevole e significativa riguardo al loro futuro formativo e professionale. L'obiettivo è quello di favorire una conoscenza approfondita di se stessi, delle proprie passioni e dei propri interessi, per guidare gli studenti verso scelte formative che rispecchino il loro vero sé.

In questo percorso gli studenti avranno rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, cercando di acquisire coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, per poter esser maggiormente in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano. Pertanto ad affiancarsi all'orientamento informativo, si reputa utile intraprendere un percorso che vede l'attivazione di una crescita della persona in una logica di progettualità di vita, concependo l'orientamento come educazione alla scelta. In particolare si vuole incentrare il lavoro sul rinforzo delle seguenti competenze chiave: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e

civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale. Obiettivo centrale sarà quello di utilizzare un percorso di orientamento narrativo. Al centro verranno posti gli obiettivi orientativi che vedranno coinvolte le varie sfere in modo da rendere le attività didattiche proposte in funzione orientativa. Si è predisposto, pertanto, una scheda drive che possa essere di supporto e funzionale al consiglio di classe per operare in tal senso ed orientare la propria didattica nelle varie attività curriculari.

Link del Modulo formativo orientamento classi terze di Scuola Secondaria di 1°grado:

https://drive.google.com/file/d/1jOQSFlZo-j3WFKDVjuzY84byZNc1XVUS/view?usp=sharing

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: NARRAZIONE DELL'IO (Classi seconde)

SECONDO ANNO: NARRAZIONE DELL'IO

Il secondo anno si dà rilievo alla scoperta dei propri punti di riferimento, un ampliamento della propria geografia valoriale nella prospettiva di una proiezione verso il futuro (diario, autobiografia, testo poetico). Si dà luogo a momenti di lettura individuale e collettiva, in

uno spazio 'altro' nel quale ri-pensarsi, un luogo del possibile, la biblioteca. Si inaugura un'ulteriore apertura al territorio, alle realtà territoriali mettendole in relazioni con propri interessi, attitudini e talenti.

Attività

- Percorsi di orientamento narrativo (lettura, scrittura autobiografica, diari e biografie, testi poetici)
- laboratori espressivi e riflessivi;
- circle time e lavori cooperativi
- Attività laboratoriali in biblioteca
- Visite a realtà territoriali significative del territorio

Obiettivi formativi

- promuovere consapevolezza emotiva e competenze relazionali;
- potenziare la capacità di riflessione, autovalutazione e scelta consapevole;
- costruire prospettiva di futuro, attraverso la narrazione autobiografica

Link del Modulo formativo orientamento classi seconde Scuola Secondaria di 1°grado:

https://drive.google.com/file/d/1mSAU_gIDmV5U5-O7s_KesPmEY-xWvTai/view?usp=sharing

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: COSTRUZIONE DELL'IO (Classi prime)

I ANNO: COSTRUZIONE DELL'IO/ LA SFERA DELL'IO/ IDENTITA' IN TRANSIZIONE

Il primo anno si concentra sul passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria. Si approfondisce la conoscenza iniziale del sé, dei sentimenti, degli interessi, delle capacità, delle attitudini, dei talenti. Si mette in relazione la scoperta della propria identità, con il gruppo, attraverso lo scandaglio dell'attività didattica curriculare e inclusiva, tramite la lettura di testi narrativi e poetici, rivisti nell'ottica del proprio io in crescita. Un orientamento narrativo che utilizza il linguaggio scritto, grafico e digitale. ('Orientamento narrativo', Badini).

Attività

- Lettura di testi narrativi e poetici
- Attività in biblioteca
- Incontri con l'autore: dialoghi letterari
- Scrittura creativa e grammatica della fantasia
- Laboratori espressivi e riflessivi

Obiettivi formativi

- Accompagnare alla scoperta del proprio io un crescita
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità;
- Sviluppare autonomia, autostima e senso di autoefficacia;

Link del Modulo formativo orientamento classi prime Scuola Secondaria di 1°grado:

https://drive.google.com/file/d/1cVRrX1sunpUG59obnywJzeFbJzo_edIG/view?usp=sharing

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI SPORT CONI

Attività inerenti il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati all'osservanza di regole, alla convivenza civile, in un'ottica di verticalizzazione della Scuola con coinvolgimento di alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Risultati attesi

Esiti attesi dagli studenti Potenziamento competenze motorie personali e sociali e della capacità di imparare ad imparare per l'acquisizione di un sano stile di vita derivante dalla incisiva azione ludico-sportiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazio giochi Infanzia-Plesso Borsellino
Aule	Spazi esterni/cortili
Strutture sportive	Palestra

METAMORFOSI-Teatro come spazio di trasformazione e consapevolezza

Il progetto "METAMORFOSI-Teatro come spazio di trasformazione e consapevolezza", promosso dall'IC San Giorgio di Catania in collaborazione con l'Associazione Culturale Nèon, nasce sotto l'egida dell'iniziativa regionale "Arte: di ogni Genere" per l'anno scolastico 2025/2026. La proposta pedagogica e progettuale si focalizzata sul benessere e sulla crescita degli studenti. L'intervento mira a utilizzare il linguaggio teatrale come strumento d'elezione per esplorare il tema della trasformazione personale e collettiva. Lo scopo principale è promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto profondo delle differenze, offrendo agli alunni un ambiente creativo e non giudicante in cui poter esprimere liberamente la propria identità. Attraverso il teatro, si intende contrastare fenomeni critici come il bullismo e la violenza di genere, trasformando l'errore in risorsa e valore artistico. Il percorso laboratoriale è strutturato per raggiungere traguardi specifici nello sviluppo degli studenti: • Sviluppo Relazionale: Favorire l'ascolto attivo, la cooperazione e la capacità di lavorare in coro. • Crescita Emotiva: Aiutare i ragazzi a rielaborare emozioni ed esperienze vissute attraverso l'uso consapevole del corpo e della voce. • Consapevolezza Critica: Stimolare una riflessione profonda sulla parità di genere e sulla dignità della persona. • Potenziamento del Sé: Rinforzare l'autostima e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il laboratorio coinvolge un gruppo eterogeneo di studenti della scuola primaria e secondaria di I grado, con un'attenzione particolare all'inclusione di alunni con disabilità, BES o situazioni di disagio. Il percorso è pensato come un'esperienza di cittadinanza attiva, dove il benessere nasce dalla partecipazione orizzontale. Gli alunni partecipano a fasi di esplorazione corporea, scrittura collettiva e improvvisazione. La costruzione "artigianale" della scena (suoni, oggetti, gesti) permette a ogni partecipante di sentirsi protagonista del risultato finale. Il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi finali e nella restituzione pubblica favorisce un dialogo intergenerazionale positivo. Il progetto non esaurisce i suoi effetti tra le mura scolastiche, ma punta a una consapevolezza diffusa nel territorio. La performance finale aperta alla comunità diventa un momento di educazione emotiva per tutti, capace di incidere sui comportamenti sociali e sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore della diversità come bellezza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze Relazionali e Sociali Promozione dell'inclusione: consolidamento di una cultura scolastica basata sul rispetto delle differenze e sull'accoglienza di ogni studente, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità o disagio. Cooperazione e coralità: potenziamento della capacità di lavorare in gruppo, favorendo l'ascolto attivo e la condivisione di obiettivi comuni attraverso il linguaggio teatrale. Cittadinanza attiva: maturazione di un forte senso di appartenenza alla comunità e consapevolezza del proprio ruolo all'interno di un'esperienza collettiva. Crescita Personale ed Emotiva Rinforzo dell'autostima: aumento della fiducia nelle proprie capacità espressive e creative grazie a un approccio laboratoriale Consapevolezza dell'identità: acquisizione di strumenti pratici per esprimere le proprie emozioni e la propria identità in modo creativo e libero. Rielaborazione dell'errore: capacità di trasformare l'incertezza o l'errore in una risorsa artistica e in un'opportunità di crescita. Impatto sulla Comunità e sul Territorio Dialogo intergenerazionale: coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso formativo, favorendo un nuovo spazio di comunicazione tra genitori e figli. Sensibilizzazione territoriale: ricaduta positiva sulla comunità locale attraverso la restituzione pubblica finale, capace di incidere sui comportamenti e sulla percezione della diversità come valore

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Laboratorio di musica

Strutture sportive Palestra

NON SOLO MIZZICA- Il siciliano la lingua di un popolo - Seconda Edizione

Progetto della Regione Siciliana Circ. 005 del 15/05/2025 - Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo studio, intende promuovere attività, azioni, percorsi divulgativi finalizzati alla valorizzazione delle tradizioni siciliane, del patrimonio culturale immateriale tipico regionale, con particolare riferimento alla lingua siciliana e all'utilizzo dello stesso nell'ambito di eventi e manifestazioni di natura teatrale, ludica, delle arti musicali e visive. Prevede la modalità di intervento di Tipo A, destinata alle le scuole statali di ogni ordine e grado con percorsi di promozione e diffusione della tradizione, della cultura e della lingua siciliana, attraverso il prevalente utilizzo di strumenti divulgativi e partecipativi. Il progetto promuove inoltre la costituzione di archivi audiovisivi e documentali, la messa in rete di risorse e materiali didattici, nonché eventi multimediali e pubblici che rafforzino il senso di appartenenza e identità linguistica tra gli studenti. In questo quadro, l'Istituto propone iniziative didattiche, laboratoriali e interdisciplinari che perseguano l'obiettivo di valorizzare la lingua siciliana come patrimonio da conoscere, esplorare e condividere, contribuendo così alla promozione della cultura locale e alla sua trasmissione alle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

---

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Risultati attesi

Diffusione e salvaguardia, fra le nuove generazioni, della cultura legata alla lingua e alla

tradizione siciliana, che privilegino, quale strumento, lo scambio intergenerazionale attraverso l'incontri fra giovani e anziani e la riscoperta delle proprie radici culturali, storiche, linguistiche, quale aspetto comune identitario. Spettacoli scolastici e produzione di elaborati artistici mirati a valorizzare la lingua siciliana e le realtà culturali a essa legate con performance finale e apertura della scuola al territorio

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di musica
	spazi esterni alla scuola
Aule	Aule di strumento

AGENDA SUD-Fase 2

Il progetto nell'ambito delle azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025) mira a prevenire e contrastare l'abbandono scolastico attraverso attività didattiche inclusive e percorsi di tutoraggio personalizzati. L'obiettivo è sostenere gli studenti a rischio con interventi di recupero, orientamento e supporto motivazionale, promuovendo il successo formativo e il benessere scolastico. Attraverso metodologie attive, laboratori motivazionali e interdisciplinari, con il rafforzamento della relazione educativa, si intende promuovere, l'autostima e il senso di appartenenza degli studenti, con particolare attenzione a quelli a rischio di dispersione. La costruzione di un ambiente accogliente, con strumenti innovativi e più vicini alle realtà della nuova generazione, si cercherà di trasformare il rischio in opportunità educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo un principio di verticalizzazione e in linea con il Quadro Europeo delle Competenze, rafforzando la continuita' del percorso formativo e riducendo il rischio di abbandono e dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Incrementare progressivamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle principali aree disciplinari, garantendo una maggiore continuita' degli apprendimenti lungo il percorso scolastico e una diminuzione del rischio di abbandono e dispersione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile

alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno maggiore motivazione allo studio, consapevolezza alle proprie attitudini e fiducia nelle proprie capacità. Si prevede una riduzione dell'abbandono scolastico, un miglioramento del rendimento e una partecipazione più attiva alla vita scolastica. Il percorso favorirà scelte formative consapevoli e il recupero di eventuali carenze, promuovendo l'inclusione e il successo formativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze

SCUOLA ATTIVA JUNIOR-Scuola Secondaria di Primo grado

Il progetto nazionale “Scuola Attiva junior”, per la scuola secondaria di 1° grado, è promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, attraverso il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L’iniziativa nasce con l’obiettivo di valorizzare l’attività motoria e sportiva in ambito scolastico e si realizza grazie alla collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA), che contribuiscono con competenze tecniche e progettuali alla diffusione della pratica sportiva tra i più giovani. Prevede azioni sportive con il supporto di tecnici federali durante le lezioni di educazione fisica, attività sportive pomeridiane gratuite, Giornate del Benessere e Open day sportivi anche con il coinvolgimento delle famiglie, e feste finali di sport con esibizioni e piccole competizioni a conclusione dell’anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze motorie e sportive degli studenti, attraverso una pratica regolare, strutturata e diversificata delle discipline motorie, con ricadute positive sullo sviluppo fisico, coordinativo e relazionale. Adozione di stili di vita sani, grazie a una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica quotidiana e di una corretta alimentazione, favorendo comportamenti orientati al benessere psico-fisico e alla prevenzione della sedentarietà. Incremento della partecipazione e dell'inclusione, offrendo a tutti gli studenti pari opportunità di accesso allo sport, valorizzando le diverse abilità e promuovendo il rispetto delle regole e del fair play. Sviluppo di competenze trasversali, quali collaborazione, senso di responsabilità, gestione del tempo, autonomia e spirito di squadra, utili anche nel percorso scolastico. Tutela del diritto allo studio degli studenti-atleti, attraverso una maggiore integrazione tra impegni scolastici e attività sportiva agonistica, favorendo la conciliazione tra studio e allenamento e prevenendo fenomeni di dispersione o insuccesso scolastico. Rafforzamento del ruolo educativo dello sport, inteso come strumento formativo capace di incidere positivamente sul benessere individuale e sul clima scolastico complessivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SCUOLA ATTIVA INFANZIA

L'obiettivo principale del progetto è la promozione dell'attività ludico-motoria nella scuola dell'infanzia, attraverso percorsi strutturati e adeguati all'età, capaci di incidere in modo mirato, graduale e continuativo sullo sviluppo globale dei bambini. L'iniziativa si rivolge in particolare ai bambini di 4 e 5 anni, una fase fondamentale della crescita, in cui il movimento rappresenta uno

strumento privilegiato di apprendimento, espressione e relazione. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo motorio, attraverso il consolidamento degli schemi motori di base, e contribuiscono allo sviluppo cognitivo e relazionale, stimolando attenzione, percezione, creatività, autonomia e capacità di interazione con i pari. Il gioco motorio diventa così un veicolo educativo per la conoscenza di sé, dello spazio e degli altri, nel rispetto delle regole e dei tempi individuali. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento attivo degli insegnanti della scuola dell'infanzia, ai quali vengono fornite conoscenze, metodologie e strumenti specifici per integrare efficacemente l'attività motoria nella progettazione educativa quotidiana, rafforzando il valore del movimento come componente essenziale del percorso formativo e del benessere dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità motorie di base e della coordinazione. Sviluppo delle competenze cognitive e relazionali attraverso il gioco motorio. Incremento del benessere psicofisico e del piacere del movimento. Rafforzamento dell'autonomia, dell'autostima e della socializzazione. Supporto agli insegnanti nell'integrazione dell'attività ludico-motoria nella didattica quotidiana.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Sala giochi-Sede Falcone
	Spazio giochi Infanzia-Plesso Borsellino
Strutture sportive	Palestra

DADA e DADA-Logica

L'istituzione scolastica aderisce alla Rete Regionale Sicilia DADA e DADAlogica, configurata come rete di scopo finalizzata alla promozione dell'innovazione metodologico-didattica e alla diffusione di pratiche educative efficaci. La rete opera in sinergia con il Registro nazionale delle scuole DADA-logica, favorendo il confronto, la documentazione e la condivisione di esperienze significative tra istituzioni scolastiche. La progettualità si fonda su un modello educativo integrato che pone al centro lo sviluppo armonico e globale dell'alunno, attraverso una visione unitaria dei processi di apprendimento, crescita personale e benessere. La progettazione curricolare è strutturata attorno a tre dimensioni tra loro interconnesse, che guidano l'azione educativa e didattica: -Ambito cognitivo: attraverso la promozione delle competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche attraverso una didattica orientata alle competenze, al problem solving e alla metacognizione, che renda l'alunno protagonista consapevole del proprio apprendimento; Ambito emotivo-relazionale: attraverso lo sviluppo delle competenze socio-emotive, affettive e relazionali, con particolare attenzione alla consapevolezza emotiva,

all'ascolto, alla gestione delle emozioni e alla costruzione di relazioni positive all'interno della comunità scolastica; -Ambito fisico-esperienziale: attraverso la valorizzazione del movimento, della corporeità e della dimensione sensoriale come strumenti di conoscenza e interpretazione della realtà, attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili, spazi laboratoriali e pratiche di outdoor education (es. orto didattico). Piano di implementazione sarà attivato con azioni che prevedono la formazione dei docenti e il coinvolgimento delle famiglie. Obiettivi strategici del modello DADAlogica: -Rispondere in modo sistemico alle principali criticità del contesto scolastico; -Prevenire la dispersione e del disinteresse scolastico, attraverso il rafforzamento della motivazione intrinseca e il coinvolgimento attivo degli alunni; Promuovere il benessere scolastico, mediante ambienti di apprendimento accoglienti, dinamici e attenti ai bisogni emotivi. Implementare i principi dell'Inclusione autentica, valorizzando le intelligenze multiple, i diversi stili cognitivi e i ritmi di apprendimento di ciascun alunno. Risultati attesi Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva degli alunni. Sviluppo equilibrato delle competenze cognitive, emotive e motorie. Rafforzamento del clima relazionale positivo e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Riduzione di situazioni di disagio, stress e demotivazione. Maggiore efficacia dei percorsi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. Consolidamento di una comunità educante basata su collaborazione scuola–famiglia–territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo un principio di verticalizzazione e in linea con il Quadro Europeo delle Competenze, rafforzando la continuita' del percorso formativo e riducendo il rischio di abbandono e dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Incrementare progressivamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle principali aree disciplinari, garantendo una maggiore continuita' degli apprendimenti lungo il percorso scolastico e una diminuzione del rischio di abbandono e dispersione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze di rendimento tra le classi della Scuola Primaria e della S.S.1° grado nei risultati delle prove Invalsi, sia all'interno dell'istituzione scolastica sia rispetto ai livelli regionali e nazionali, garantendo maggiore equità e omogeneità degli apprendimenti

Traguardo

Riduzione delle differenze di rendimento attraverso interventi mirati: analisi periodica dei risultati Invalsi per identificare aree di criticità; attivazione di percorsi di recupero e potenziamento personalizzati; implementazione di strategie didattiche

inclusive e collaborative

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze personali degli studenti, comprese le abilità di imparare a imparare, la cura della propria salute e dell'ambiente, la partecipazione responsabile alla vita sociale e la gestione consapevole delle risorse digitali favorendo autonomia, collaborazione, pensiero critico e benessere emotivo

Traguardo

Sviluppo di competenze personali più solide attraverso la partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e attivita' pratiche per implementare le competenze trasversali, migliorare l' autonomia, la collaborazione, la gestione consapevole della propria salute e il benessere emotivo

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere in tutti gli ordini di scuola un clima relazionale positivo attraverso pratiche educative condivise, verticalizzate, finalizzate al miglioramento del benessere psicofisico, alla prevenzione del disagio e al potenziamento delle competenze socio-emotive

Traguardo

Rilevare un aumento del benessere percepito dagli studenti tramite monitoraggi periodici, riduzione degli episodi critici e crescita delle competenze di autoregolazione, partecipazione e interazione positiva, favorendo un ambiente scolastico più sicuro, collaborativo e inclusivo

Risultati attesi

Miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva degli alunni. Sviluppo equilibrato delle competenze cognitive, emotive e motorie. Rafforzamento del clima relazionale positivo e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Riduzione di situazioni di disagio, stress e demotivazione. Maggiore efficacia dei percorsi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti. Consolidamento di una comunità educante basata su collaborazione scuola–famiglia–territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio di musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE-Azioni Scuola-territorio

Il Progetto di recupero e potenziamento delle abilità di base, realizzato in collaborazione con la Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice e San Domenico Savio del quartiere San Giorgio, è rivolto agli alunni della Scuola Primaria che manifestano fragilità negli apprendimenti di base e/o necessità di rinforzo motivazionale e relazionale. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle azioni di integrazione scuola–territorio, confermando la validità della sinergia attiva tra l'Istituzione scolastica e le realtà educative locali, che operano a titolo volontario con finalità di supporto educativo, promozione sociale e inclusione. Tale collaborazione rappresenta una risorsa significativa per il contesto di riferimento, caratterizzato da bisogni educativi complessi e da un'elevata necessità di accompagnamento formativo. Il progetto mira a rafforzare le competenze di base (linguistiche, logico-matematiche e di comprensione), attraverso attività strutturate di recupero e potenziamento svolte in un ambiente educativo accogliente e non formale, capace di favorire la partecipazione attiva degli alunni e di sostenere il loro benessere emotivo e relazionale. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo dell'autostima, della motivazione allo studio e delle abilità sociali, elementi fondamentali per il successo formativo. Le attività proposte prevedono: • momenti di rinforzo degli apprendimenti scolastici, in coerenza con la programmazione didattica curricolare; • esercitazioni guidate e personalizzate; • attività laboratoriali e cooperative, volte a promuovere collaborazione, rispetto delle regole e senso di appartenenza; • accompagnamento educativo finalizzato alla prevenzione del disagio e del rischio di insuccesso scolastico. Il progetto si configura, pertanto, come un'azione strategica di ampliamento dell'offerta formativa, orientata a garantire pari opportunità educative, contrastare le disuguaglianze e sostenere lo sviluppo armonico degli alunni, in coerenza con le finalità inclusive e formative del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo un principio di verticalizzazione e in linea con il Quadro Europeo delle Competenze, rafforzando la continuita' del percorso formativo e riducendo il rischio di abbandono e dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Traguardo

Incrementare progressivamente la percentuale di studenti che raggiungono livelli adeguati di competenza nelle principali aree disciplinari, garantendo una maggiore continuita' degli apprendimenti lungo il percorso scolastico e una diminuzione del rischio di abbandono e dispersione nella scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati attesi

Le attività proposte prevedono: • momenti di rinforzo degli apprendimenti scolastici, in coerenza con la programmazione didattica curricolare; • esercitazioni guidate e personalizzate; • attività laboratoriali e cooperative, volte a promuovere collaborazione, rispetto delle regole e senso di appartenenza; • accompagnamento educativo finalizzato alla prevenzione del disagio e del rischio di insuccesso scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Risorsa esterna

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Una rete informatica per la didattica ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici", sarà possibile favorire una didattica multimediale, basata sull'approccio e la fruizione dei contenuti internet a disposizione nella rete della scuola (LAN/WLAN), senza trascurare aspetti riguardanti la sicurezza sugli accessi alla rete (e relativa autenticazione delle utenze) e contenuti scaricati (e relativo filtraggio di essi). Inoltre l'obiettivo sarà quello di ottimizzare al meglio l'attuale infrastruttura informatica in dotazione alla scuola e la banda internet a disposizione dei plessi, garantendo una navigazione fluida e senza interruzioni dovuti a sovraccarichi della rete. Visto che finora la connessione ad internet disponibile ha avuto una banda limitata, adesso, grazie anche alla nuova installazione

Ambito 1. Strumenti	Attività

della rete INFRATEL del Ministero dello sviluppo economico, sarà possibile gestire la nuova banda Ultra Larga attraverso politiche di Quality of Service e traffic shaping, in modo da permettere a tutte le utenze connesse una fluida fruizione del materiale e dei contenuti. Infine sarà necessario suddividere la rete in segmenti logici, attraverso puntuale configurazione sugli apparati di networking attivi, che dovranno supportare questa segmentazione, in modo da garantire alte performance e sicurezza.

A tal fine l'obiettivo di questo del progetto è quello di soddisfare particolari esigenze della nostra scuola quali:

- Fornire ai Docenti e agli allievi accesso a risorse utili alla didattica (internet, E-learning, spazio di archiviazione condiviso, ecc.);
- Fornire ai docenti l'accesso al Registro Elettronico;
- Fornire una infrastruttura affidabile e sicura che consenta a docenti ed allievi di utilizzare a scuola anche i dispositivi personali (tablet e PC), senza rischi di poter arrecare danni o manomissioni sulla rete;
- Segmentare le reti, a seconda dell'utilizzo e dei contenuti (didattici, di segreteria e di fonia);
- Vietare l'accesso a contenuti non adatti all'ambiente scolastico;
- Filtrare e bloccare i contenuti potenzialmente dannosi per la sicurezza informatica della scuola;
- Eseguire uno shaping del traffico verso Internet, in modo da garantire costantemente alla rete di segreteria una banda minima sempre a disposizione e, nel contempo, permettere a tutti gli utenti di poter

Ambito 1. Strumenti	Attività
	usufruire della rete Internet.
Titolo attività: STEM e Competenze Digitali SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. DESTINATARI: · Tutti gli alunni di ciascun ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado): · Alunni diversamente abili, BES, DSA, stranieri · alunni a rischio di esclusione/dispersione scolastica · eccellenze · classi che sperimentano l'innovazione didattica RISULTATI ATTESI: · competenze disciplinari e trasversali

Ambito 1. Strumenti	Attività
	· consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare · capacità di trasformare idee in modelli concreti e utili per la vita in diversi contesti · soluzione di problemi in situazioni quotidiane servendosi di procedimenti adeguati usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute operando collegamenti · capacità decisionali · sviluppo della creatività, del pensiero divergente e computazionale · utilizzo delle tecnologie come utente attivo, consapevole e responsabile · cooperazione e contributo al lavoro del gruppo e gestione dei conflitti · consapevolezza dei propri talenti · sviluppo della manualità e uso degli strumenti · capacità di organizzare il proprio lavoro e di sviluppare un autonomo metodo di studio

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI PER GIOVANI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sviluppare nell'alunno le competenze digitali che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo di abilità nelle tecnologie dell'informazione e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet, passando per competenze più di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali: dalla tutela dei propri dati alla netiquette nell'uso dei social media; dalla ricerca di informazioni online alla realizzazione di contenuti digitali.
Gli obiettivi e le competenze che si vogliono raggiungere sono:

- **Digital identity:** la consapevolezza della propria presenza online, e la capacità di gestirla al meglio. Si tratta di saper gestire la propria reputazione e la propria presenza on line.
- **Digital use:** la capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti.
- **Digital safety:** l'abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso del digitale, ovvero saper riconoscere i rischi di cyberbullismo, radicalizzazione, violenza, oscenità.
- **Digital security:** L'abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe o malware e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device.
- **L'empatia digitale o Digital emotional intelligence:** l'intelligenza emotiva che permette di approcciarsi con consapevolezza all'altro anche dietro ad uno schermo.
- **La comunicazione digitale:** la capacità di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	comunicare, collaborare e farsi capire attraverso l'uso di tecnologia e media. · **L'alfabetizzazione digitale:** la capacità di trovare informazioni on line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore. · **I diritti digitali:** essere consapevoli del diritto alla libertà di parola e di pensiero, ma anche del diritto alla privacy, alla proprietà intellettuale e dell'ancora discusso diritto all'oblio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: BUONE PRATICHE DIGITALI PER I DOCENTI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si attiveranno interventi di ricerca-azione, volto a favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche per promuovere e favorire il potenziamento delle competenze degli insegnanti nell'utilizzo delle tecnologie a scopo didattico. In quest'ottica, si cercherà di: • promuovere una migliore comprensione del modo in cui i sistemi educativi e le pratiche didattiche si confrontano con la sfida digitale; • accrescere le capacità metodologiche e tecniche degli insegnanti nell'uso delle TIC nelle loro ordinarie pratiche professionali e didattiche;

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• offrire supporto e informazioni utili per migliorare l'esperienza con gli strumenti multimediali presenti nelle aule. • Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale. • Usare le tecnologie digitali per ottimizzare la comunicazione con gli studenti, le famiglie e con altri attori dell'organizzazione educativa in cui si opera. Contribuire, in modo collaborativo, allo sviluppo e al miglioramento delle strategie di comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione. • usare le tecnologie digitali per collaborare con i propri pari (ad es. docenti, formatori), per condividere e scambiare conoscenze ed esperienze, e per contribuire collaborativamente all'innovazione delle pratiche didattiche. • Usare dispositivi mobili (Tablet, samrtphone) come risorsa • Individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica, tenendo in giusta considerazione – anche nella fase di progettazione didattica – gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e i bisogni degli studenti che ne fruiranno. • Creare e modificare le risorse digitali: Modificare e rielaborare le risorse digitali selezionate laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	aperta). Creare – autonomamente o in collaborazione con altri colleghi – delle nuove risorse digitali per la didattica. Nella creazione delle risorse educative, considerare la progettazione del percorso didattico in cui queste verranno fruite, tenendo in considerazione gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e l'insieme degli studenti a cui sono destinate • Come creare Documenti, Presentazioni, E-book, Infografica, Immagini, Video • Organizzare e gestire i contenuti digitali in modo da renderli disponibili non solo agli studenti, ma anche ad altri soggetti, quali docenti, genitori, formatori, tutor. Proteggere i contenuti digitali sensibili in modo efficace. Rispettare e applicare correttamente le regole sulla privacy e sui diritti d'autore. Capire come creare delle risorse educative di tipo aperto e applicare le opportune licenze, nonché attribuire correttamente i dati necessari.

Approfondimento

STRUMENTI

il Cablaggio interno della scuola (LAN/W-Lan) rende possibile una didattica multimediale, basata

sull'approccio e la fruizione dei contenuti internet a disposizione nella rete, senza trascurare aspetti riguardanti la sicurezza sugli accessi alla rete (e relativa autenticazione delle utenze) e contenuti scaricati (e relativo filtraggio di essi). l'obiettivo sarà quello di ottimizzare al meglio l'attuale infrastruttura informatica in dotazione alla scuola e la banda internet a disposizione dei plessi, garantendo una navigazione fluida e senza interruzioni dovuti a sovraccarichi della rete.

L'obiettivo è quello di soddisfare particolari esigenze della nostra scuola quali:

- Fornire ai Docenti e agli allievi accesso a risorse utili alla didattica (internet, E-learning, spazio di archiviazione condiviso, ecc.);
- Fornire ai docenti l'accesso al Registro Elettronico;
- Fornire una infrastruttura affidabile e sicura che consenta a docenti ed allievi di utilizzare a scuola anche i dispositivi personali (tablet e PC), senza rischi di poter arrecare danni o manomissioni sulla rete;
- Segmentare le reti, a seconda dell'utilizzo e dei contenuti (didattici, di segreteria e di fonia);
- Vietare l'accesso a contenuti non adatti all'ambiente scolastico;
- Filtrare e bloccare i contenuti potenzialmente dannosi per la sicurezza informatica della scuola;
- Eseguire uno shaping del traffico verso Internet, in modo da garantire costantemente alla rete di segreteria una banda minima sempre a disposizione e, nel contempo, permettere a tutti gli utenti di poter usufruire della rete Internet.

POTENZIAMENTO E APPRENDIMENTO DELLE STEM

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

DESTINATARI

- Tutti gli alunni di ciascun ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado)
- Alunni diversamente abili, BES, DSA, stranieri
- alunni a rischio di esclusione/dispersione scolastica

- eccellenze
- classi che sperimentano l'innovazione didattica

RISULTATI ATTESI

- competenze disciplinari e trasversali
- consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare
- capacità di trasformare idee in modelli concreti e utili per la vita in diversi contesti
- soluzione di problemi in situazioni quotidiane servendosi di procedimenti adeguati usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute operando collegamenti
- capacità decisionali sviluppo della creatività, del pensiero divergente e computazionale
- utilizzo delle tecnologie come utente attivo, consapevole e responsabile
- cooperazione e contributo al lavoro del gruppo e gestione dei conflitti
- consapevolezza dei propri talenti
- sviluppo della manualità e uso degli strumenti
- capacità di organizzare il proprio lavoro e di sviluppare un autonomo metodo di studio

COMPETENZE DIGITALI PER GIOVANI STUDENTI

Sviluppare nell'alunno le competenze digitali che spaziano dalla capacità di usare un computer, allo sviluppo di abilità nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet, passando per competenze più di tipo relazionale e comportamentale che consentono alle persone di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti digitali:

- dalla tutela dei propri dati alla netiquette nell'uso dei social media;
- dalla ricerca di informazioni online alla realizzazione di contenuti digitali.
- Gli obiettivi e le competenze che si vogliono raggiungere sono:
- Digital identity: la consapevolezza della propria presenza online, e la capacità di gestirla al meglio.
- Si tratta di saper gestire la propria reputazione e la propria presenza on line.
- Digital use: la capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti.
- Digital safety: l'abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso del digitale, ovvero saper riconoscere i rischi di cyberbullismo, radicalizzazione, violenza, oscenità.
- Digital security: L'abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe o malware e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device.
- L'empatia digitale o Digital emotional intelligence: l'intelligenza emotiva che permette di approcciarsi con consapevolezza all'altro anche dietro ad uno schermo.

- La comunicazione digitale: la capacità di comunicare, collaborare e farsi capire attraverso l'uso di tecnologia e media.
- L'alfabetizzazione digitale: la capacità di trovare informazioni on line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore.
- I diritti digitali: essere consapevoli del diritto alla libertà di parola e di pensiero, ma anche del diritto alla privacy, alla proprietà intellettuale e dell'ancora discusso diritto all'oblio.

BUONE PRATICHE DIGITALI PER I DOCENTI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Si attiveranno interventi di ricerca-azione, volto a favorire il confronto e lo scambio di buone pratiche per promuovere e favorire il potenziamento delle competenze degli insegnanti nell'utilizzo delle tecnologie a scopo didattico.

In quest'ottica, si cercherà di:

- promuovere una migliore comprensione del modo in cui i sistemi educativi e le pratiche didattiche si confrontano con la sfida digitale;
- accrescere le capacità metodologiche e tecniche degli insegnanti nell'uso delle TIC nelle loro ordinarie pratiche professionali e didattiche;
- offrire supporto e informazioni utili per migliorare l'esperienza con gli strumenti multimediali presenti nelle aule.
- Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale.
- Usare le tecnologie digitali per ottimizzare la comunicazione con gli studenti, le famiglie e con altri attori dell'organizzazione educativa in cui si opera.
- Contribuire, in modo collaborativo, allo sviluppo e al miglioramento delle strategie di comunicazione a tutti i livelli dell'organizzazione.
- usare le tecnologie digitali per collaborare con i propri pari (ad es. docenti, formatori), per condividere e scambiare conoscenze ed esperienze, e per contribuire collaborativamente all'innovazione delle pratiche didattiche.
- Usare dispositivi mobili (Tablet, samrtphone) come risorsa Individuare, valutare e selezionare le risorse digitali utili per la didattica, tenendo in giusta considerazione – anche nella fase di progettazione didattica – gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e i bisogni degli studenti che ne fruiranno.
- Creare e modificare le risorse digitali: Modificare e rielaborare le risorse digitali selezionate laddove espressamente consentito (ad es. con licenza d'uso aperta).

- Creare – autonomamente o in collaborazione con altri colleghi – delle nuove risorse digitali per la didattica. Nella creazione delle risorse educative, considerare la progettazione del percorso didattico in cui queste verranno fruite, tenendo in considerazione gli obiettivi specifici di apprendimento, il contesto d'uso, l'approccio pedagogico e l'insieme degli studenti a cui sono destinate.
- Creare Documenti, Presentazioni, E-book, Infografica, Immagini, Video
- Organizzare e gestire i contenuti digitali in modo da renderli disponibili non solo agli studenti, ma anche ad altri soggetti, quali docenti, genitori, formatori, tutor.
- Proteggere i contenuti digitali sensibili in modo efficace.
- Rispettare e applicare correttamente le regole sulla privacy e sui diritti d'autore.
- Capire come creare delle risorse educative di tipo aperto e applicare le opportune licenze, nonché attribuire correttamente i dati necessari.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C S.GIORGIO INFANZIA FALCONE - CTAA899014
I.C. S.GIORGIO INFAN.BORSELLINO - CTAA899025

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia, nasce dall' osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza, assume una funzione di carattere formativo, che documenta il processo di crescita del bambino e del suo apprendimento globale.
La valutazione avverrà attraverso elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...), comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....), esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...).
La valutazione avrà carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:
- Osservazioni sistematiche adeguate e in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)
-Osservazioni occasionali
-Documentazione grafo-pittorica di elaborati personali;
-Per gli alunni di 5 anni, invece, si compilerà alla fine dell'anno scolastico, la certificazione dei traguardi di competenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia previsti e messi in atto sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso l'approccio ludico nelle attività didattiche e di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le
forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SAN GIORGIO - CATANIA - CTIC899007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume una funzione formativa, descrittiva e orientativa e ha come finalità principale quella di individuare e comprendere i livelli di sviluppo raggiunti da ciascun bambino, al fine di definire e orientare i processi educativi e didattici più adeguati a favorire la maturazione globale della persona. Il team docente, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ogni bambino, osserva in modo sistematico l'evoluzione dei comportamenti e delle competenze, con particolare riferimento ai seguenti indicatori fondamentali: -sviluppo dell'autonomia; -costruzione dell'identità personale; -sviluppo delle competenze di cittadinanza (relazione, rispetto delle regole, collaborazione, partecipazione). L'azione valutativa si esplica attraverso: -osservazioni sistematiche dei bambini nelle situazioni di gioco libero e guidato e nelle attività strutturate; -osservazione e analisi delle interazioni comunicative, delle conversazioni individuali e di gruppo; -valutazione dell'utilizzo di materiali strutturati e non strutturati e delle

produzioni espressive e grafiche; -documentazione dei percorsi di apprendimento, utile a restituire il processo evolutivo di ciascun bambino. Al termine del percorso, per i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, viene effettuata una valutazione sommativa finalizzata alla compilazione della certificazione delle competenze, che restituisce in forma descrittiva il profilo di sviluppo raggiunto, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali.

Allegato:

2 CRITERI DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dei percorsi di Educazione Civica è effettuata nel rispetto delle disposizioni contenute nelle Linee Guida ministeriali e della normativa vigente, in particolare della Legge n. 92/2019, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, nonché delle successive SS.MM.II. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dalla normativa, ed è parte integrante del processo valutativo complessivo dell'alunno. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica formula la proposta di valutazione, espressa secondo le modalità previste, acquisendo gli elementi conoscitivi forniti dai docenti del team o dal Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento (art. 2, comma 6, Legge 92/2019). La valutazione risulta coerente con competenze, obiettivi di apprendimento e conoscenze indicati nella programmazione e affrontati durante le attività didattiche, in conformità alle Linee Guida ministeriali. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, i livelli di apprendimento relativi all'Educazione Civica sono espressi mediante voto in decimi. Tale valutazione concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per la Scuola Primaria, la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo, in coerenza con quanto previsto dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee Guida, tenendo conto dei criteri valutativi già inseriti nel PTOF e riferiti agli obiettivi di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, riportati nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento, effettuata dal Consiglio di Classe o dal team docente, tiene conto anche delle competenze di cittadinanza sviluppate nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 92/2019. La valutazione in itinere, coerente con le modalità definite nel PTOF e accessibile a tutte le componenti del processo educativo, si fonda su verifiche iniziali, intermedie e finali, realizzate attraverso prove orali, schede strutturate e non strutturate, riflessioni individuali e di gruppo e altre

modalità ritenute idonee. I criteri di valutazione in itinere tengono conto, inoltre, di impegno, partecipazione, rispetto delle consegne, capacità di collaborazione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

Allegato:

Griglie di valutazione Ed. Civica dei tre ordini.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, lo sviluppo delle capacità relazionali rappresenta il cardine attorno al quale ruota l'intera esperienza educativa. Il bambino, uscendo dal nucleo familiare, approda per la prima volta in una "comunità sociale" allargata dove l'apprendimento è strettamente interconnesso con il benessere emotivo e la qualità dei legami interpersonali. Valutare le capacità relazionali non significa misurare una performance, ma osservare la maturazione dell'identità del bambino nel suo passaggio cruciale dall'Io al Noi. In questo contesto, il campo di esperienza "Il Sé e l'Altro" diventa lo sfondo integratore di ogni attività, mirando a formare un individuo capace di accoglienza, ascolto e collaborazione. Finalità e Utilizzo delle Griglie di Osservazione Le griglie di valutazione delle capacità relazionali sono state elaborate dal nostro Istituto come strumenti di osservazione sistematica e non giudicante. Il loro utilizzo risponde a tre scopi principali: Monitoraggio della Maturazione Emotiva: Consentono ai docenti di rilevare come il bambino gestisce le proprie emozioni, come reagisce alle frustrazioni e come sviluppa l'empatia verso i pari. Individuazione Precoce dei Bisogni: L'osservazione costante permette di intercettare eventuali situazioni di disagio o fragilità relazionale, consentendo al team docente di attivare tempestivamente strategie di supporto e inclusione personalizzate. Progettazione Educativa Mirata: I dati emersi dalle osservazioni non restano fini a se stessi, ma orientano la pianificazione didattica. Se, ad esempio, emerge una difficoltà diffusa nella gestione del conflitto, il team docente orienterà le attività verso laboratori di educazione all'affettività e al dialogo. Modalità Operative L'osservazione avviene in contesti di vita quotidiana: durante il gioco libero (dove emergono le dinamiche più autentiche), nelle attività laboratoriali e nei momenti di routine (accoglienza, pasto, riordino). I risultati di queste osservazioni, declinati nei livelli Iniziale, Intermedio e Avanzato, confluiscono nel Profilo di Competenza dell'alunno e rappresentano la base per il dialogo con le famiglie, garantendo trasparenza e alleanza educativa nel delicato percorso di crescita del bambino verso la Scuola Primaria.

Allegato:

Griglia di Osservazione delle Capacità Relazionali-S. Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nel nostro Istituto è concepita come uno strumento educativo e di accompagnamento, finalizzato a documentare lo sviluppo dell'alunno e a promuovere l'autovalutazione. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e i risultati complessivi. Non si limita alla misurazione delle conoscenze, ma accerta la capacità dello studente di mobilitare le proprie risorse per affrontare situazioni nuove (Competenze). La valutazione degli alunni del nostro Istituto Comprensivo è improntata ai principi di trasparenza, collegialità e valore educativo. Essa risponde alle disposizioni del D.Lgs. 62/2017 e viene aggiornata secondo quanto stabilito dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dalle relative disposizioni attuative (Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025). Tali norme mirano a restituire autorevolezza ai docenti e a promuovere la responsabilità individuale degli studenti. In coerenza con il Progetto Educativo d'Istituto, la valutazione è strutturata in modo da garantire la continuità nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'Istituto ha adottato descrittori comuni per le abilità (processi cognitivi) e le competenze (capacità di risolvere problemi e rielaborare i saperi). Questo approccio permette di monitorare l'evoluzione cognitiva dell'alunno secondo una logica incrementale, passando dall'acquisizione dei concetti base alla loro applicazione complessa e originale. La valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria, periodica e finale, è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente). La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado è espressa con voto numerico in decimi. Il voto tiene conto non solo della singola prestazione, ma del percorso globale dell'alunno e del raggiungimento dei traguardi previsti per ogni disciplina. L'Istituto garantisce il diritto al successo formativo attraverso criteri di valutazione personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), la valutazione tiene conto dell'uso di strumenti compensativi e misure dispensative previsti dal PDP. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata agli obiettivi definiti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). In ogni caso, si valorizzano i progressi individuali, la motivazione e l'impegno profuso nel superare le difficoltà personali. La valutazione è un patto di fiducia tra scuola e famiglia. I criteri sono pubblici e condivisi, assicurando che ogni voto o giudizio sia motivato e comprensibile.

L'Istituto si impegna a fornire comunicazioni tempestive e dettagliate non solo sugli esiti delle prove, ma sull'intero processo di maturazione degli studenti.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI S. PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge 150/2024 interviene in modo significativo sulla valutazione del comportamento, inteso non solo come rispetto formale delle regole, ma come partecipazione attiva e civile alla vita della comunità scolastica. Scuola Primaria: Il comportamento è espresso con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, volto a evidenziare lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Scuola Secondaria di I Grado: A partire dall'a.s. 2024/2025, la valutazione del comportamento torna a essere espressa con voto numerico in decimi. Tale voto concorre alla media complessiva degli apprendimenti e incide sull'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato: Un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame. La presenza di un voto pari a 6/10 può comportare l'assegnazione di un incarico di approfondimento sui temi della cittadinanza attiva e solidale.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Sarà adottata, dopo un’attenta valutazione dell’alunno/a, da parte dei Consigli di Classe, qualora siano stati attivati e documentati tutti gli interventi di recupero e di sostegno che non si sono rivelati produttivi per il

raggiungimento totale o parziale degli obiettivi di apprendimento. L'evento sarà condiviso con le famiglie e accuratamente gestito per preparare l'alunno/a alla classe di futura accoglienza.

Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime del Consiglio di Classe:
• in presenza di gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
• per la mancata frequenza dei ¾ del monte ore annuale ai sensi del DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7; fatte salve eventuali deroghe deliberate in sede collegiale e attinenti a seri e documentati problemi di salute, disagi afferenti al contesto familiare.
Nella Scuola Secondaria di Primo Grado non si procederà all'ammissione alla classe successiva in presenza di:

• un quadro complessivo da cui si evincano carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi;

• congruo numero di provvedimenti disciplinari, gravi carenze relativamente agli indicatori del comportamento, che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
• mancata frequenza dei ¾ del monte ore annuale, ai sensi del DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7; fatte salve eventuali deroghe deliberate in sede collegiale e attinenti a seri e documentati problemi di salute, disagi afferenti al contesto familiare.

Allegato:

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti, secondo la nota informativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 07/02/2023, prot. 0004155:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista

dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe valuta per ciascuno studente:
• il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza;
• il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;
• l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale attraverso il progresso degli apprendimenti.

Allegato:

AMMISSIONE ESAME DI STATO.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola promuove l'inclusione attraverso un insieme di pratiche, strumenti e interventi che hanno l'obiettivo di garantire a tutti gli alunni condizioni di apprendimento significative e partecipate. L'approccio inclusivo si basa innanzitutto sulla creazione di un clima accogliente, valorizzando le differenze come risorsa e favorendo il benessere relazionale dell'intero gruppo classe. Le attivita' adottate dalla Scuola sono prevalentemente: personalizzazione della didattica attraverso strategie flessibili, attivita' cooperative, lavori in piccolo gruppo e proposte elaborate sui diversi stili di apprendimento. In caso di carenze formative, la scuola promuove attivita' di recupero e potenziamento con l'obiettivo di rispondere ai diversi ritmi e stili di apprendimento degli alunni, offrendo a ciascuno opportunita' calibrate sulle proprie necessita' e potenzialita'. Le azioni di recupero mirano a sostenere gli studenti che presentano difficolta' temporanee o consolidate, mentre quelle di potenziamento sono rivolte a chi mostra particolare interesse o competenze avanzate in specifici ambiti. Le attivita' di recupero vengono generalmente realizzate all'interno della quotidianita' didattica, attraverso interventi mirati in piccolo gruppo, esercizi con difficolta' graduali, attivita' guidate e momenti di lavoro individualizzato. I docenti utilizzano metodologie attive, strumenti visivi, mappe concettuali, semplificazioni, materiali facilitati e organizzazioni dello spazio che permettano anche agli alunni con difficolta' di partecipare in modo sereno e spontaneo a tutte le attivita'. Strumenti di progettazione inclusiva sono:il P.I., contenente il totale di: Alunni disabili, Alunni BES certificati, Alunni BES dichiarati in seno ai C.d.c., Alunni N.A.I.. Il P.I. si sostanzia di strumenti, risorse materiali e umane e aspetti sinergici che vedono impiegati, oltre la Scuola, enti preposti e figure il cui operato deve supportare e garantire inclusione. Gli strumenti inclusivi previsti nel P.I. sono risorse, tecnologie, metodologie e strategie adottate per garantire pari opportunita' e piena partecipazione e successo formativo a tutti. Altri documenti fondamentali sono: il PEI, elaborato dal GLO e il PDP, elaborato dal C.d.c. per rispondere ai bisogni specifici degli alunni con disabilita', DSA o altri BES. Il GLO individua gli obiettivi da raggiungere all'interno del PEI, gli strumenti, le attivita', i tempi, nonche' le modalita' di verifica e valutazione e tutto ciò in subordine ad accurata disamina della documentazione che accompagna l'alunno diversamente abile. Il C.d.c. stila il PDP in

collaborazione con la famiglia definendo obiettivi, tempi, strumenti, attivita', misure compensative e dispensative, nonche' modalita' di verifica e valutazione. Analogamente vengono stilati dai C.d.c. PDP degli alunni altri BES
Punti di debolezza:
Si ritiene indispensabile potenziare i supporti e materiali didattici in termini di software (sintetizzatori vocali, altro) occorrente e strumenti per laboratori di manipolazione, pittura e attività laboratoriali, arredi e strumenti per rendere più agevole, confortevole, rassicurante l'ambiente di apprendimento e il setting, in condizioni di fragilità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il documento progettuale fondamentale per la realizzazione del percorso di inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, in quanto definisce in modo unitario, condiviso e dinamico l'intervento educativo, didattico e organizzativo predisposto dalla scuola. Il contenuto del PEI costituisce l'elemento centrale del processo inclusivo e raccoglie tutte le informazioni essenziali relative al percorso scolastico dell'alunno. Esso comprende, oltre ai dati generali e al profilo di funzionamento, la definizione degli obiettivi educativi e didattici

personalizzati, delle abilità da sviluppare, dei livelli di apprendimento attesi e delle strategie metodologiche più idonee, tenendo conto delle caratteristiche individuali dell'alunno, del contesto scolastico, sociale e familiare di riferimento. Il PEI individua in modo puntuale: -le modalità di intervento didattico-educativo, con particolare attenzione alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi; -i metodi e gli strumenti compensativi e dispensativi, le tecnologie assistive e le risorse professionali coinvolte; -l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività, sia curricolari che extracurricolari; -le modalità di partecipazione dell'alunno alle attività di classe, ai laboratori e alle esperienze di socializzazione; -i criteri e le modalità di verifica e valutazione, coerenti con gli obiettivi individuati. La definizione del PEI avviene all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), con la partecipazione dei docenti contitolari o del Consiglio di classe, del docente di sostegno, della famiglia, delle figure sanitarie e specialistiche coinvolte, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il documento è elaborato, monitorato e periodicamente aggiornato in un'ottica di corresponsabilità educativa, al fine di garantire la continuità del percorso formativo e il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno. Il PEI si configura, pertanto, come uno strumento flessibile e dinamico, suscettibile di revisione in corso d'anno, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni educativi dell'alunno e di promuovere il successo formativo, il benessere e la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato, e successivamente approvato, dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da tutte quelle figure che ruotano attorno la vita scolastica ed extrascolastica dell'alunno con disabilità, con l'obiettivo di monitorare il percorso didattico dello stesso. I soggetti coinvolti sono: Insegnanti, Dirigente Scolastico e docente di sostegno; genitori, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure socio-sanitarie che seguono l'alunno durante la riabilitazione o le attività terapeutiche fuori l'istituto .scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia riveste un ruolo centrale nel processo educativo e inclusivo, in quanto è chiamata a condividere, sostenere e collaborare alle scelte didattico-educative della scuola, in un'ottica di

corresponsabilità e di alleanza educativa. La predisposizione, la compilazione e la condivisione dei PEI e dei PDP rappresentano un momento fondamentale del percorso personalizzato, poiché consentono di costruire interventi coerenti con i bisogni educativi, le potenzialità e le caratteristiche di ciascun alunno. La famiglia partecipa attivamente a tali fasi, contribuendo con informazioni utili alla conoscenza del profilo dell'alunno e condividendo obiettivi, strategie e modalità di intervento. Le famiglie vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, in particolare nelle fasi di osservazione iniziale, progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi inclusivi, al fine di favorire un percorso formativo unitario e coerente. Esse sono accolte e ascoltate sia dai docenti che dai referenti per l'inclusione, in un clima di dialogo costruttivo e di reciproco rispetto. Il coinvolgimento delle famiglie durante la pianificazione e la realizzazione degli interventi inclusivi è finalizzato a: -la condivisione delle scelte educative e didattiche adottate dalla scuola; -l'individuazione dei bisogni, delle aspettative e delle risorse degli alunni e dei genitori; -l'organizzazione di incontri periodici di confronto e monitoraggio, utili a verificare l'andamento del percorso e a rimodulare gli interventi in funzione dei risultati raggiunti; -il rafforzamento del benessere emotivo e relazionale dell'alunno, favorendo un clima di fiducia e collaborazione. La scuola promuove, inoltre, modalità di comunicazione chiare e costanti, anche attraverso strumenti digitali e momenti strutturati di confronto, affinché la famiglia possa essere parte attiva e consapevole del percorso educativo, contribuendo in modo significativo al successo formativo e all'inclusione di tutti gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Vigilanza sugli alunni BES

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali costituisce parte integrante del processo educativo e coinvolge in modo responsabile e collegiale sia il singolo docente, nell'ambito della propria disciplina, sia il Consiglio di Classe/Team docente nella sua interezza. Essa si configura come un processo continuo, sistematico e personalizzato, finalizzato a valorizzare i progressi dell'alunno e a orientare le successive azioni didattico-educative. La verifica e la valutazione degli apprendimenti tengono conto delle abilità in ingresso, dei progressi rilevati in itinere e dei risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico, ponendo particolare attenzione al percorso compiuto, alle strategie adottate e al livello di autonomia raggiunto. Per gli alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI), la valutazione fa riferimento agli obiettivi personalizzati definiti nel documento, in coerenza con il modello bio-psico-sociale dell'ICF, e riguarda le quattro dimensioni fondamentali: dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; dimensione della comunicazione e del linguaggio; dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. La valutazione tiene conto del livello di partecipazione, dell'impegno, dei progressi rispetto alla situazione iniziale e delle potenzialità dell'alunno, nel rispetto dei criteri e delle modalità previste dalla normativa vigente. Per gli alunni con Piano Didattico Personalizzato (PDP), la valutazione si riferisce al raggiungimento degli obiettivi didattici individuati nel piano, considerando l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. Essa è orientata alla valorizzazione delle competenze acquisite, delle strategie di apprendimento sviluppate e delle abilità

raggiunte, in un'ottica di equità e personalizzazione del percorso formativo. In tutti i casi, la valutazione assume una funzione formativa e orientativa, finalizzata a sostenere il processo di crescita dell'alunno e a contribuire alla costruzione del suo progetto di vita, promuovendo il successo formativo, il benessere e l'inclusione scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto Comprensivo promuove un percorso strutturato e sistematico di continuità educativa e orientamento, finalizzato a garantire la coerenza del processo formativo, a prevenire la dispersione scolastica e a sostenere ciascun alunno nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita. La continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta un elemento fondante dell'azione educativa dell'Istituto e si realizza attraverso pratiche condivise di progettazione, osservazione, valutazione e documentazione, volte ad accompagnare l'alunno in modo graduale e progressivo nel suo percorso di crescita personale, culturale e sociale. Continuità educativa Le azioni di continuità sono finalizzate a: -favorire il benessere emotivo e l'inserimento sereno nei passaggi tra i diversi ordini di scuola; -assicurare la coerenza curricolare e metodologica, in una logica di verticalizzazione degli apprendimenti; .valorizzare le competenze già acquisite e sostenere lo sviluppo di nuove abilità. Le attività previste comprendono: -incontri di continuità tra docenti dei diversi ordini di scuola; -progettazione condivisa di attività ponte e unità di apprendimento comuni; -scambi di informazioni e documentazione sugli alunni, nel rispetto della normativa sulla privacy; -momenti di accoglienza e laboratori comuni per gli alunni in ingresso. Orientamento formativo L'orientamento è inteso come processo continuo, trasversale e integrato alla didattica, che accompagna lo studente lungo tutto il primo ciclo di istruzione, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, dell'autoconsapevolezza, del senso di responsabilità e della capacità di scelta. In particolare, nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'orientamento si concretizza in: .percorsi di orientamento formativo integrati nel curricolo; -attività di autovalutazione delle competenze, degli interessi e delle attitudini; -colloqui individuali e momenti di confronto con le famiglie; -iniziative di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado (open day, laboratori orientativi, incontri informativi). Orientamento lavorativo e apertura al territorio Pur nel rispetto delle finalità del primo ciclo di istruzione, l'Istituto promuove una prima educazione all'orientamento lavorativo, intesa come conoscenza di sé, del contesto sociale ed economico e delle opportunità formative future, attraverso: -incontri con esperti, enti locali, associazioni e realtà produttive del territorio; -progetti di

educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità; -attività di educazione civica e competenze per la vita (life skills); -valorizzazione delle competenze trasversali Tutte le azioni di continuità e orientamento sono realizzate in stretta collaborazione con le famiglie, considerate partner educativi fondamentali, e con il territorio, in un'ottica di corresponsabilità e alleanza educativa.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Approfondimento

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto di inclusione si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come cornice strategica unitaria per la progettazione educativa e didattica degli alunni con disabilità, in coerenza con i Piani Educativi Individualizzati (PEI) redatti secondo il modello nazionale su base ICF (D.I. 182/2020). L'approccio ICF permette di considerare in maniera integrata le dimensioni biologiche, cognitive, relazionali e ambientali, fornendo strumenti per progettare interventi mirati e personalizzati.

link al documento

ISTRUZIONE DOMICILIARE: CONTINUITÀ EDUCATIVA E TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituto, in coerenza con i principi di inclusione, equità e personalizzazione dell'offerta formativa delineati nel PTOF, attiva percorsi di istruzione domiciliare attraverso una progettazione condivisa, calibrata sui bisogni educativi, cognitivi ed emotivi dell'alunno, nel rispetto dei suoi tempi di

apprendimento e delle condizioni psico-fisiche.
L'azione educativa si fonda su una stretta collaborazione tra scuola, famiglia, servizi sanitari e territoriali, al fine di costruire un intervento integrato ed efficace.

La progettualità di istruzione domiciliare si inserisce nel più ampio quadro delle azioni per l'inclusione scolastica e la personalizzazione dei percorsi, valorizzando metodologie didattiche flessibili, l'uso delle tecnologie digitali e, ove possibile, modalità di didattica a distanza, per favorire la partecipazione attiva dell'alunno e il progressivo reinserimento nel contesto classe.

Attraverso l'istruzione domiciliare, la scuola ribadisce il proprio ruolo di comunità educante, capace di prendersi cura di ciascun alunno, anche nei momenti di maggiore fragilità, promuovendo il successo formativo, il benessere e il diritto all'educazione come valore fondante del sistema scolastico.

link al documento

PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo si pone nell'ottica di agire e migliorare l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto riguardo la presenza di alunni non italiani. Il Protocollo d'accoglienza viene approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni/e di recente immigrazione, definisce i compiti e ruoli degli operatori scolastici e traccia le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e dell'inclusione. Esso è uno strumento di lavoro flessibile che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base delle nuove esigenze, delle esperienze pregresse e delle risorse della scuola.

link al documento

Allegato:

Progetto.Inclusione_Istruzione.Domiciliare_Protocollo.Alunni.Stranieri.pdf

Aspetti generali

La scuola struttura il proprio modello organizzativo con l'obiettivo di garantire un ambiente educativo efficace, inclusivo e capace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle richieste del territorio. L'organizzazione interna è pensata per valorizzare le competenze professionali del personale e per utilizzare in modo strategico le risorse disponibili, integrandole con eventuali fabbisogni aggiuntivi necessari alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

L'istituto si articola in diversi livelli di responsabilità e coordinamento. Il Dirigente Scolastico assicura la direzione unitaria e promuove una visione condivisa, mentre lo staff di direzione supporta la gestione quotidiana delle attività, favorendo il raccordo tra le varie componenti scolastiche. I docenti operano all'interno di dipartimenti disciplinari, consigli di classe, consigli di interclasse, di intersezione e gruppi di lavoro, che consentono una progettazione didattica coerente, integrata e verticale.

Un ruolo centrale è svolto dalle funzioni strumentali che curano aspetti specifici come l'inclusione, la continuità educativa, l'orientamento, la valutazione, la sicurezza e l'innovazione metodologica e digitale. Tutte le figure individuate all'interno dell'organigramma d'Istituto e in generale tutto il personale scolastico, permettono alla scuola di sviluppare progetti mirati, migliorare la qualità dell'insegnamento e garantire un'offerta formativa ampia e diversificata.

L'organizzazione degli spazi e delle risorse materiali è progettata per favorire ambienti di apprendimento moderni e flessibili: laboratori, aule attrezzate, biblioteche, spazi digitali e aree comuni sono utilizzati in modo funzionale alle attività didattiche e progettuali. L'attenzione alla tecnologia e alla didattica innovativa consente di integrare strumenti digitali, piattaforme educative e metodologie attive, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e personalizzato.

La collaborazione con la componente genitori degli OO.CC., con le famiglie e con il territorio rappresenta un ulteriore elemento qualificante del modello organizzativo. Attraverso incontri, progetti condivisi, reti di scuole e partenariati con Enti locali e associazioni l'organizzazione beneficia di input e spunti che rendono costantemente efficace l'azione educativa e la ricaduta su tutta l'utenza. Tale assetto organizzativo consente alla scuola di operare in modo efficace e di affrontare con flessibilità le sfide educative e di garantire un servizio formativo improntato sulla vision e mission della Scuola, contestualizzate in area a rischio e orientate alla crescita personale, culturale e sociale di tutta la comunità scolastica.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore del Dirigente Scolastico - collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento della comunità scolastica - sostituire il DS in tutti i casi di assenza - Delega alla firma atti in assenza del DS - Assumere ogni provvedimento in caso di urgenza o necessità - Intrattenere rapporti e accordi con il personale ATA e personale esterno alla scuola - Curare i rapporti con alunni e genitori - Costituire punto di riferimento orientamento e sostegno per i docenti e gli alunni - Riferire periodicamente al dirigente in merito all'attuazione del PTOF - Verbalizzazione sedute organi collegiali - Supporto organizzativo per gli adempimenti connessi all'avvio e conclusione dell'anno scolastico ivi incluso lo svolgimento degli esami di Stato. 2° Collaboratore del Dirigente Scolastico 1) Vigilare sull'orario d'ingresso e uscita degli alunni; 2) Copertura classi con sostituzione docenti assenti secondo l'ordine di servizio della Presidenza; 3) Costituire punto di riferimento per i colleghi e per l'utenza esterna; 4) Collaborare e riferire periodicamente al Dirigente in merito all'attuazione del P.T.O.F; 5)	2

	Delega alla firma atti e collaborazione in assenza del Dirigente Scolastico e del 1° Collaboratore della D.S.; 6) Supporto organizzativo per gli adempimenti di inizio e fine anno scolastico; 7) Partecipazione ai lavori svolti da: Gruppo di lavoro sul Nuovo Curricolo Verticale e Autovalutazione/Valutazione e Miglioramento di Istituto; 8) Supporto alla Commissione Elaborazione Orario Scolastico. 9) Curare i rapporti con gli alunni ed i genitori; 10) Curare i rapporti con l'esterno, qualora delegata; 11) Costituire punto di riferimento, orientamento e sostegno per i Docenti e gli Alunni;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del dirigente scolastico supporta la gestione organizzativa e didattica dell'istituto, collaborando nella pianificazione delle attività, nel coordinamento dei progetti e nel monitoraggio del PTOF. Favorisce il raccordo tra le diverse componenti scolastiche, contribuisce alla risoluzione di problematiche operative, cura la comunicazione interna, sostiene l'innovazione metodologica e digitale, partecipa ai processi di valutazione e promuove il miglioramento continuo dell'offerta formativa.	5
Funzione strumentale	I docenti Funzioni Strumentali al PTOF contribuiscono costantemente alla articolazione e realizzazione di quanto pianificato nei documenti strategici dell'Istituto, coadiuvando la Dirigenza nella fitta rete di relazioni, contatti, adempimenti di natura didattica e amministrativa, nello specifico per quanto attiene a tutto l'iter che l'impianto progettuale del PTOF e la sua attivazione richiede. Sono, altresì, stakeholders in quanto arricchiscono la	10

proposta formativa ampliando la collaborazione con realtà esterne, tenuto conto delle esigenze specifiche e condivise in sede istituzionale, che connotano il contesto in cui si colloca la Scuola e tutta la sua utenza AREA 1 (DOCUMENTI STRATEGICI: PATTO DI CORRESPONSABILITÁ ,PTOF E RELATIVI ALLEGATI, PDM, RAV, RENDICONTAZIONE SOCIALE – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO VALUTAZIONE – MONITORAGGIO) Le Funzioni Strumentali dell'Area 1 curano la redazione, l'aggiornamento e la diffusione dei documenti strategici della scuola (Patto di corresponsabilità, PTOF e allegati, PDM, RAV, Rendicontazione sociale). Coordinano formazione e aggiornamento del personale, supportano i processi di valutazione interna ed effettuano il monitoraggio delle azioni del PTOF. AREA 2 (SERVIZI AGLI ALUNNI, PROGETTUALITA E PROPOSTE E INIZIATIVE INTERNE ED ESTERNE, CONTINUITÀ INTERNA – MONITORAGGIO) Le Funzioni Strumentali dell'Area 2 coordinano i servizi rivolti agli alunni, promuovono e organizzano progetti e iniziative interne ed esterne, favoriscono la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e monitorano le attività per garantirne efficacia e coerenza con il PTOF. AREA 3 (FONDI STRUTTURALI, PNRR, NUOVE TECNOLOGIE, SUPPORTO INFORMATICO, UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO, GESTIONE SITO, MONITORAGGIO) Le Funzioni Strumentali dell'Area 3 gestiscono i fondi strutturali e le azioni del PNRR, coordinano l'innovazione tecnologica e il supporto informatico, curano l'uso del registro elettronico, aggiornano e

	organizzano il sito web della scuola e monitorano l'efficacia delle attività digitali e progettuali. AREA 4 (ORIENTAMENTO – MONITORAGGIO) CONTINUITA' ESTERNA Le Funzioni Strumentali dell'Area 4 coordinano le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, supportando gli studenti nelle scelte formative e professionali. Curano i rapporti con scuole, enti e realtà del territorio per garantire la continuità esterna e monitorano l'efficacia delle azioni orientative. AREA 5 (INTERNAZIONALIZZAZIONE: PROGETTI ERASMUS, e-TWINNING, CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE, COORDINAMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' INERENTI L'AREA - MONITORAGGIO) Le Funzioni Strumentali dell'Area 5 coordinano le attività di internazionalizzazione, gestendo progetti Erasmus ed eTwinning, promuovendo le certificazioni linguistiche e curando i rapporti con partner europei. Organizzano e supervisionano tutte le iniziative dell'area e monitorano l'impatto delle azioni per favorire apertura culturale e competenze globali.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la	1

	comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.	
Coordinatore dei Consigli di Interclasse	Il coordinatore dei consigli di interclasse organizza e guida le riunioni, favorendo il confronto tra docenti e la condivisione delle scelte didattiche. Cura la raccolta dei dati utili alla valutazione, monitora l'andamento delle classi, facilita la comunicazione con le famiglie e con il dirigente, coordina progetti e attività	5

	comuni, garantendo coerenza e continuità educativa tra le sezioni.	
Coordinatore dei Consigli di Intersezione	Il coordinatore dei consigli di intersezione organizza e conduce le riunioni, favorendo il confronto tra docenti delle diverse sezioni. Raccoglie e condivide informazioni sull'andamento educativo e didattico, coordina attività comuni e progetti, cura la comunicazione con famiglie e dirigente, promuove la continuità educativa e monitora il lavoro collegiale per garantire coerenza e qualità del percorso formativo.	1
Coordinatore dei Consigli di Classe	Il coordinatore dei consigli di classe organizza e guida le riunioni, favorendo il confronto tra docenti e la coerenza della progettazione didattica. Raccoglie dati sull'andamento della classe, coordina interventi educativi e disciplinari, cura la comunicazione con famiglie e dirigente, supporta la valutazione, promuove progetti comuni e monitora il percorso formativo del gruppo classe.	10
Segretario dei Consigli di Classe	Il segretario dei consigli di classe redige i verbali delle riunioni, garantendo precisione e completezza delle informazioni. Supporta il coordinatore nella raccolta dei dati utili alla valutazione, cura l'archiviazione della documentazione, registra presenze e deliberazioni, assicura la corretta trasmissione degli atti e contribuisce alla continuità e trasparenza del lavoro del consiglio.	10
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia	La coordinatrice della scuola dell'infanzia supporta il dirigente nella gestione organizzativa e didattica del plesso, coordina il lavoro delle	1

	docenti, favorisce la progettazione condivisa e la coerenza educativa tra le sezioni. Cura la comunicazione con famiglie e territorio, organizza riunioni e attività comuni, monitora il funzionamento del servizio, rileva bisogni e criticità, promuove iniziative formative e garantisce il rispetto delle linee guida del PTOF, contribuendo al miglioramento continuo della qualità educativa.	
Coordinatrice Scuola Secondaria di I Grado	La coordinatrice della scuola secondaria di I grado supporta il dirigente nella gestione organizzativa e didattica del plesso, coordina il lavoro dei docenti e favorisce la coerenza della progettazione educativa. Organizza riunioni e attività comuni, monitora l'andamento delle classi, rileva bisogni e criticità, cura i rapporti con famiglie e territorio, facilita la comunicazione interna, promuove iniziative progettuali e formative e garantisce l'attuazione delle linee del PTOF, contribuendo al miglioramento continuo del servizio scolastico.	1
Referente Corso ad Indirizzo Musicale e Responsabile laboratorio musicale	Il referente del corso ad indirizzo musicale coordina l'organizzazione delle attività musicali, cura la programmazione didattica dei docenti di strumento e garantisce la coerenza del percorso formativo. Gestisce orari, spazi e strumenti, promuove progetti, saggi ed eventi musicali, mantiene i rapporti con famiglie e territorio, monitora la partecipazione degli alunni e il progresso didattico, supporta il dirigente nelle decisioni organizzative e favorisce la valorizzazione dell'indirizzo musicale all'interno dell'istituto.	1

Docenti Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari Lettere/Religione	I Docenti Responsabili dei Dipartimenti di Lettere e Religione coordinano la progettazione didattica disciplinare, favorendo l'allineamento tra curricoli, obiettivi e criteri di valutazione. Promuovono la condivisione di materiali, metodologie e buone pratiche, organizzano incontri di dipartimento, monitorano l'andamento delle attività e supportano i colleghi nella realizzazione dei progetti. Collaborano con il dirigente e con le altre funzioni per garantire coerenza, continuità e qualità dell'offerta formativa nelle aree umanistica e religiosa.	2
Docente Responsabile del Dipartimento Disciplinare Matematica e Scienze-Tecnologia	Il Docente Responsabile del Dipartimento di Matematica e Scienze□Tecnologia coordina la progettazione didattica delle discipline, garantendo coerenza tra curricoli, obiettivi, competenze e criteri di valutazione. Promuove la condivisione di metodologie, strumenti e materiali, organizza e conduce le riunioni di dipartimento, monitora l'andamento delle attività e supporta i colleghi nella realizzazione di progetti e percorsi laboratoriali. Collabora con il dirigente e con le altre figure di sistema per assicurare qualità, continuità e innovazione nell'insegnamento scientifico□tecnologico.	1
Docente Responsabile del Dipartimento Disciplinare Lingue Straniere	Il Docente Responsabile del Dipartimento di Lingue Straniere coordina la progettazione didattica delle lingue, garantendo coerenza tra curricoli, obiettivi, competenze e criteri di valutazione. Promuove la condivisione di metodologie comunicative, materiali e strumenti, organizza e conduce le riunioni di dipartimento, monitora le attività e supporta i colleghi nei progetti linguistici e interculturali.	1

	Collabora con il dirigente e con le altre figure di sistema per assicurare qualità, continuità e innovazione nell'insegnamento delle lingue.	
Docenti Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari Linguaggi Espressivi. Arte, Musica, Educazione Fisica	I Docenti Responsabili dei Dipartimenti dei Linguaggi Espressivi (Arte, Musica, Educazione Fisica) coordinano la progettazione didattica delle discipline, assicurando coerenza tra curricoli, obiettivi, competenze e criteri di valutazione. Promuovono la condivisione di metodologie, materiali e pratiche laboratoriali, organizzano e conducono le riunioni di dipartimento, monitorano le attività e supportano i colleghi nella realizzazione di progetti artistici, musicali e motori. Collaborano con il dirigente e con le altre figure di sistema per garantire qualità, continuità e valorizzazione dei linguaggi espressivi nell'offerta formativa.	2
Docente Responsabile del Dipartimento Disciplinare Sostegno e Inclusione	Il Docente Responsabile del Dipartimento di Sostegno e Inclusione coordina la progettazione educativa rivolta agli alunni con BES e disabilità, garantendo coerenza tra PEI, PDP e curricoli. Favorisce il lavoro collaborativo tra docenti curricolari e di sostegno, promuove metodologie inclusive e la condivisione di materiali e strategie. Monitora gli interventi, supporta la compilazione della documentazione, cura i rapporti con famiglie e servizi territoriali e collabora con il dirigente per assicurare qualità, continuità e inclusione nel percorso formativo.	1
Gruppo di lavoro Educazione Civica	Il Gruppo di lavoro di Educazione Civica coordina la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività previste dalla normativa, garantendo coerenza tra curricolo, obiettivi e competenze trasversali. Supporta i docenti nel	7

	raccordo tra le diverse discipline, promuove percorsi su Costituzione, legalità, sostenibilità, cittadinanza digitale e partecipazione attiva. Cura la raccolta e la documentazione delle attività, monitora i progressi degli studenti, favorisce collaborazioni con enti e territorio, propone iniziative formative e contribuisce alla valutazione complessiva del percorso di educazione civica nell'istituto.	
Gruppo di lavoro Agio e Benessere	Il Gruppo di lavoro di Agio e Benessere promuove il benessere psicofisico degli studenti e un clima scolastico positivo. Rileva bisogni e criticità, elabora proposte di prevenzione del disagio, favorisce l'inclusione e sostiene la gestione dei conflitti. Collabora con docenti, famiglie e servizi territoriali per attivare interventi mirati, organizza attività educative e laboratoriali, monitora l'efficacia delle azioni intraprese e contribuisce alla definizione di strategie per migliorare la qualità della vita scolastica e la partecipazione attiva degli alunni.	7
Gruppo di Lavoro Attività Erasmus+	Il Gruppo di Lavoro Attività Erasmus+ coordina la progettazione, la gestione e il monitoraggio dei progetti di mobilità e partenariato europeo. Supporta la stesura delle candidature, organizza selezioni, incontri informativi e attività preparatorie per studenti e docenti. Cura i rapporti con scuole partner, agenzie nazionali e territorio, gestisce aspetti logistici e documentali, promuove la diffusione dei risultati e monitora l'impatto delle esperienze. Favorisce l'internazionalizzazione dell'istituto, la valorizzazione delle competenze linguistiche e interculturali e l'integrazione delle attività	7

	Erasmus+ nel PTOF.	
Gruppo di Lavoro Bullismo Cyberbullismo/Team delle Emergenze	Il Gruppo di Lavoro Bullismo e Cyberbullismo/Team delle Emergenze promuove la prevenzione e il contrasto di comportamenti a rischio, definendo protocolli d'intervento e strategie educative condivise. Rileva situazioni problematiche, supporta docenti e famiglie, attiva percorsi di sensibilizzazione e formazione su uso consapevole della rete, rispetto e sicurezza. Collabora con servizi territoriali e forze dell'ordine quando necessario. Il Team delle Emergenze gestisce situazioni critiche o improvvise, coordina le procedure di sicurezza, monitora l'applicazione dei protocolli e contribuisce a garantire un ambiente scolastico sereno, protetto e responsabile.	6
Gruppo di Lavoro Educazione Ambientale	Il Gruppo di Lavoro Educazione Ambientale promuove la cultura della sostenibilità all'interno dell'istituto, coordinando attività e progetti legati alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti e alla cittadinanza ecologica. Collabora con docenti, famiglie, enti e associazioni del territorio per realizzare percorsi formativi, laboratori e campagne di sensibilizzazione. Monitora le iniziative, raccoglie documentazione, valuta l'impatto delle azioni e propone strategie di miglioramento. Favorisce comportamenti responsabili, cura la diffusione delle buone pratiche e contribuisce all'integrazione dell'educazione ambientale nel PTOF.	2
Gruppo di Lavoro per la sistematizzazione di raccolta documentale	Il Gruppo di Lavoro per la sistematizzazione della raccolta documentale didattica cura l'organizzazione, l'aggiornamento e la revisione	2

didattica finalizzata alla costante revisione, integrazione e aggiornamento e raccolta dati, evidenze, aspetti relativi e documenti strategici	continua dei materiali prodotti dall'istituto. Raccoglie dati, evidenze e documenti strategici utili al monitoraggio dei processi educativi e alla valutazione interna. Garantisce coerenza tra progettazione, pratiche didattiche e documentazione, supporta i docenti nella produzione e archiviazione dei materiali, favorisce la condivisione di strumenti comuni e contribuisce alla costruzione di un archivio strutturato, funzionale alla qualità e al miglioramento dell'offerta formativa.	
Commissione Elettorale	La commissione elettorale nell'organizzazione scolastica cura tutte le procedure relative alle elezioni degli organi collegiali. Predispone gli elenchi degli aventi diritto al voto, verifica la regolarità delle candidature, organizza seggi, scrutatori e materiali necessari. Garantisce il rispetto delle norme, sovrintende alle operazioni di voto e allo scrutinio, redige i verbali e proclama gli eletti. Fornisce supporto informativo a docenti, genitori e studenti, assicura trasparenza e correttezza delle procedure e collabora con il dirigente per la pubblicazione degli esiti e la conservazione della documentazione ufficiale.	2
Referenti per la Sicurezza	Il referente per la sicurezza coordina le attività di prevenzione, informazione e gestione delle emergenze nel plesso scolastico, vigilando sull'applicazione delle norme e sulle procedure di evacuazione. È il punto di riferimento per formazione, controlli e rapporti con il dirigente e i servizi esterni. Il suo ruolo comprende: programmazione e aggiornamento del piano di emergenza e delle prove di evacuazione,	3

	organizzazione e verifica delle esercitazioni, predisposizione e controllo della modulistica di sicurezza; verifica delle condizioni strutturali e delle vie di fuga, segnaletica e punti di raccolta; informazione e formazione del personale e degli studenti sui comportamenti da tenere in caso di emergenza; tenuta e controllo dei registri antincendio e della documentazione; promozione della cultura della sicurezza attraverso attività didattiche e collaborazioni con enti territoriali; supporto al dirigente nelle valutazioni dei rischi e nella gestione di situazioni di pericolo grave o immediato, garantendo la corretta applicazione del D.Lgs. 81/2008 e delle procedure interne	
Gruppo di Lavoro sul nuovo curricolo verticale	Il Gruppo di Lavoro sul nuovo curricolo verticale cura la progettazione, l'aggiornamento e la coerenza del percorso formativo dai 3 ai 14 anni, garantendo continuità educativa tra i diversi ordini di scuola. Analizza bisogni formativi, definisce competenze, obiettivi e traguardi, seleziona contenuti e metodologie condivise. Coordina l'allineamento tra discipline, promuove pratiche innovative e inclusive, supporta i docenti nell'applicazione del curricolo e monitora l'efficacia delle scelte didattiche. Raccoglie evidenze, valuta gli esiti, propone miglioramenti e assicura l'integrazione del curricolo nel PTOF, favorendo un percorso unitario, progressivo e coerente per tutti gli studenti.	7
Gruppo Autovalutazione-Valutazione e miglioramento d'Istituto	Il Gruppo Autovalutazione□Valutazione e Miglioramento d'Istituto (NIV) coordina i processi di analisi, monitoraggio e sviluppo della qualità	7

(NIV)	scolastica. Raccoglie e interpreta dati relativi a esiti, processi e contesto, elabora il RAV e individua priorità, traguardi e obiettivi di miglioramento. Supporta la definizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento, monitora l'efficacia delle azioni intraprese, promuove pratiche di autovalutazione diffuse e coinvolge docenti, famiglie e territorio. Cura la documentazione, favorisce la cultura della qualità e assicura coerenza tra valutazione interna, PTOF e processi decisionali dell'istituto.	
Comitato di Valutazione	Il Comitato di Valutazione svolge funzioni legate alla valorizzazione professionale dei docenti e alla qualità del servizio scolastico. Esprime il proprio parere sul superamento dell'anno di prova dei docenti neoassunti o che rientrano in servizio, valutando documentazione, attività svolte e colloquio finale. Contribuisce alla definizione dei criteri per la valorizzazione del merito professionale, in coerenza con il PTOF e con le priorità dell'istituto. Supporta il dirigente nell'analisi delle competenze professionali, promuove la riflessione sul miglioramento continuo e garantisce trasparenza, equità e coerenza nelle procedure valutative.	4
Referenti inclusione	Il referente per l'inclusione coordina le azioni rivolte agli alunni con BES, disabilità e situazioni di fragilità, garantendo coerenza tra progettazione educativa, documentazione e interventi. Supporta i docenti nella stesura e nell'aggiornamento di PEI e PDP, promuove metodologie inclusive e la diffusione di buone pratiche. Favorisce il raccordo tra scuola, famiglie e servizi territoriali, monitora i percorsi	4

	individualizzati e contribuisce alla rilevazione dei bisogni formativi. Collabora alla definizione di strategie di miglioramento, cura la raccolta di dati ed evidenze e sostiene la costruzione di un ambiente scolastico accogliente, equo e accessibile per tutti.	
Gruppo Dispersione Scolastica	Il referente per la dispersione scolastica coordina le azioni di prevenzione e contrasto dell'abbandono e dell'insuccesso formativo, monitorando frequenza, ritardi, difficoltà e segnali di disagio degli studenti. Collabora con docenti, famiglie e servizi territoriali per individuare precocemente situazioni a rischio e attivare interventi mirati. Promuove strategie di inclusione, percorsi personalizzati, attività di recupero e potenziamento, progetti motivazionali e di orientamento. Cura la raccolta e l'analisi dei dati, predispone report e proposte operative, supporta il dirigente nella definizione di azioni di miglioramento e contribuisce alla costruzione di un ambiente scolastico accogliente, partecipativo e capace di sostenere la permanenza e il successo formativo di tutti gli alunni.	3
GOSP- Gruppo Operativo di Supporto Psico-pedagogico	il Gruppo Operativo di Supporto Psico pedagogico (GOSP) promuove il benessere emotivo, relazionale e motivazionale degli studenti, intervenendo in situazioni di disagio, difficoltà comportamentali o fragilità. Collabora con docenti, famiglie e servizi territoriali per individuare precocemente bisogni educativi e attivare strategie di supporto mirate. Favorisce la gestione positiva dei conflitti, sostiene l'inclusione e contribuisce alla costruzione di un	4

	clima scolastico sereno. Monitora i percorsi attivati, raccoglie dati ed evidenze utili alla progettazione educativa, propone attività di prevenzione e promozione del benessere e supporta il dirigente nella definizione di interventi psico□pedagogici integrati all'interno del PTOF.	
Referente Bullismo/cyberbullismo	Il referente per bullismo e cyberbullismo coordina le azioni di prevenzione, rilevazione e contrasto dei comportamenti a rischio all'interno dell'istituto. Promuove attività di sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e personale scolastico, favorendo l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Collabora con docenti, dirigente e servizi territoriali per individuare tempestivamente situazioni problematiche e attivare interventi educativi mirati. Supporta la gestione dei casi, cura la documentazione prevista dalla normativa, monitora le azioni intraprese e contribuisce alla definizione di protocolli e strategie per garantire un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e inclusivo.	1
Commissione elaborazione orario scolastico Scuola Primaria	La Commissione per l'elaborazione dell'orario scolastico della Scuola Primaria organizza e struttura l'orario delle classi e dei docenti garantendo equilibrio, funzionalità e rispetto delle normative. Analizza le risorse disponibili, le esigenze pedagogiche, i vincoli contrattuali e le richieste dei plessi, predisponendo una proposta coerente con il PTOF e con le necessità organizzative dell'istituto. Cura la distribuzione delle discipline, assicura la copertura delle ore, verifica la compatibilità degli orari dei docenti su	2

	più classi o plessi e interviene per risolvere criticità o sovrapposizioni. Collabora con il dirigente per eventuali aggiustamenti, aggiorna l'orario in caso di variazioni e garantisce trasparenza, equità e funzionalità nella gestione complessiva del tempo scuola.	
Commissione elaborazione orario scolastico Scuola Secondaria di Primo Grado	La Commissione per l'elaborazione dell'orario scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado organizza la struttura oraria delle classi e dei docenti garantendo equilibrio, funzionalità e rispetto dei vincoli normativi e contrattuali. Analizza le risorse disponibili, le esigenze disciplinari, le richieste dei plessi e le necessità organizzative dell'istituto. Predispone una proposta di orario che assicuri la corretta distribuzione delle discipline, la copertura delle cattedre, la gestione dei docenti su più classi o plessi e la riduzione delle sovrapposizioni. Collabora con il dirigente per eventuali modifiche, aggiorna l'orario in caso di variazioni, risolve criticità e assicura trasparenza, equità e funzionalità nella gestione complessiva del tempo scuola.	3
Referente Attività no-Profit	Il Referente per le Attività no□Profit coordina e promuove progetti e iniziative realizzate in collaborazione con enti, associazioni e organizzazioni del terzo settore, garantendo coerenza con il PTOF e con gli obiettivi educativi dell'istituto. Valuta le proposte esterne, verifica la loro qualità formativa e la conformità alle normative vigenti, cura gli aspetti organizzativi e la comunicazione con i partner. Supporta i docenti nella realizzazione delle attività, monitora lo svolgimento dei progetti, raccoglie	1

	dati ed evidenze utili alla documentazione e alla rendicontazione. Favorisce la partecipazione degli studenti, promuove percorsi di cittadinanza attiva e solidarietà e contribuisce alla diffusione delle buone pratiche all'interno della comunità scolastica.	
Referenti Associazioni sportive	I Referenti per le Associazioni Sportive curano i rapporti tra la scuola e le realtà sportive del territorio, favorendo la partecipazione degli studenti ad attività motorie, sportive e progettuali coerenti con il PTOF. Valutano le proposte delle associazioni, verificandone qualità educativa, sicurezza e conformità normativa. Collaborano con docenti di educazione fisica e team organizzativi per programmare eventi, tornei, corsi e iniziative di promozione del benessere e dello sport. Coordinano gli aspetti logistici, raccolgono autorizzazioni, monitorano lo svolgimento delle attività e documentano i risultati. Promuovono la cultura sportiva come strumento di inclusione, socializzazione e sviluppo delle competenze trasversali, contribuendo a creare una rete stabile tra scuola e territorio.	2
Referente Centro Sportivo Studentesco	Il Referente del Centro Sportivo Studentesco (CSS) coordina tutte le attività sportive scolastiche promosse nell'ambito dei Giochi Studenteschi e dei progetti di educazione motoria. Organizza e gestisce allenamenti, tornei, gare interne ed esterne, curando iscrizioni, regolamenti, calendari e rapporti con il Coordinamento provinciale e con le federazioni sportive. Collabora con i docenti di educazione fisica per selezionare le squadre, programmare	1

	le attività e garantire la sicurezza degli studenti. Raccoglie autorizzazioni, monitora la partecipazione, documenta gli esiti e promuove la cultura sportiva come strumento di benessere, inclusione, fair play e crescita personale. Contribuisce inoltre alla diffusione delle iniziative sportive all'interno dell'istituto e al raccordo con associazioni e realtà del territorio.	
Referente giochi matematici	Il Referente per i Giochi Matematici coordina la partecipazione dell'istituto alle competizioni logico□matematiche promosse da enti e università, curando l'organizzazione interna e i rapporti con gli organismi esterni. Diffonde bandi e calendari, gestisce le iscrizioni degli studenti, predispone le prove di allenamento e supporta i docenti nella preparazione dei partecipanti. Organizza le selezioni interne, supervisiona lo svolgimento delle gare, raccoglie e invia la documentazione richiesta. Monitora i risultati, valorizza le eccellenze e promuove attività che stimolino il pensiero logico, la creatività e il gusto per la matematica. Contribuisce inoltre alla diffusione della cultura scientifica all'interno dell'istituto e alla partecipazione consapevole e motivata degli studenti.	2
Referente biblioteca scolastica	Il Referente della biblioteca scolastica coordina la gestione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali librari dell'istituto. Cura il catalogo, aggiorna e ordina i volumi, gestisce prestiti, restituzioni e registrazioni. Promuove la lettura attraverso progetti, laboratori, incontri con autori, attività di animazione e percorsi tematici. Supporta	5

	docenti e studenti nella ricerca di materiali utili allo studio e alla didattica, favorendo l'uso consapevole delle risorse cartacee e digitali. Collabora alla definizione di acquisti e aggiornamenti del patrimonio librario, monitora l'utilizzo della biblioteca, cura la comunicazione delle iniziative e contribuisce alla diffusione della cultura del libro e dell'informazione all'interno della scuola.	
Commissione viaggi d'Istruzione e visite guidate	La Commissione viaggi d'istruzione e visite guidate coordina l'intero processo organizzativo delle uscite didattiche, garantendo sicurezza, coerenza educativa e rispetto delle norme. Analizza le proposte dei docenti, ne valuta finalità formative, costi, fattibilità e conformità al PTOF. Seleziona preventivi, contatta agenzie e strutture, predispone itinerari, documentazione e modulistica necessaria. Supporta il dirigente nelle autorizzazioni, cura la comunicazione con famiglie e accompagnatori, verifica la presenza dei requisiti di sicurezza e delle coperture assicurative. Monitora lo svolgimento delle attività, raccoglie feedback e documentazione finale, contribuendo al miglioramento continuo dell'organizzazione dei viaggi e alla valorizzazione delle esperienze formative degli studenti.	4
Referente Mobility Manager Scolastico	Il Referente Mobility Manager Scolastico coordina le azioni volte a promuovere una mobilità sostenibile, sicura e responsabile per studenti e personale. Elabora, aggiorna e monitora il Piano degli Spostamenti Casa Scuola, raccogliendo dati su abitudini di mobilità e individuando criticità e bisogni. Collabora con	1

	enti locali, famiglie e associazioni per sviluppare percorsi sicuri, progetti di mobilità attiva (pedibus, bicibus), iniziative di educazione stradale e campagne di sensibilizzazione. Supporta il dirigente nella pianificazione delle misure organizzative, cura la comunicazione delle iniziative, promuove comportamenti ecologici e contribuisce alla riduzione del traffico e dell'impatto ambientale legato agli spostamenti scolastici.	
Referenti Progetto "Fiumara d'Arte"	Il Referente del progetto "Fiumara d'Arte" coordina le attività legate alla valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo presente sul territorio, promuovendo percorsi didattici interdisciplinari collegati alle opere del museo a cielo aperto. Cura i rapporti con fondazioni, enti culturali e artisti, organizza visite, laboratori e uscite sul territorio, predisponendo materiali informativi e supporti didattici. Supporta i docenti nella progettazione di attività legate all'arte, al paesaggio e alla cittadinanza culturale, favorendo la partecipazione attiva degli studenti. Monitora le iniziative, raccoglie documentazione e contribuisce alla diffusione della conoscenza del progetto all'interno dell'istituto, promuovendo sensibilità estetica, creatività e consapevolezza del patrimonio culturale locale.	2
Referente di Supporto per Progetti di Edilizia Scolastica	Il Referente di Supporto per i Progetti di Edilizia Scolastica collabora con il dirigente e con gli enti locali nella gestione degli interventi strutturali che riguardano l'istituto. Raccoglie segnalazioni su criticità degli edifici, monitora lo stato degli spazi scolastici e contribuisce alla definizione delle priorità di intervento. Supporta la scuola	1

	nella predisposizione della documentazione necessaria per progetti, richieste di finanziamento e bandi. Mantiene i contatti con tecnici, uffici comunali e ditte incaricate, facilitando la comunicazione tra scuola e territorio. Verifica l'avanzamento dei lavori, segnala eventuali problemi, cura la diffusione delle informazioni alla comunità scolastica e contribuisce alla pianificazione di soluzioni che migliorino sicurezza, funzionalità e qualità degli ambienti di apprendimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente svolge azione di supporto nelle Sezioni di Scuola dell'Infanzia, con prezioso contributo fornito, in particolar modo, nel caso di situazioni complesse e, non ultimo, al fine di promuovere incisiva azione didattica in continuità nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia al segmento della Primaria Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le tre unità di docenti prestano il loro operato, in sinergia con i docenti curriculari, in classi in cui è evidente una situazione di disagio	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	determinata dalla presenza di alunni B.E.S. per i quali si rende necessaria la pianificazione condivisa e realizzazione di attività didattico-educative inclusive e finalizzate al successo formativo Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Le ore di potenziato di Lingua Inglese sono finalizzate a promuovere, nell'ambito dell'Offerta Formativa, la dimensione dell'Internazionalizzazione, proiettata al superamento di pregiudizi e fanatismi, garantire il rinforzo delle competenze e conoscenze linguistiche anche in previsione del conseguimento di Certificazioni linguistiche accreditate e del loro riconoscimento per un futuro inserimento nel mondo del lavoro "senza confini". Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) coordina e sovrintende l'intera area amministrativo□contabile e tecnica della scuola, assicurando il corretto funzionamento dei servizi. Organizza il lavoro del personale ATA, assegna compiti, controlla le procedure e garantisce il rispetto delle norme. Gestisce la contabilità dell'istituto, cura il bilancio, i mandati, i contratti e la documentazione amministrativa. Supporta il dirigente scolastico nella programmazione delle attività, nella gestione delle risorse e nella predisposizione degli atti ufficiali. Vigila sulla sicurezza degli ambienti, sui beni inventariati e sui rapporti con fornitori ed enti esterni. Contribuisce al buon andamento dell'istituzione scolastica assicurando efficienza, trasparenza e regolarità amministrativa. il DSGA gioca un ruolo determinante nell'amministrazione scolastica che afferisce ad ambiti molteplici tra cui normativa sulla sicurezza, norme sulla privacy, all'ambito contabile (per il supporto e/o la redazione diretta dei documenti contabili), . competenze negoziali (codice degli appalti), competenze relazionali e di organizzazione dell'ufficio di segreteria e di tutto il personale A.T.A., alle competenze in materia fiscale, fino alla gestione dei beni mobili e degli inventari.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo gestisce il flusso ufficiale dei documenti in entrata e in uscita dell'istituto, garantendo correttezza formale, tracciabilità e conservazione degli atti. Registra protocolli, assegna numeri progressivi, classifica e smista la

	corrispondenza agli uffici competenti. Cura l'archiviazione digitale e cartacea, assicura il rispetto delle norme sulla privacy e sulla gestione documentale, controlla la completezza degli atti e ne verifica la corretta destinazione. Supporta il dirigente e il DSGA nella predisposizione di documenti ufficiali, monitora scadenze e comunicazioni istituzionali, mantiene aggiornati i registri e contribuisce al buon funzionamento amministrativo della scuola garantendo trasparenza, ordine e tempestività nelle procedure. Il Protocollo è gestito da una Assistente Amministrativa che ha in carico lo scarico e inoltro della posta istituzionale, fermo restando che i singoli uffici (Didattica e Personale, DSGA e Presidenza), provvedono a protocollare autonomamente documentazione di pertinenza in entrata e uscita.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la Didattica supporta l'organizzazione e la gestione delle attività educative dell'istituto, garantendo il corretto svolgimento dei processi didattici. Cura la predisposizione e l'aggiornamento degli orari, dei registri e della documentazione scolastica, gestisce iscrizioni, trasferimenti, certificazioni e rapporti con le famiglie. Collabora con il dirigente e con i docenti nella programmazione delle attività, nel monitoraggio delle assenze e nella gestione degli scrutini, degli esami e delle valutazioni. Assicura la circolazione delle comunicazioni interne, coordina gli adempimenti legati a progetti, uscite didattiche e iniziative formative. Contribuisce al buon funzionamento dell'istituzione scolastica garantendo efficienza, precisione e continuità nei servizi di supporto alla didattica. Coordinato da una A.A. l'ufficio didattica è preposto alla gestione degli alunni e delle relative famiglie per la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Per le iscrizioni degli alunni gli A.A. offrono supporto informativo ed organizzativo negli uffici di segreteria, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:30 e mercoledì dalle 12:00 alle 13:30.

Ufficio personale	L'Ufficio Personale gestisce tutti gli adempimenti amministrativi relativi al personale docente e ATA, garantendo correttezza, tempestività e conformità alle norme. Cura la stipula e l'aggiornamento dei contratti, le assunzioni, le supplenze, le ricostruzioni di carriera e le pratiche di cessazione. Gestisce presenze, assenze, permessi, ferie, malattie e congedi, aggiornando i registri e monitorando le scadenze. Predispone atti, certificazioni e comunicazioni ufficiali, mantiene i rapporti con gli uffici territoriali e con gli enti previdenziali. Supporta il dirigente e il DSGA nella gestione delle risorse umane, fornisce assistenza al personale per pratiche amministrative e contribuisce al buon funzionamento dell'istituto assicurando precisione, riservatezza e continuità operativa. Gli A.A. dell'Uffico Personale si occupano di tutte le mansioni previste in tale settore: Convocazioni per sostituzione personale assente, assunzione in servizio personale, adempimenti rilevazione partecipazione assemblee sindacali, scioperi, contatti con Organi Superiori, Enti Locali , diretta collaborazione con la Direzione dei Servizi Generali e Amministrativi (Collaborazione nella rendicontazione FIS e di altra progettualità in atto nella Scuola. Collaborazione con la Dirigenza e tutto il Personale di segreteria, Ricostruzioni di carriera, GPS, Pratiche INPS, TFR. Gli Uffici di segreteria garantiscono un orario di ricevimento utenza interna (personale scolastico): lunedì dalle ore 9:30 alle ore 10:30 , mercoledì dalle 11:30 alle 13:30 e giovedì dalle 8.30 alle 10:30. Per le iscrizioni degli alunni gli A.A. offrono supporto informativo ed organizzativo negli uffici di segreteria, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:30, martedì dalle ore 8:30 alle ore 10:30, giovedì dalle ore 9:30 alle ore 11:30

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d4ced87327cd4a099593d1661507f6d6
Modulistica da sito scolastico https://www.icsangiorgioct.edu.it/servizio/modulistica-famiglie/
Modulistica privacy GDPR https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic899007

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: OSSERVATORIO D'AREA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • RILEVAZIONI E MONITORAGGI DATI DISPERSIONE SCOLASTICA
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio d'Area ha recepito come tutte le scuole che annovera il Protocollo d'Intesa condiviso da tutte le scuole del territorio gli E.E.L.L, il Tribunale dei Minori, l'ASP e le Forze dell'Ordine.

FUNZIONI FIGURA OPT

A seguito del provvedimento dell'USR Sicilia prot. n. 38042 del 05.08.2025, l'Istituto Omnicomprensivo "A. Musco", per l'anno scolastico 2025/2026, è sede dell'Osservatorio di Area n 4, per la prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica , Disagio Infanto-Giovanile e per la promozione del successo scolastico e formativo .

Il coordinamento dell'Osservatorio di Area n 4 di Catania è affidato al Dirigente Scolastico Mauro

Mangano che si avvale del supporto dell'OPT (operatore psicopedagogico territoriale) nella persona di Lucia D'Aquila, che si occuperà della prevenzione e della gestione di tutte quelle situazioni che possano essere sintomatiche delle diverse forme di dispersione .

All' OPT, nell'ambito del ruolo assegnato dall'USR SICILIA, sono affidati i seguenti compiti:

- diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;
- effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel contesto territoriale di pertinenza;
- promuovere la costruzione di rapporti interscolastici e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;
- offrire consulenze e supporto psicopedagogico alle famiglie e agli alunni;
- accogliere le segnalazioni di dispersione scolastica e di disagio dando risposte e interventi adeguati alle segnalazioni ricevute dai docenti;
- curare la diffusione delle informazioni, veicolando strategie, metodi e materiali innovativi per la prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica;
- promuovere spazi di ascolto, di accoglienza, di confronto, di informazione e formazione per gli alunni e i genitori;
- sostenere il lavoro dei docenti attraverso la diffusione di buone prassi, materiali, di attività formative, ecc.;
- partecipare a progetti e attività specifiche di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica;
- promuovere una sinergica collaborazione dei vari componenti dei GOSP delle singole istituzioni scolastiche.

Obiettivo generale dell'Osservatorio di Area è quello di procedere alla definizione di un quadro complessivo delle problematiche connesse alla dispersione scolastica, al fine di intercettare i bisogni socio-educativi emergenti nei diversi territori e di procedere, così, all'organizzazione di risposte formative mirate.

Nel quadro complessivo degli interventi sopra delineato, la componente OPT (Operatore Psicopedagogico Territoriale) Lucia D'Aquila è inserita nel PTOF d'Istituto tra le figure che attivano misure organizzative utili a perseguire obiettivi e priorità legate al contrasto e prevenzione della dispersione scolastica.

Per un corretto svolgimento delle attività da espletare è necessario che in ciascun istituto scolastico venga costituito il GOSP, i cui componenti e i relativi contatti devono essere trasmessi

all'Osservatorio.

Denominazione della rete: CONVENZIONI UNIVERSITA' per il Tirocinio Formativo attivo -classi di concorso EE00 - AD00

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di tirocinio attivo destinato a docenti-corsisti per il conseguimento del titolo di sostegno
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituto in convenzione con Ateneo Formatoore

Approfondimento:

La Scuola, ha stipulato apposite convenzioni con Università, ai fini dell'espletamento dell'attività di tirocinio dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno).

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse economiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito, coordinata dalla Scuola Capofila, sviluppa un piano di formazione condiviso che risponde ai bisogni professionali dei docenti e del personale scolastico, inoltre garantisce la condivisione di sinergia e risorse economiche, umane, al fine di porre in essere azioni formative destinate ai docenti secondo principio di formazione innovativa permanente, al passo con i tempi, garantendo coerenza, qualità e continuità nei percorsi formativi.

Denominazione della rete: RETE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CON ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio Formativo destinato agli Assistenti alla Comunicazione
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo con le Associazioni del Terzo Settore sostiene l'attivazione di percorsi di Tirocinio Formativo destinati agli Assistenti alla Comunicazione, con particolare attenzione ai bisogni educativi e sociali degli alunni. La collaborazione con enti qualificati permette di integrare esperienze sul campo, interventi guidati e attività laboratoriali mirate allo sviluppo di competenze comunicative, relazionali e inclusive degli alunni BES.

Denominazione della rete: CONI e SCUOLA ATTIVA INFANZIA- SCUOLA ATTIVA KIDS-SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE REGIONALE SICILIA-DADA e DADA-logica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha aderito al modello educativo DADA e DADA-logica attraverso la Rete Regionale Sicilia DADA e DADAlogica, un network che promuove la condivisione di buone pratiche e l'innovazione didattica in sinergia con il registro nazionale delle scuole DADAlogica.

Il percorso prevede azioni rivolte alla crescita integrale di ogni studente e nasce dalla collaborazione tra il Centro Italiano Gestalt ETS e l'Associazione Culturale Koinè.

I Pilastri del Modello

La progettazione curricolare si fonda su tre pilastri interconnessi tra loro che contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli alunni che sono: ***"Mente, Cuore e Corpo in movimento"***

- Mente (Ambito Cognitivo): Sviluppo delle aree logico-matematiche, scientifiche e linguistiche attraverso una didattica per competenze e metacognitiva.
- Cuore (Ambito Emotivo): Potenziamento delle competenze affettive, relazionali e sociali, favorendo la consapevolezza del "qui e ora" e la capacità di ascolto.

- Corpo in movimento (Ambito Fisico): Valorizzazione del movimento e della sensorialità come chiavi di lettura del mondo, utilizzando spazi flessibili e l'outdoor education (es. Orto Didattico).

Le figure Professionali e il Comitato Scientifico

Il percorso è supportato da un team multidisciplinare di esperti di alto profilo scientifico e pedagogico:

- Prof.ssa Lidia Cangemi: Referente scientifico-pedagogico, co-fondatrice del modello e ideatrice della D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento) .
- Dott. Paolo Greco: Referente scientifico per gli aspetti relazionali e psicologici, fondatore del metodo della Gestalt Esperienziale.

Piano di Implementazione

- Formazione Docenti: Un percorso di 8 ore di formazione sincrona e 3 ore asincrone focalizzate sui fondamenti teorico-pratici del modello.
- Coinvolgimento delle Famiglie: Organizzazione di 2 webinar formativi per i genitori, per costruire un patto educativo condiviso basato sulla fiducia e la vicinanza.
- Impegno Istituzionale: L'adesione è inserita nel PTOF per un intero ciclo di scuola primaria (5 anni), garantendo stabilità e continuità alla sperimentazione.

Obiettivi Strategici

L'introduzione di DADAlogica mira a rispondere ai gap del sistema scolastico attuale, agendo su:

- Prevenzione della dispersione: Aumento della motivazione intrinseca e del desiderio di apprendere in un clima sereno.
- Benessere scolastico: Riduzione dello stress attraverso routine di ascolto e ambienti di apprendimento dinamici.
- Inclusione autentica: Valorizzazione delle intelligenze multiple e dei diversi stili di apprendimento.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INCLUSIONE - AMBITO 9-SCUOLA-POLO IC "I.CALVINO"

Il percorso di Formazione " Scuola Inclusiva in Azione", previsto dalla Scuola Capofila di Ambito,ha affrontato tematiche centrali per la promozione dell'inclusione scolastica. È stata approfondita la didattica universale, con particolare attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti e alle strategie inclusive rivolte a tutti gli alunni e studenti. In questo ambito è stato valorizzato anche l'utilizzo del PEI informatizzato, compilabile tramite le funzionalità SIDI secondo quanto previsto dal D.I. 1° agosto 2023, n.153. Un altro focus importante ha riguardato la gestione delle sezioni e delle classi eterogenee, con l'obiettivo di favorire ambienti di apprendimento equi, partecipativi e capaci di valorizzare le differenze. Il corso ha inoltre approfondito il tema dell'inclusione socio-relazionale, promuovendo la costruzione di comunità educanti, l'attenzione al benessere scolastico e la prevenzione del disagio. Infine, è stato sottolineato il valore del lavoro collegiale e della corresponsabilità educativa, con particolare riferimento al raccordo tra docenti curricolari e di sostegno e alla continuità tra i diversi gradi scolastici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSI

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SICUREZZA RETE "SCUOLA SICURA"

La Scuola ha aderito alla costituzione della Rete "Scuola Sicura" con I.I.S."Francesco Redi, scuola capofila per il coordinamento delle attività formative. La Rete "Scuola Sicura" si pone l'obiettivo di condividere buone pratiche e promuovere la collaborazione tra istituzioni scolastiche ed enti del territorio per la diffusione della cultura della sicurezza negli ambienti scolastici. La rete si propone di: • sviluppare percorsi comuni di prevenzione e tutela della sicurezza; • favorire attività di formazione e aggiornamento per docenti e personale ATA; • condividere strumenti, procedure e progetti per migliorare la gestione della sicurezza scolastica. Sono previsti incontri di aggiornamento e formazione annuali per tutto il personale scolastico: ASPP-RLS- PREPOSTI-ADDETTI ANTINCENDIO-ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Destinatari	Tutto il personale scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: KA121 "OPEN MIND"- ACCREDITAMENTO 2025-2027

Progetto ERASMUS+ KA 122 di Mobilità di breve durata, dedicato alla formazione e all'aggiornamento dello staff scolastico. Durata: 27/08/2023 -26/08/2024 (12 mesi). Prevede attività di formazione/aggiornamento le azioni sono previste nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto volte a migliorare gli apprendimenti in tutte le aree disciplinari, secondo principio di verticalizzazione, in linea col quadro Europeo delle Competenze, a migliorare la motivazione e la partecipazione alla vita scolastica e contenere la dispersione, a promuovere e condividere strategie didattico-operative-innovative e test valutativi e, infine, a incrementare la formazione del personale scolastico.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Corsi strutturati

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

La "formazione 0-6 IC Calvino CT" si riferisce alle attività formative per il personale scolastico (insegnanti, educatori) dedicate al segmento educativo 0-6 anni (asilo nido e scuola dell'infanzia) organizzate dall'Istituto Comprensivo Statale "Italo Calvino" di Catania (CT) in collaborazione con il CPIA Catania 1 e finanziate con fondi nazionali. Queste iniziative sono volte a supportare il sistema integrato 0-6, promuovendo la qualità dell'educazione per i più piccoli

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO

INCENTIVATA – SECONDA ANNUALITÀ - INDIRE

“La Formazione in Servizio Incentivata" – Seconda Annualità, a.s. 2024-2025, promossa da INDIRE, svolta dalle Figure di Sistema della Scuola , rappresenta la prosecuzione di un percorso strutturato volto a sostenere la crescita professionale dei docenti attraverso attività formative integrate nella pratica quotidiana. Il modello valorizza la ricerca-azione, la sperimentazione didattica e la riflessione professionale, favorendo l’innovazione metodologica e l’inclusione. La seconda annualità consolida quanto avviato nel primo anno, rafforzando le comunità di pratica, la collaborazione tra colleghi e l’uso consapevole di strumenti digitali e strategie didattiche efficaci. L’obiettivo è promuovere un miglioramento continuo dell’insegnamento, sostenere il benessere professionale e contribuire alla qualità complessiva dei processi educativi.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione in servizio incentivata, svolta dalle Figure di Sistema della Scuola e promossa da INDIRE
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	INDIRE- Ricerca per l'innovazione della scuola italiana

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA: COINVOLGIMENTO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE

La Scuola ha proposto al Collegio i seguenti corsi organizzati su piattaforma "Scuola Futura": 1)#Laboratori di creatività: le officine dell'apprendimento tra parole, numeri, spazio-tempo e STREAM - ID: 389385 2)#Utilizzare un sistema di gestione dell'apprendimento per la creazione di percorsi formativi asincroni - ID: 312310 3)#Tinkering: strategie didattiche e idee per attività in classe

- ID: 377340 4)#Strumenti per la Leadership digitale_MOOC - ID: 399631

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Piattaforma SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA: RISORSE DIGITALI

La Scuola ha proposto al Collegio i seguenti corsi organizzati su piattaforma "Scuola Futura":1)#A I CARE - ID: 384962 2)#A scuola con l'AI: laboratori digitali dalla progettazione alla valutazione - ID: 384614 3)#AI Comics Lab – Fumetti e intelligenza artificiale per la didattica - ID: 391548 4)#Laboratori di creatività: le officine dell'apprendimento tra parole, numeri, spazio-tempo e STREAM - ID: 389385

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA: FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

La Scuola ha proposto al Collegio i seguenti corsi organizzati su piattaforma "Scuola Futura": 1)Creatività e scienza in azione: Tinkering e IBSE per le STEAM - MOOC - ID: 389785 2)Idee per un curriculum STEAM - MOOC - ID: 257490 3)STEAM nell'universo umanistico - MOOC - ID: 258198

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GESTIONE PIATTAFORMA ARGO (GECODOC)

Gli incontri formativi online per la gestione della piattaforma ARGO (GECODOC), sono pensati per supportare il personale scolastico nelle principali procedure amministrative e didattiche di fine e inizio anno. Un focus sarà dedicato ai docenti, che saranno accompagnati nell'utilizzo efficace delle procedure di scrutinio in DidUP, con particolare attenzione alle novità e agli aspetti più complessi.

Tematica dell'attività di formazione	Gestione della piattaforma ARGO (GECODOC)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking

Titolo attività di formazione: LEADERSHIP FOR LEARNING- Costruire comunità di apprendimento nelle scuole

siciliane

"Leadership for Learning" è un percorso di formazione e ricerca rivolto alle scuole siciliane, finalizzato a sviluppare una leadership educativa capace di sostenere l'innovazione e la collaborazione professionale. Il progetto promuove la costruzione di comunità di apprendimento in cui dirigenti e docenti condividono pratiche, riflessioni e strategie per migliorare la qualità dell'insegnamento. Attraverso modelli internazionali di leadership, attività laboratoriali e momenti di confronto, il percorso sostiene una visione di scuola partecipata, inclusiva e orientata al miglioramento continuo.

Tematica dell'attività di formazione	Percorso di ricerca e formazione
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano della Formazione del Personale Docente, definisce le azioni di aggiornamento professionale finalizzate al miglioramento della qualità dell'insegnamento e all'innovazione didattica. Prevede percorsi su metodologie attive, inclusione, valutazione, competenze digitali, gestione della classe, educazione civica e nuove tecnologie. Promuove la partecipazione a corsi, workshop, comunità di

pratica, progetti di ricerca□azione e attività di autoformazione. Sostiene l'acquisizione di competenze per la personalizzazione degli apprendimenti, l'uso di strumenti digitali, la progettazione per competenze e la didattica laboratoriale. Favorisce la collaborazione tra docenti, la condivisione di buone pratiche e il raccordo con il PTOF, contribuendo allo sviluppo professionale continuo e al miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto. Le finalità educative possano essere raggiunte, dalla scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili e funzionali allo scopo, si propone un piano di formazione, da attivare anche in rete con altre scuole, adeguato ai bisogni professionali dei docenti ed alle aspettative degli alunni. Gli spazi dedicati alla formazione e all' aggiornamento qualificano la professionalità di tutti gli insegnanti che operano nella scuola e rappresentano un diritto – dovere da garantire e da valorizzare e saranno coerenti con le problematiche reali che si avvertiranno nel corso degli anni. A seguire, le aree della formazione:

□ Valutazione e Miglioramento;

□ Didattica per competenze e innovazione metodologica;

□ Lingua Inglese e/o altre lingue straniere;

□ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

□ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

□ Inclusione e Disabilità;

Particolare attenzione sarà posta all'autoformazione/aggiornamento anche on line, da parte di tutto il personale della scuola (docente e non docente) così come contemplato nella legge 107 comma 124. Questa prospettiva implica la progressiva costruzione di un portfolio personale del docente in base ai bisogni formativi relativi ai processi di autovalutazione e miglioramento, ma anche in base alle vocazioni tipiche di ogni istituzione e alle aree di innovazione che si vogliono perseguire.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AI COLLABORATORI SCOLASTICI PER L 'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AREA AMMINISTRATIVA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: CORSI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO SICUREZZA RETE “SCUOLA SICURA”

Destinatari	PERSONALE AMMINISTRATIVO- COLLABORATORI SCOLASTICI
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	RETE "SCUOLA SICURA"

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE GESTIONE PIATTAFORMA ARGO (GECODOC)

Tematica dell'attività di formazione	Procedure sul SIDI
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie	

formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il Piano della Formazione non docente definisce interventi mirati allo sviluppo professionale e al miglioramento dei servizi scolastici. Prevede percorsi di aggiornamento su normativa scolastica, sicurezza, privacy, gestione documentale e uso delle piattaforme digitali. Include attività specifiche per profili professionali (assistenti amministrativi, tecnici, collaboratori scolastici) finalizzate a potenziare competenze operative, relazionali e organizzative. Promuove la qualità del servizio attraverso formazione su accoglienza, inclusione, primo soccorso, gestione delle emergenze e manutenzione di base. Il piano valorizza il ruolo del personale ATA nella comunità scolastica, favorisce la partecipazione a reti e progetti formativi e sostiene l'innovazione dei processi amministrativi e tecnici, contribuendo all'efficienza e alla sicurezza dell'istituto.
Le azioni previste per la formazione del personale ATA hanno come obiettivo fondamentale la Gestione del piano di formazione per un'azione proficua di aggiornamento del personale.

Gli Argomenti si riferiscono ad iniziative offerte da esperti Formatori nel settore (il piano verrà aggiornato annualmente).

Finalità e obiettivi specifici: Favorire l'aggiornamento professionale del personale ATA e incrementare, in particolare, l'acquisizione di competenze informatiche.

Sono state individuate le seguenti aree:

D.S.G.A.

- Autonomia Scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- La gestione delle procedure degli acquisti in rete;
- Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione.

Collaboratori Scolastici

- Accoglienza vigilanza e collaborazione;
- Assistenza agli alunni con disabilità;
- Il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- I contratti e le procedure amministrativo contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo online, protocolli in rete, neoassunti, altro);
- Le ricostruzioni carriera ed i rapporti con le ragionerie territoriali;
- Incontri annuali di informazione/aggiornamento sulla sicurezza ai sensi del D.lgs. 81/08.